

ANAAO ASSOMED

almanacco

2009 – 2019



**I FATTI
E LE IMMAGINI
DI 10 ANNI
DI ANAAO
ASSOMED**







A group of approximately 15 people, mostly men in light-colored shirts and jackets, are holding a long red banner across a cobblestone street. The banner features large white text and smaller black text below it. In the background, there is a large, ornate building with classical architectural details, including columns and arched windows. Several white umbrellas are visible behind the group, suggesting an outdoor market or exhibition. The scene is brightly lit, indicating a sunny day.

LA SANITA
itari, amministrativi del

ANAAO ASSOMED
almanacco
2009 – 2019

**I FATTI
E LE IMMAGINI
DI 10 ANNI
DI ANAAO**

a cura di **Silvia Procaccini**
Responsabile Comunicazione
Anaa Assomed



Indice

6	Presentazione
8	Duemilanove
16	Duemiladieci
28	Duemilaundici
41	Duemiladodici
54	Duemilatredici
67	Duemilaquattordici
77	Duemilaquindici
87	Duemilasedici
95	Duemiladiciassette
104	Duemiladiciotto
113	Duemiladiciannove

Presentazione



Gli ultimi dieci anni, quelli che vanno dal 2009 al 2019, hanno rappresentato una fase molto critica per il Servizio sanitario nazionale, per il capitale umano che in esso lavora e di conseguenza anche per il sindacato che ha vissuto momenti di grande difficoltà.

Ad innescare la reazione a catena di eventi negativi, nel 2009, è stata la crisi economica mondiale e, nel 2010, la famigerata legge 122 del Governo Berlusconi, Tremonti, Bossi che, bloccando il rinnovo dei contratti di lavoro in tutto il pubblico impiego, relegò in un angolo le relazioni sindacali già rese difficili dalla legge 150/2009, cosiddetta "Brunetta", anche se mai avremmo immaginato che in quell'angolo saremmo rimasti per dieci lunghi anni.

Ma come dimostra questo Almanacco, pur in assenza forzata del *core business* di un sindacato, l'Anaa Assomed non ha perso la sua energia e il suo vigore, utilizzando ogni occasione per tutelare e affermare i diritti delle categorie che rappresenta. L'Anaa, in questi anni difficili, ha potuto portare avanti anche un'altra battaglia, quella che l'ha contraddistinta nei suoi 60 anni di vita: la difesa del servizio sanitario pubblico e la sopravvivenza della sua universalità, equità e uguaglianza. E lo ha fatto con gli uomini e le donne che hanno partecipato attivamente agli scioperi, ai sit-in sotto i palazzi del potere, alle manifestazioni di piazza, alle assemblee nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di arginare gli effetti negativi delle leggi finanziarie che per la sanità, per i medici e per i dirigenti sanitari avevano sempre un segno meno. Anni in cui ci siamo imposti anche con una forte presenza mediatica grazie alle proposte, ai ragionamenti, agli studi che hanno contribuito ad alzare il velo e portare alla ribalta alcuni grandi problemi, in primis quello della carenza di medici specialisti e della formazione *post lauream*.

Da qui ripartiamo. Dalla sigla di un contratto atteso 10 anni nel luglio 2019, lo stesso mese della nascita dell'Anaa 60 anni prima. Dalla forza antica eppur moderna delle nostre idee e dalla nostra capacità di guardare lontano con l'ottimismo e la volontà di determinare il futuro, un tempo in cui la nostra Associazione continuerà a vivere.

Carlo Palermo

Segretario Nazionale Anaa Assomed

duemilanove

GIUGNO 2009

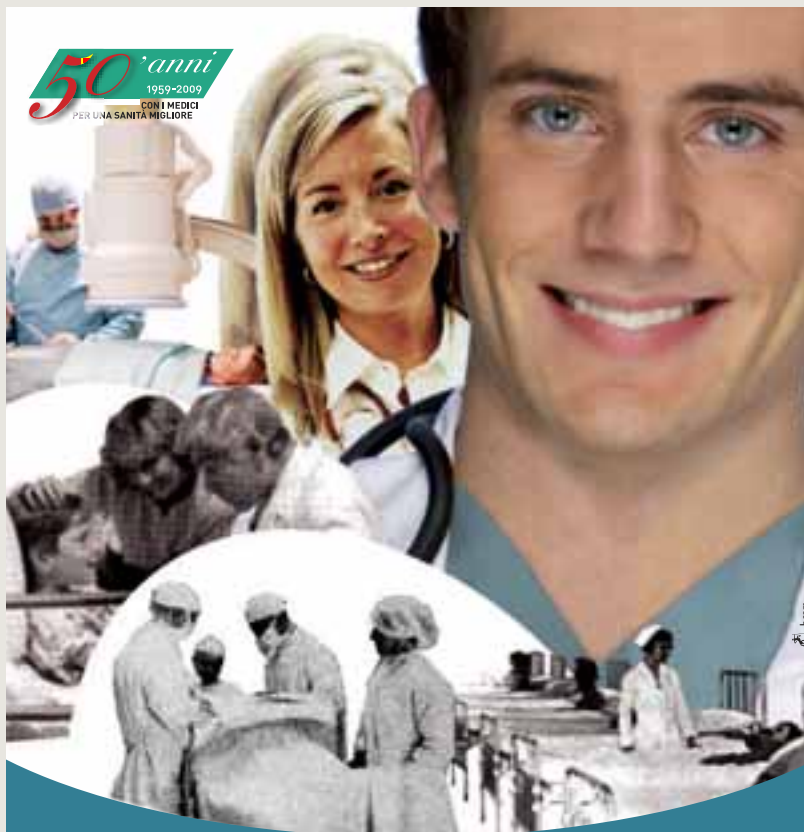
Anaao al traguardo del mezzo secolo

L'Anaao Assomed compie 50 anni. Il sindacato taglia il traguardo del mezzo secolo e per l'occasione pubblica in un volume le tappe più significative della sua lunga storia: dalla nascita, il 23 luglio del 1959, per iniziativa di cinque medici veneti, alla "Vertenza salute" che vede protagonisti tutti i sindacati del mondo della sanità contro i "medici spia", passando per la fondamentale conquista dell'autonomia contrattuale per l'area medica nel 1987.

La manifestazione organizzata dall'Anaao Assomed non è stata solo un momento celebrativo, ma l'occasione per fare il punto della realtà sanitaria, per capire quali sono i nodi più duri da sciogliere e comprendere le sfide con le quali dovranno confrontarsi i camici bianchi... nei prossimi cinquant'anni. Carlo Lusenti, Segretario Nazionale, spiega l'importanza di ricordare il passato, per avere "fiducia nel futuro, quello che sapremo inventare e costruire. Compito ambizioso, per chi se non per noi?"



50 anni
1959-2009
CON I MEDICI
PER UNA SANITÀ MIGLIORE



ANAAO ASSOMED
DA 50 ANNI CON I MEDICI
PER UNA SANITÀ MIGLIORE

50
1959-2009

 **ANAAO
ASSOMED**
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

LUGLIO 2009**NO al decreto Brunetta sul pubblico impiego.
NO alla rottamazione dei camici bianchi**

L'Intersindacale Medica si schiera contro la Riforma del Pubblico Impiego voluta dal ministro della Funzione Pubblica. In un documento unitario, presentato in occasione di una manifestazione davanti Palazzo Vidoni, il 9 luglio 2009 a Roma, le sigle sindacali analizzano punto per punto i passaggi critici del decreto delegato che riforma la pubblica amministrazione. Un provvedimento che non tiene conto delle specificità del Ssn e delle competenze regionali in materia di organizzazione del lavoro; sostituisce il sistema basato sul raggiungimento dei risultati con quello rigido dei premi individuali; svuota e riduce le aree di contrattazione sindacale. I medici puntano il dito anche contro il decreto "anti crisi" che ripristina la norma "Brunetta" sulla rottamazione dei medici al compimento dei 40 anni contributivi.

Il valore del diritto al riposo

L'integrità psico-fisica del medico è a tutela della sicurezza delle cure. Sergio Costantino, Segretario aziendale Anaa Assomed Policlinico di Milano e Carlo Palermo, Segretario regionale Anaa Assomed Toscana approfondiscono il tema presentando le evidenze scientifiche in favore del del diritto al riposo.

SETTEMBRE 2009**Government Clinico: Anaa favorevole con riserva**

Il testo unificato sul Governo Clinico che raccoglie cinque proposte di Maggioranza e Opposizione approda in Commissione Affari Sociali con un placet parziale dell'Anaa Assomed. Nonostante siano state recepite molte proposte del sindacato – il ruolo assegnato al Collegio di direzione nella pianificazione e programmazione delle attività gestionali e organizzative delle strutture sanitarie – il ddl continua a favorire l'ingerenza degli universitari inserendoli nelle commissioni per la attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa nelle Aziende miste. L'Anaa Assomed chiede di modificare il testo in discussione sia per gli aspetti legati all'intromissione del mondo universitario, che per quelli che impedi-



CIVUOLE STRITOLARE

PIÙ BUROCRAZIA
MENO ASSISTENZA

PIÙ RISCHIO
MENO SICUREZZA

NO AL DECRETO
BRUNETTA
SUL PUBBLICO
IMPIEGO

NON SIAMO SPIE, MACELLAI, FANULLONI. SIAMO MEDICI

ROMA 9 LUGLIO 2009

MANIFESTAZIONE NAZIONALE AL CINEMA FARNESE PIAZZA CAMPO DEI FIORI ORE 9.30-12.00

SIT-IN PALAZZO VIDONI CORSO VITTORIO EMANUELE II 116, ORE 12.00-14.00

ANAAO ASSOMED – CIMO ASMD – AAROI – FP CGIL MEDICI – FVM – FEDERAZIONE CISL MEDICI – FASSID – FESMED – FEDERAZIONE MEDICI UIL FPL

scono un'efficiente organizzazione, dichiarandosi disponibile ad un confronto costruttivo ed auspicando che il dibattito parlamentare possa trovare soluzioni soddisfacenti.

OTTOBRE 2009

Fermiamo la cattiva politica

Ancora una volta, le organizzazioni sindacali si uniscono in difesa del Ssn continuando la "Verenza salute". Lo slogan è "Fermiamoli" per dire basta alla "Cattiva politica e pessima amministrazione che stanno distruggendo la sanità pubblica italiana". Lusenti, Segretario nazionale dell'Anaa, spiega in un'intervista perché riparte la protesta dei medici: "Dal Governo, arrivano tante parole e pochi fatti. Il ministro Del Welfare, Sacconi non ha mantenuto la promessa di aprire un confronto con i sindacati, il provvedimento sul Governo clinico è ancora al palo e la rottamazione dei medici non è stata scongiurata".



Passi avanti verso il Governo clinico

Il testo unificato approda in Commissione Affari Costituzionali per ricevere un parere dopo lo stop arrivato dalle Regioni minacciate dalle ingerenze alla loro autonomia contenute nel Ddl. L'Anaa è soddisfatto per l'introduzione di tre emendamenti: abrogazione della rottamazione dei medici, conferma della indennità di esclusività nella misura prevista dal Ccnl, abrogazione della presenza del componente universitario nelle commissioni per l'incarico di direttore di struttura complessa.

NOVEMBRE 2009

Ccnl 2008-2009: si tratta il secondo biennio economico

L'Anaa detta le priorità per il proseguimento delle trattative per il rinnovo del II biennio economico 2008-2009: rivalutazione dell'indennità di esclusività, intangibilità della Ria, disponibilità delle risorse aggiuntive dello 0,8% per la dirigenza medica in tutte le Regioni, stabilizzazione del precariato medico.

Prorogare l'Intramoenia allargata

L'Anaa chiede al ministro Sacconi che in Finanziaria sia prorogata la scadenza al 31 gennaio 2010 dell'intramoenia allargata, al fine di evitare che sia leso il diritto alla libera professione alla luce dell'incapacità delle Aziende a provvedere alla realizzazione di strutture ad hoc.

In Abruzzo dopo il terremoto

In un convegno organizzato dall'Anaa a L'Aquila, il sindacato fa il punto della situazione a otto mesi dal sisma. Si fa promotore di azioni in difesa della difficile situazione della sanità abruzzese in ginocchio a causa della grave crisi finanziaria e dalle regole rigide che governano il sistema sanitario.

DICEMBRE 2009

Via libera al Patto per la salute 2010-2012

“La firma del patto per la Salute 2010-2012 tra Regioni e Governo mette fine ad una lunga stagione di conflitto istituzionale che ha messo a dura prova la resistenza del sistema, ma la crescente sperequazione tra Regioni ricche e Regioni povere, tra Regioni virtuose e Regioni in deficit, non consente un facile ottimismo”. È questo il giudizio dell'Anaa Assomed sull'atto firmato il 3 dicembre 2009 da Governo e Regioni. “Il maggiore finanziamento nel triennio 2010-2012, che accoglie solo in parte la richiesta delle Regioni, ma non risolve il problema ormai cronico della differenza tra stima del fabbisogno ed effettiva spesa sanitaria – ha precisato il sindacato – spingerà molte Regioni a fare ricorso ancora una volta a tagli indiscriminati delle voci di spesa, con il risultato che molti cittadini vedranno messa in discussione la stessa erogazione delle prestazioni essenziali”.



Riparte la “Vertenza salute”

I sindacati presentano il calendario delle azioni di protesta per salvare il Ssn. Si riparte il 19 gennaio 2010 con una giornata di mobilitazione nazionale, con assemblee negli ospedali e si prosegue poi con manifestazioni a Napoli e Milano per arrivare a una manifestazione nazionale il 9 marzo a Roma. In un documento unitario i sindacati formalizzano le loro richieste per la sanità pubblica.

Ccnl: trattative in stand by

Le trattative sono in stand by, le proposte dell’Aran sono giudicate irricevibili dall’Anao che dice no a eccessi e prosusi sanzionatori.

Ferruccio Fazio è il nuovo ministro della Salute

L’Anao plaude al ritorno del Ministero e auspica collaborazione e confronto con il neoministro per “raggiungere quegli obiettivi indispensabili per la sopravvivenza del Ssn”.

CATTIVA POLITICA, AMMINISTRATORI INCAPACI E AFFARISTI STANNO DISTRUGGENDO LA SANITÀ PUBBLICA ITALIANA

FERMIAMO VIOLI

Giornata di mobilitazione nazionale
19 gennaio 2010
Mobilitazioni e assemblee in tutti gli ospedali, gli ambulatori e i servizi veterinari

Difendiamo il diritto alla salute
Manifestazioni regionali degli operatori del Ssn
Napoli 4 febbraio 2010
Milano 16 febbraio 2010

Manifestazione nazionale
Roma 9 marzo 2010

www.fermiamoli.net

Il Servizio sanitario nazionale è una ricchezza per il Paese e una garanzia per il diritto alla salute

DA DIFENDERE E MIGLIORARE. INSIEME

ANAO ASSIM - CINO ASPO - ANAO ENAC - FP CCL MEDICI - FIM - FASO - FESOD - SIS SANI - ANP - SANAP - FODI SANITÀ - SINDACATI
IN RAPPRESENTANZA DI TUTTI I MEDICI ITALIANI DEL Ssn



**CATTIVA POLITICA, AMMINISTRATORI INCAPACI E AFFARISTI
STANNO DISTRUGGENDO LA SANITÀ PUBBLICA ITALIANA**

**FER
MIA
MOLI**

Giornata di mobilitazione nazionale

19 gennaio 2010

Mobilitazioni e assemblee
in tutti gli ospedali,
gli ambulatori e i servizi veterinari

Difendiamo il diritto alla salute

Manifestazioni regionali
degli operatori del Ssn

Napoli **4 febbraio 2010**

Milano **16 febbraio 2010**

Manifestazione nazionale

Roma **9 marzo 2010**

www.fermiamoli.net

Health Communication www.roma.it

**Il Servizio sanitario nazionale
è una ricchezza per il Paese e
una garanzia per il diritto alla salute**

DA DIFENDERE E MIGLIORARE. INSIEME

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID - FESMED - SDS SNABI - AUPI - SINAFO - FEDIR SANITÀ - SIDIRSS
IN RAPPRESENTANZA DI 130 MILA DIRIGENTI DEL SSN

duemiladieci

GENNAIO 2010

Come ridurre gli effetti negativi dell'esodo pensionistico

Esce il primo di una lunga serie di studi dell'Anao Assomed con le proiezioni della popolazione medica. I dati già prospettano un esodo: siamo oramai nella fase ascendente della "gobba pensionistica". Si stima che tra il 2011 e il 2015 raggiungeranno i criteri minimi per andare in pensione 30.777 medici, mentre tra il 2016 e il 2020 saranno 31.771. Enrico Reginato e Carlo Palermo analizzano il fenomeno presentando le loro proposte per contrastarlo.

Tutti in Assemblea negli ospedali

I medici dicono NO alla cattiva politica e agli amministratori incapaci e affaristi che stanno distruggendo la sanità pubblica. E chiedono rispetto per la professione. La "Vertenza salute" riparte proprio per richiamare l'attenzione delle istituzioni sul sottofinanziamento del Ssn, sugli organici insufficienti, sui turni di lavoro fuori da qualsiasi norma di sicurezza europea, sulla tecnologia obsoleta e sulle strutture fatiscenti. Le proteste dei medici bianchi sono iniziate 19 gennaio con assemblee in ogni ospedale – da Nord al Sud Italia – dove i medici si sono confrontati denunciando il profondo stato di malessere della categoria. Solo la prima tappa di un lungo cammino che vede già calendarizzate manifestazioni interregionali a Napoli e Milano. L'obiettivo finale è una grande mobilitazione nazionale a Roma a marzo, alla vigilia delle elezioni regionali.

130 mila dirigenti del Ssn denunciano lo sfascio della sanità pubblica

"VERTENZA SALUTE" PER SALVARE IL SSN

FER MA NOI!

Le proteste che in provincia da un mese scandiscono la vertenza salute sono state organizzate nei giorni scorsi da una trentina di associazioni di medici e infermieri. Le iniziative si svolgono in tutte le regioni e in ogni regione. Le iniziative si svolgono in tutte le regioni e in ogni regione. Le iniziative si svolgono in tutte le regioni e in ogni regione.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Impedire l'ingresso di medici e infermieri nel settore privato e pubblico. Il numero di medici e infermieri nel settore privato è cresciuto del 10% nel 2009 e del 15% nel 2010. Il numero di medici e infermieri nel settore pubblico è diminuito del 10% nel 2009 e del 15% nel 2010.
2. Impedire l'ingresso di medici e infermieri nel settore privato e pubblico. Il numero di medici e infermieri nel settore privato è cresciuto del 10% nel 2009 e del 15% nel 2010. Il numero di medici e infermieri nel settore pubblico è diminuito del 10% nel 2009 e del 15% nel 2010.
3. Impedire l'ingresso di medici e infermieri nel settore privato e pubblico. Il numero di medici e infermieri nel settore privato è cresciuto del 10% nel 2009 e del 15% nel 2010. Il numero di medici e infermieri nel settore pubblico è diminuito del 10% nel 2009 e del 15% nel 2010.
4. Impedire l'ingresso di medici e infermieri nel settore privato e pubblico. Il numero di medici e infermieri nel settore privato è cresciuto del 10% nel 2009 e del 15% nel 2010. Il numero di medici e infermieri nel settore pubblico è diminuito del 10% nel 2009 e del 15% nel 2010.

I 130 mila dirigenti del Ssn denunciano lo sfascio della sanità pubblica

“VERTENZA SALUTE” PER SALVARE IL SSN



PERCHÉ PROTESTIAMO

Nessuna risposta alle esigenze dei cittadini e degli operatori che vogliono un servizio più efficiente, moderno e di qualità in tutto il Paese. Nuove chiusure di posti letto ospedalieri senza prevedere alcun servizio alternativo. Risposte inadeguate alla impellente domanda di assistenza per gli anziani ed i non autosufficienti. Nessuna risposta alla piaga delle liste d'attesa che le Regioni scaricano su medici ed operatori costretti a lavorare in condizioni inaccettabili.

E intanto continua lo scandalo delle nomine politiche di primari e direttori generali, dove si guarda più alla tessera di partito che alla qualità delle persone. Aumentano le denunce e gli scandali che mostrano una connivenza sempre più diffusa tra sanità e malaffare.

Passa sotto silenzio la denuncia fatta dal Capo della Protezione civile Guido Bertolaso sul fatto che sono almeno 500 gli ospedali italiani a rischio di crollo per terremoto o altre calamità naturali. Ospedali che necessiterebbero, insieme a scuole e altri edifici di pubblica utilità, di un grande piano nazionale di sicurezza ed ammodernamento strutturale e tecnologico.

Assordante il silenzio calato sulla denuncia dei numerosi casi di intimidazioni subite, in particolare ma non solo, dai veterinari del Servizio sanitario nazionale che continuano a subire ogni giorno attacchi e violenze inaudite che mirano a impedire loro di svolgere con serenità e in sicurezza i compiti di prevenzione sanitaria, eradicazione delle malattie degli animali e sicurezza alimentare.

Un quadro allarmante e drammatico, che ha portato i sindacati dei medici e degli altri dirigenti delle Asl e degli ospedali pubblici italiani, ad aprire una vera e propria "vertenza salute" per richiamare l'attenzione di Governo, Parlamento, Regioni ed opinione pubblica sul progressivo e apparentemente inarrestabile degrado della sanità pubblica italiana. Il rischio più grande – denunciano i 130 mila dirigenti del Ssn – è quello di arrendersi di fronte a una realtà di disfacimento del sistema sanitario pubblico italiano, che ormai non offre più neanche la consolazione di un Centro-Nord che "tutto sommato se la cava".

Dinanzi a scelte di basso profilo per la sanità, è tutto il sistema ad andare in crisi. Anche nelle realtà fino ad oggi considerate di buon livello. Il fondo sanitario nazionale italiano continua ad essere tra i più bassi di tutta la comunità europea e dei Paesi dell'OCSE (l'Italia è ormai al 19° posto per la spesa destinata alla sanità) con ripercussioni fortemente negative, da una parte, sulla qualità e quantità delle prestazioni da garantire ai cittadini e, dall'altra, sulle condizioni di lavoro degli operatori sanitari.

Del resto anche il nuovo Patto per la Salute non risolve il problema ormai cronico dello spreco di risorse da parte di molte Regioni, che, in accordo con il Governo, preferiscono fare ricorso, ancora una volta, a tagli indiscriminati delle voci di spesa, quali la rottamazione dei Medici invece di predisporre piani di risanamento gestionale e di ristrutturazione dei servizi, con il risultato che molti cittadini vedranno messa in discussione la stessa erogazione delle prestazioni essenziali.

L'ulteriore riduzione del numero di posti letto per acuti (3,3 per mille abitanti) ne produrrà un ulteriore taglio (si calcolano quasi 10 mila letti

in meno) che in presenza di un forte ritardo della riorganizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali rischia di provocare un vuoto assistenziale nel quale saranno risucchiate prioritariamente le fasce di popolazione più deboli, gli anziani, i malati cronici, i portatori di polipatologie.

Per tutte queste ragioni oggi il vero pericolo non è solo e tanto quello di vederci rassegnati ad una sanità a due velocità (Nord e Sud), ma quello di trascinare tutta la sanità italiana ai livelli insufficienti, se non pessimi, di molte realtà soprattutto meridionali.

LE NOSTRE PROPOSTE

1. Maggiori risorse economiche più adeguate al fabbisogno del Ssn, valutabili in almeno 110 miliardi di euro per il 2010 e 115 miliardi di euro per il 2011 (oggi il Patto ne prevede solo 106,2 per il 2010 e 108,6 per il 2011), accompagnate da un maggiore rigore nel controllo della spesa sanitaria da parte delle Regioni.
2. Un Piano nazionale per la ristrutturazione, l'ammodernamento e la messa in sicurezza del patrimonio sanitario pubblico (ospedali, ambulatori, servizi territoriali, tecnologie) con uno stanziamento di almeno 15 miliardi di euro nei prossimi dieci anni (il Patto ne stanziava poco più di 5).
3. Garanzia che i decreti attuativi del federalismo fiscale non mettano in discussione in alcun modo l'unitarietà del sistema sanitario e il diritto dei cittadini ad avere la stessa quantità e qualità dei servizi erogati.
4. Emanazione dei nuovi più volte annunciati Livelli di assistenza che diano risposta alle nuove esigenze dei cittadini, a partire dagli anziani, i disabili, le donne e gli affetti da malattie rare che aspettano da anni risposte assistenziali e servizi adeguati.
5. Abrogare la norma che autorizza i direttori generali delle Asl a mandare in pensione anzitempo i medici del Ssn.
6. Garantire comunque il turn over negli ospedali e nelle Asl per non mettere a rischio la qualità del servizio e la stessa sicurezza delle cure.
7. Fuori la cattiva politica dalla sanità, a partire dalle nomine di manager e primari che devono essere affidate a criteri basati esclusivamente sul merito professionale dei candidati.
8. Sanare lo scandalo delle migliaia di medici ed altri dirigenti precari. La sanità non può vivere nella precarietà professionale perché deve contare sempre su professionisti motivati, giustamente valorizzati e non "ricattabili" da parte dell'amministrazione.
9. Definitiva soluzione normativa che garantisca in maniera ordinaria ed omogenea sul territorio nazionale il diritto all'attività libero-professionale intramoenia.
10. Rivalutazione economica e professionale della dirigenza del Ssn già a partire dal biennio 2008-2009 non ancora definito e della indennità di esclusività il cui importo è fermo al 2002, e soprattutto con una complessiva rinegoziazione dei trattamenti economici e normativi della categoria nella prossima tornata contrattuale, per la quale nella finanziaria 2010 non vi sono le necessarie risorse.

FEBBRAIO 2010

Ccnl: fumata bianca per il II biennio economico

Il 10 febbraio, dopo quasi tre mesi di confronto, viene siglata all’Aran la pre-intesa del Ccnl II biennio economico 2008/2009 e la sequela contrattuale del quadriennio normativo 2006/2009. Il negoziato è condizionato dal decreto Brunetta sul pubblico impiego. Malgrado ciò, i contenuti della pre-intesa siglata sono riusciti a tutelare le esigenze più importanti della categoria.

La protesta continua

Neppure la firma dell’accordo per il biennio 2008-2009 ferma le proteste dei medici. Le manifestazioni pubbliche a Napoli e Milano confermano che i problemi del Ssn devono essere affrontati e risolti in una dimensione nazionale. “La Vertenza Salute va avanti – dice il segretario nazionale Anaa Carlo Lusenti – vogliamo più attenzione ai problemi del sistema sanitario pubblico, più rispetto per i professionisti che ci lavorano e meno ingerenze della cattiva politica”.

Sanità in crisi: il filo rosso che lega il Nord al Sud

I principali sindacati della dirigenza medica e sanitaria stilano due documenti in cui fotografano le criticità della sanità nel Nord e nel Sud del Paese. Alcune, come il problema della rottamazione dei medici e le conseguenze della riforma Brunetta sono comuni su tutto il territorio nazionale, altre specifiche delle differenti realtà locali.

MARZO 2010

Regionali 2010: se eletto/a Presidente mi impegno a...

Stabilizzare il precariato, coinvolgere i professionisti nelle scelte, respingere la “rottamazione” e le “pagelle” volute da Brunetta, scacciare la cattiva politica dalla gestione della sanità. L’Anaa Assomed e gli altri sindacati impegnati nella Vertenza Salute chiedono ai candidati governatori alle elezioni regionali un impegno per la sanità pubblica.

ANAA ASSOMED - CMO ASSIM - AAROK-EMAC - FP CGLI-UCI - FVM - FASSID - FESMED - SDS SINAI - ALPI - SINAI - SIDRSS

IMPEGNO PER LA SANITA' PUBBLICA

Su richiesta delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria del San promotori della Vertenza Salute

SE ELETTA/O PRESIDENTE DELLA REGIONE

MI IMPEGNO A:

- difendere e migliorare la sanità pubblica, senza tagli indiscriminati di servizi e di personale, attraverso un processo di riqualificazione e di innovazione della rete ospedaliera, di innovazione tecnologica e di potenziamento dei servizi sanitari e sociali del territorio;
- migliorare le condizioni di lavoro nelle strutture sanitarie, introducendo la gestione del rischio clinico in tutte le Aziende Sanitarie e sviluppando una cultura di prevenzione degli eventi avversi;
- definire insieme con le organizzazioni sindacali della dirigenza medica e sanitaria percorsi diagnostici e terapeutici in grado di lavorare "equi", di accesso dai cittadini riducendo le liste di attesa in un contesto di appropriatezza clinica ed organizzativa;
- perseguire la pari dignità professionale nelle Aziende Ospedaliere Universitarie tra la componente dipendente del SSN e quella universitaria del SSN, ricorrendo in tal caso di entrambe le appartenenze in un processo di integrazione rispettoso dei meriti di ognuno e della vocazione assistenziale e formativa del servizio sanitario;
- superare le norme che penalizzano il lavoro pubblico in sanità - a partire dalla dirigenza, e a non applicare la rottamazione dei dirigenti del SSN;
- abolire la cattiva politica della sanità - applicando criteri di trasparenza e di merito professionale nelle nomine dei direttori generali delle Aziende sanitarie e dei direttori di strutture;
- coinvolgere le organizzazioni sindacali dei dirigenti del SSN nelle scelte di programmazione regionale sanitarie pubbliche;
- attuare un percorso di stabilizzazione per i medici e gli altri professionisti sanitari che lavorano in modo precario nella sanità pubblica anche al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza;
- promuovere l'applicazione alla fase decretata dei Ccnl sottoscritti, rispettando i tempi per il rinnovo dei contratti in vigore.

DATA _____ FIRMA LEGGIBILE _____

INVIARE A
Fax 064893923

APRILE 2010

Il Ccnl entra in vigore

Approvato dal Consiglio dei ministri il Ccnl dei medici. Un via libera accolto con particolare soddisfazione dall'Anaa Assomed anche perché arriva dopo alcune osservazioni non favorevoli del Ministero dell'Economia che avevano suscitato reazioni aspre da parte del sindacato.

MAGGIO 2010

Pollice verso sulla manovra: mobilitiamoci!

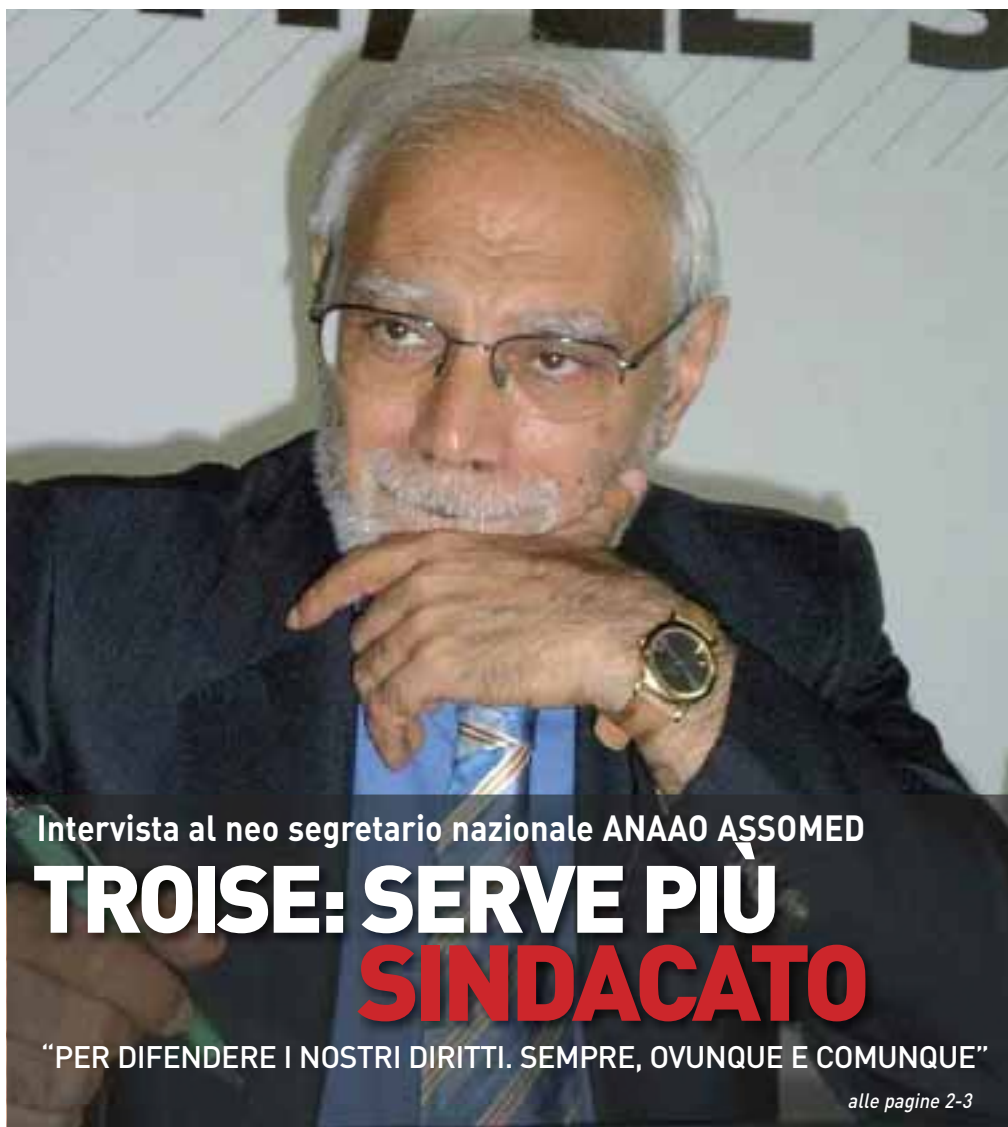
L'Anaa Assomed scalda i motori e conferma la mobilitazione contro la manovra economica. "Se c'è l'esigenza di rimettere in ordine i conti pubblici non possono essere sempre i soliti noti, e con molteplici modalità, a pagare". È inaccettabile che il Governo penalizzi, fino all'accanimento, i medici dipendenti del SSN mettendo le mani nelle tasche dei loro camici fino a sfondarle. L'Anaa Assomed chiede un intervento del Ministro della Salute in difesa dei professionisti del SSN ed attiverà i propri organismi dirigenti per l'organizzazione di azioni di protesta, coinvolgendo anche tutte le organizzazioni sindacali, tese a contrastare un provvedimento tanto odioso quanto irrilevante ai fini di "cassa".

GIUGNO 2010

Inizia il mandato di Costantino Troise

Il Congresso di Silvi Marina saluta Carlo Lusenti, nominato Assessore alla salute dell'Emilia Romagna e acclama all'unanimità Costantino Troise alla guida dell'Associazione per il quadriennio 2010-2014. In una lunga intervista il nuovo Segretario Nazionale indica le strategie future: il compito del sindacato è non cedere alla paralisi, ma cogliere l'opportunità della crisi per diventare più forte perché oggi c'è bisogno di più sindacato di fronte alle crescenti criticità del mondo del lavoro. E consegna al futuro dell'Associazione le nuove forme di aggregazione sociale e professionale: i giovani e le donne, affidando ai primi un settore che vede il suo embrione nello Stato di Silvi Marina.





Intervista al neo segretario nazionale ANAAO ASSOMED

TROISE: SERVE PIÙ SINDACATO

“PER DIFENDERE I NOSTRI DIRITTI. SEMPRE, OVUNQUE E COMUNQUE”

alle pagine 2-3

Sommario

21° CONGRESSO NAZIONALE

La mozione finale, l'intervento del ministro Fazio e la nascita di "Anaaio Giovani"

pagine 4-5

SPECIALE REGIONI/1

La parola ai neo segretari regionali sulle criticità e le proposte per il rilancio della sanità e la difesa del ruolo medico

pagine 8-13

VII RAPPORTO CEIS SANITÀ

In Italia per la Sanità si spende meno che in Europa ma i disavanzi restano. Un'ampia sintesi del rapporto annuale sull'Ssn a cura dell'Università Tor Vergata Roma

pagine 14-15



No ai tagli alla sanità: sit-in a Roma

È appena calato il sipario sul Congresso Nazionale e per il nuovo esecutivo dell'Anaaò è già pronto il battesimo del fuoco. L'Associazione guida infatti la protesta che vede tutte le organizzazioni sindacali schierate in un sit-in a Roma in piazza Navona per gridare NO AI TAGLI ALLA SANITA' voluti dalla manovra del Governo Berlusconi. Grande il successo della manifestazione sia per la partecipazione che per l'impatto mediatico su stampa e tv.



LA MANOVRA ECONOMICA COLPISCE LA SANITÀ PUBBLICA, I MEDICI E I CITTADINI

IL GOVERNO BERLUSCONI È IRRESPONSABILE AL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO E LA MANTENIMENTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA INTEGRATIVA.

Il blocco del turnover che determinerà una carenza di circa 20.000 medici e dirigenti sanitari necessari al funzionamento degli Ospedali e del Servizio Sanitario.

Incenerimento dei precari che da anni riciclano le mancate assunzioni soprattutto nei settori legati all'emergenza ed alla prevenzione.

Taglio di 10 miliardi della ricerca alle Regioni con inevitabili ricadute sul settore socio-sanitario che rappresenta il 70% del loro bilancio.

LA MANOVRA COLPISCE IL POTERE E L'INTELLIGENZA DEI PROFESSIONISTI CHE LI PENALIZZA IN MANIERA ECCESSIVA.

- blocco dei contratti e congelamento della retribuzione per il quadriennio 2010-2013;
- accorciamento della progressione economica legata alla valutazione professionale e della retribuzione legata a buoni cultura e festivi;
- precarizzazione di tutti gli incarichi dirigenziali.

PIÙ DISAGIO

MENO RISORSE

16 giugno
protesta nazionale
 dei medici, veterinari, sanitari, amministrativi del Ssn

assemblee in tutti i luoghi di lavoro
 e sit-in a Roma a Piazza Navona ore 14.00

ANAAO ASSOMED - CMO-ASMO - AARDI-EMAC - FP COLI-MEDICI - FVM - FASSIO - FESMED
 ANMP-ASCOTTI-FIALS-MEDICI - SSS-SINABI - AUIPI - SINAFI - FEDIR-SANITÀ - SIDISSS



LUGLIO 2010

Un altro sciopero in difesa della sanità pubblica

La manovra economica non cambia e i toni si alzano. Fino allo sciopero nazionale di 24 ore proclamato il 19 luglio. Un'adesione del 70% per cercare di scongiurare blocco del turnover, precarizzazione di tutti gli incarichi professionali, congelamento della progressione economica finanziata dal CCNL, e non dalla spesa pubblica, mancata retribuzione dei turni notturni e festivi; eccesso di penalizzazione del trattamento economico e normativo dei giovani medici. Per mettere a tacere ogni forma di protesta il Governo è costretto a porre la fiducia al provvedimento.

AGOSTO 2010

Test università: pensare oggi ai medici di domani

Alla vigilia della prova di ammissione alla Facoltà di medicina che attende circa 90mila giovani, l'Anaaobolla come inadeguata la formula di selezione attraverso i test. La formazione del medico di domani e lo sviluppo delle sue qualità professionali – commenta Troise - rappresentano un tema troppo importante per essere lasciato in via esclusiva nelle mani della Università. Il SSN non può disinteressarsene abdicando ad un ruolo formativo professionalizzante sancito da leggi e non surrogabile.

SETTEMBRE 2010

Intramoenia nell'occhio del ciclone

Il Ministro Fazio annuncia provvedimenti urgenti per dare trasparenza alla libera professione intramoenia. Ancora una volta questo istituto viene messo sulla graticola, con il pretesto di colpire comportamenti di singoli medici. E l'Anaaobripete il suo mantra: la libera professione intramoenia dei medici dipendenti è disciplinata da norme rigorose, legislative e regolamentari, che, correttamente applicate, costituiscono una matrice organizzativa nella quale le distorsioni e le speculazioni non sono possibili. E' dove i controlli e il monitoraggio delle attività sono deboli o assenti che residuano sacche di opportunismo che sono non



LA MANOVRA ECONOMICA COLPISCE I CITTADINI,
LA SANITÀ PUBBLICA, I MEDICI, I VETERINARI,
I SANITARI E GLI AMMINISTRATIVI DEL SSN

**NON CI
STIAMO!**

DIFENDIAMO IL DIRITTO ALLA SALUTE DEI
CITTADINI E LA DIGNITA' DEL NOSTRO
LAVORO NEL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO

SCIOPERO

nazionale della dirigenza del Ssn

19 LUGLIO 2010

SIT IN A ROMA

A PIAZZA MONTECITORIO ORE 12.00

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD - AARO1-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID - FESMED
ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - SDS SNABI - AUPI - SINAFO - FEDIR SANITÀ - SIDIRSS

DIRIGENZA **MEDICA**

Il mensile dell'Anaa Assomed

3/4 2010

Anno IX - n. 3/4 - 2010 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, dr Commerciale Business Roma N. 11/2006 - www.anaao.it

50
anni
1960-2010
LA LAUREA DEL MEDICO
E IL NUOVO MEDICO

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

21°

CONGRESSO
NAZIONALE
ANAAO ASSOMED

9-12 GIUGNO 2010
SILVI MARINA (TERAMO)

Rapporto Agenas sulla libera professione dal 2001 al 2009

LUCI E OMBRE DELL'INTRAMOENIA

CON UN'INTERVISTA A CARLO LUSENTI

alle pagine 6-8

Somma

VERTENZA SALUTE

I sindacati chiedono ai governatori un impegno per la sanità pubblica

alle pagine 2-3

CCNL 2008-2009

Il Cdm approva il contratto dei medici. Le osservazioni dell'Anaa Assomed

alle pagine 4-5

SENATO

Inchiesta sui provvedimenti sanitari in pole position

alle pagine 11-13

solo fuori legge, ma offensive di tutti i professionisti che quelle norme rispettano.

OTTOBRE 2010

Intramoenia: la risposta del ministro Fazio

Grazie anche alla posizione dell'Anaa il Ministro della salute convoca le organizzazioni sindacali che escono cautamente soddisfatte dall'incontro: abbiamo condiviso con il Ministro l'utilità, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali esistenti, di un'intesa con le Regioni, che contribuisca alla loro corretta applicazione in tutte le aziende del sistema sanitario. In sostanza si preannuncia un Dpcm al fine di garantire equilibrio, anche con il concorso dell'Agenas, tra attività istituzionale, in termini di volumi e orario, e ALPI all'interno della matrice organizzativa esistente. Nel frattempo prosegue il valzer delle proroghe con la promessa di Fazio di arrivare al 2013, proroga che di fatto sarà solo di sei mesi.

NOVEMBRE 2010

Non è un Paese per giovani

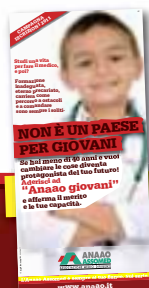
Nell'editoriale pubblicato su *Dirigenza Medica* il Segretario Nazionale presenta il nuovo Settore Anaa Giovani e spiega perché è nato: fallimento del sistema di formazione post lauream, eterno precariato, carriera come percorso a ostacoli, e a comandare sono sempre i soliti. "Anaa giovani", annuncia Troise, dovrà essere un laboratorio, attrezzato per agire sul campo con proprie iniziative e proposte, che aspira a diventare il luogo dove ripensare e ridefinire il sindacato dei prossimi anni. Un laboratorio, ma non un ghetto, per innestare forze nuove in un tronco robusto che, anche se a fin di bene, non deve rappresentare di fatto un ostacolo a priori per le nuove leve sindacali.



NON È UN PAESE PER GIOVANI

**Formazione inadeguata,
eterno precariato,
carriera come percorso
a ostacoli e a comandare
sono sempre i soliti.
ECCO PERCHÉ È NATA
ANA AO GIOVANI**

servizi da pagina 2 a pagina 7



con questo numero

- **La locandina della campagna iscrizioni 2011 per l'adesione ad Anaao Giovani da diffondere nel tuo ospedale**

DICEMBRE 2010

Il pubblico impiego sotto scacco: la Cosmed contro le leggi vergogna

Medici e pubblico impiego. Una gabbia stretta da cui non si può scappare e che costringe a sottostare alle regole di un settore che non vuole riconoscere la specificità della professione dei medici e dirigenti sanitari. E allora la Cosmed chiama a raccolta tutte le sigle in un convegno per portare avanti con forza il dibattito politico e sindacale partendo dagli aspetti punitivi delle leggi in vigore per riformare il pubblico impiego. Retribuzioni individuali bloccate nel 2011, nel 2012 e nel 2013. Contratti di lavoro soppressi dal 2010 al 2012. Prelievi straordinari del 5% e del 10% sulle retribuzioni che superano i 90 mila e i 150 mila euro per il triennio 2010-2013. Incarichi aggiuntivi non retribuiti e revoca dei precedenti aumenti contrattuali già stipulati superiori al 3,2%. E ancora, demansionamento discrezionale anche se con valutazione positiva, sequestro di parte della liquidazione corrisposta frazionata in tre anni e pensione di vecchiaia per le donne a 65anni.



duemilaundici

GENNAIO 2011

Campagna iscrizioni 2011

All'inizio dell'anno parte la CAMPAGNA ISCRIZIONI in versione over e under 40, per offrire ai quadri aziendali alcuni strumenti per far conoscere l'Associazione attraverso i servizi che offre ai suoi iscritti.

FEBBRAIO 2011

Certificati on-line

Entra in vigore la parte della legge Brunetta del 2009 che introduce il sistema di certificazione medica telematica. Ed è subito caos. Nonostante, infatti, la bontà dell'idea, nascono grandi disagi non solo per i medici, ma anche per gli utenti. Il sistema farraginoso e le scadenze tassative per l'entrata a regime portano l'Anaa e gli altri sindacati a chiedere una proroga, almeno per i certificati di malattia di pertinenza degli ospedali. Un braccio di ferro consumato tra lettere, circolari e comunicati stampa di denuncia e allarme per il collasso nei pronto soccorso, porta Brunetta a condividere le ragioni dei sindacati e a rimandare alle singole aziende la organizzazione delle procedure negli ospedali.

MARZO 2011

La formazione, eterno problema

Il Ministro della salute annuncia l'aumento di posti di pediatria nelle Scuole di specializzazione ma per l'Anaa il provvedimento non risolve il problema delle mancate assunzioni, che aumentano la precarietà fino ad oltre 40 anni di età. Una questione che non riguarda solo i pediatri e non può essere affrontata in maniera parziale aumentando il numero di posti di poche specializzazioni. Occorre, invece, anticipare per tutti l'incontro tra sistema formativo e sistema assistenziale, cui fornire la quantità e qualità di medici



necessarie alla sua missione. Pena l'aumento notevole del rischio di errori medici e conflittualità locali. E le riflessioni sui percorsi formativi dei medici specializzandi vengono affidate anche ad Anao e Giovani che dalle pagine di Dirigenza Medica inizia a far sentire la sua voce e a delineare una precisa posizione: "riprendiamoci la formazione".

APRILE 2011

Federalismo: contratti nazionali da tutelare

In un lungo intervento pubblicato su Il Sole 24 Ore Sanità, Costantino Troise, mette in guardia dai rischi del federalismo in sanità, e in particolare da quello di una contrattazione regionale per i medici senza più riferimenti nazionali. L'effetto finale, paventa Troise, sarebbe inevitabilmente quello del dissolvimento del sistema delle cure pubbliche e della professionalità di chi le deve garantire oltre alla crescita delle diseguaglianze.

Governo clinico: i sindacati bocchiano il Ddl.

Questa riforma non s'ha da fare. L'Anao insieme agli altri sindacati bocchia l'ennesima versione del ddl sul Governo Clinico (stavolta un testo unificato) all'esame della Camera e chiede a Ministro, Parlamento e Regioni una revisione sostanziale del testo.

MAGGIO 2011

Riorganizzare l'emergenza

Lo stato di collasso dei pronto soccorso non conosce sosta. E allora, alla luce anche di una indagine shock del Senato, il Ministro Fazio cerca di correre ai ripari annunciando una riforma del sistema di emergen-

90 ORE

Sanità

LAVORO & PROFESSIONE

24 PREVIDENZA. Considera legge sulla fissazione di un tetto di licenze per i laureandi

25 FISCO. Debiti fiscali chi non lo ripaga può chiedere dilazione fino a sei anni

27 CASSAZIONE. Diritto di fermi il periodo di prescrizione scatta dalla revoca dell'Ac

Federalismo: Anao e Fimmg fanno il punto sulle criticità in vista per la professione dal 2013 in poi

«Contratti nazionali da tutelare»

I medici vogliono garanzie: con i soli accordi regionali il sindacato potrebbe scomparire

COSTANTINO TROISE (Anao Assomedi)

«(Non siamo professionisti qualsiasi)»

Che il federalismo è il rischio di una smembrata verso la difesa di costi molto più bassi di quelli attuali»

La paradosso del peregrino di bilancio è secondo uno studio fatto, la metà dei costi destinati ai medici sono destinati non a medici, ma a strutture. La metà dei costi destinati ai medici sono destinati a strutture, ma il 50 per cento dei costi destinati ai medici sono destinati a strutture. La metà dei costi destinati ai medici sono destinati a strutture, ma il 50 per cento dei costi destinati ai medici sono destinati a strutture. La metà dei costi destinati ai medici sono destinati a strutture, ma il 50 per cento dei costi destinati ai medici sono destinati a strutture.

La finanza pubblica non ce la fa più e ci sta già sempre maggiore Nord-Sud.

Ma il problema è un altro, che è il problema di un sistema che non ha più risorse. Il problema è un altro, che è il problema di un sistema che non ha più risorse. Il problema è un altro, che è il problema di un sistema che non ha più risorse.



SEQUELE PAGINA 13

COSTANTINO TROISE (Anao Assomedi)

«Non siamo...»

Il medico non può voler dire trasferire le cure dal medico al medico. Il medico non può voler dire trasferire le cure dal medico al medico. Il medico non può voler dire trasferire le cure dal medico al medico.

La storia

giuridico del medico non può essere analizzato o quello di qualunque altro figure professionali del pubblico

I medici vogliono essere considerati a fare la propria parte sul federalismo che ver-

MAGGIO 2011

Riorganizzare l'emergenza

Lo stato di collasso dei pronto soccorso non conosce sosta. E allora, alla luce anche di una indagine shock del Senato, il Ministro Fazio cerca di correre ai ripari annunciando una riforma del sistema di emergen-

za-urgenza. Convoca i sindacati e con loro condivide l'obiettivo di ridurre l'afflusso dei codici bianchi e verdi. Ma il vero problema del Pronto soccorso – sostiene l'Anaa - è l'eccesso di domanda di ricovero, soprattutto nell'area medica, per cause epidemiologiche e demografiche cui si è accompagnata negli anni una progressiva riduzione del numero dei posti letto per acuti e del personale dedicato, specie nelle Regioni soggette ai piani di rientro. Occorrono risposte urgenti soprattutto in merito al problema degli organici, procedendo anche a rivedere le linee guida che governano il sistema dagli anni '90.

Onaosi: vince la lista Zucchelli

Per la prima volta decidi tu. Si presenta con questo slogan la lista di Serafino Zucchelli (già Segretario Nazionale dell'Anaa) alle elezioni per il rinnovo del Comitato di indirizzo in carica fino al 2016, promettendo un Ente sempre più trasparente e attento ai bisogni dei contribuenti. E vince. Serafino Zucchelli viene eletto Presidente dell'ONAOSI il 24 maggio.

GIUGNO 2011

Medici e magistrati: usciamo dal tunnel

Il medico può continuare ad esercitare la sua professione senza vedersi piombare addosso i magistrati? Come si sente un medico di fronte a sentenze contraddittorie? Qual è la bussola da seguire? Da queste domande nasce il convegno organizzato a Roma dall'Anaa Assomed. Una mattinata di confronto tra rappresentanti della categoria medica, delle istituzioni e della magistratura per capire su quale terreno si muova oggi il medico, chiamato a rispondere a diversi codicini sempre coerenti. Molto fragile, a detta dei medici. Non tanto, secondo i magistrati.

Il Consiglio Nazionale di Sirmione: no alle penalizzazioni e agli insulti

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione del 16 e 17 giugno, respinge con forza l'ipotesi che siano ancora una volta i medici e i dirigenti sanitari del Ssn a pagare i conti della finanza pubblica. Categorie già duramente colpite dalla manovra del 2010, penalizzate gravemente dal congelamento delle retribuzioni, dal

FONDAZIONE ONAOSI

Elezioni 2011 per il rinnovo del Comitato di indirizzo

15
23

Per la prima volta decidi tu.

Con le prossime elezioni per il rinnovo del Comitato di indirizzo dell'Onaosi, saranno tutti gli iscritti a decidere il governo dell'Ente.

Per questo il tuo voto è importante.

Il nostro programma

- Più servizi
- più opportunità
- più attenzione alle esigenze degli iscritti.

Tre obiettivi per una Onaosi ancora più presente e radicata nel Paese di servizio dei sanitari italiani e delle loro famiglie.

La nostra lista raccoglie i più autorevoli esponenti della dirigenza medica del Ssn. Con esperienze consolidate nell'attività sindacale, associativa e ordinistica.

Votare la lista n. 1, vuol dire scegliere l'esperienza e la certezza dei fatti.

vota lista n. 1*

Per una nuova Onaosi

www.perunanuovaonaosi.it

DIRIGENZA **MEDICA**

Il mensile dell'Anaa Assomed

5 • 2011

Anno X - n. 5 - 2011 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in l. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, dr Commerciale Business Roma N.11/2006 - www.anaao.it

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

contiene IP

I nuovi profili della responsabilità professionale e l'evoluzione del rapporto medico/paziente dopo le ultime sentenze della Cassazione (pagg 2, 3, 4)

Convegno Anaa Assomed

**MEDICI E
MAGISTRATI**

**USCIRE
DAL
TUNNEL**

CORTE DEI CONTI

Cala la spesa sanitaria. I dati presentati dalla magistratura contabile nel Rapporto 2011 sulla finanza pubblica alle pagine 6-7

RAPPORTO LEA

Lo stato dell'arte sui Lea fotografato dalla Salute. Solo otto Regioni li garantiscono in toto alle pagine 9-10

TICKET

La nuova rilevazione dell'Agenas sulla compartecipazione alla spesa per Ps e prestazioni specialistiche ambulatoriali alle pagine 11-13

prosciugamento dei fondi contrattuali, dal blocco della contrattazione nazionale per il triennio 2010-2013 e dal prelievo forzoso sulla retribuzione, non accetteranno senza reagire l'ennesimo colpo. L'assise riunita a Sirmione respinge con forza al mittente l'ennesimo insulto che il Ministro della Funzione Pubblica rivolge ai lavoratori precari ricordando che il precariato dei medici rappresenta la grande ingiustizia perpetrata da una classe politica incapace che nega i diritti ed incoraggia gli abusi. La lotta contro il precariato costituisce una assoluta priorità nella politica sindacale dell'Anaa Assomed affinché siano riconosciuti a questi medici diritti e tutele.

LUGLIO 2011

Gli stati generali della sanità

Torna la manovra finanziaria e tornano le proteste. Anche l'edizione 2011 della legge di bilancio contiene tutti gli ingredienti per mortificare sia la sanità che i suoi professionisti, e l'elenco di chi aderisce alla protesta si arricchisce di tante sigle comprese quelle della medicina convenzionata. E l'elenco dei "basta" aumenta. Basta con i tagli ai servizi, basta tasse sul lavoro dipendente, basta con la sospensione delle prerogative sindacali, basta con la marginalizzazione del lavoro sanitario, esposto ai colpi di una burocrazia sempre più asfissiante, basta con le politiche contro il lavoro pubblico che sostiene servizi essenziali per la comunità. Al Capranichetta di Roma, il 21 luglio ci sono tutti. Compresi il Ministro della salute che promette lo sblocco del turn over e il Presidente delle Regioni che, (seppure non di persona), annuncia di voler aprire un confronto serrato con i medici.



Medici a rischio estinzione

Sul quotidiano La Repubblica in edicola il 3 luglio viene pubblicato il lavoro dell'Anaa Assomed curato da Enrico Reginato e Carlo Palermo, che partendo dal preoccupante esodo dei camici bianchi, fa un'analisi delle specializzazioni in crisi. Lanciando l'allarme sulla carenza degli specialisti che attende la sanità italiana a medio termine.

AGOSTO 2011

Alla vigilia della manovra bis

A fine agosto i venti di burrasca suscitati dalla manovra di bilancio tornano a soffiare su un Paese sempre più in crisi che non trova altro rimedio per uscirne che infliggere colpi su colpi a categorie e settori già stremati. E per una manovra che diventa legge, ce ne è subito un'altra pronta a diventarlo. Questa volta lo spauracchio agitato nella Manovra-bis è quello del contributo di solidarietà, che va ad aggiungersi alla perdita del 20% del potere di acquisto conseguente al blocco dei contratti di lavoro, nazionali ed aziendali, lungo 4 anni; allo scippo per 2 anni del TFR che è salario, in gran parte autofinanziato, sia pure differito; alla minaccia di un sequestro anche della tredicesima. Buone notizie arrivano invece per il ritiro della norma-truffa sul riscatto degli anni di laurea e specializzazione.

SETTEMBRE 2011

Firma l'appello: cambiamo la manovra!

Questo l'appello al Presidente della Repubblica, al Governo e al parlamento, promosso da tutte le organizzazioni sindacali del settore sanitario che, i medici dirigenti e convenzionati, veterinari e dirigenti sanitari del Servizio sanitario nazionale possono sottoscrivere collegandosi al sito www.cambiamolamanovra.it. Nonostante la cancellazione della norma sulle pensioni, permangono nel testo in discussione altri "gravi e inaccettabili" aspetti che devono essere rimossi: congelamento del Tfr, da sei mesi a due anni; soppressione di alcune festività; minaccia di non pagamento della tredicesima; prospettive di mobilità selvaggia e ulteriori vessazioni; la "gravissima" scelta di cancellare il contributo di solidarietà ma non per chi lavora nei servizi pubblici.

ANAA ASSOMED - CMO ASSO - ANAO/CMC - FP COL MEDICI - FIM - FASIS - COL MEDICI - FERGIANCO NICOTRIALE MEDICI - UN FP - FEDERAZIONE MEDICI - SIND SMI - AIUS - FICCOL-SPA - SINATO - FEDER SANITARISS - FIMMG - SMI - SMI - SMI - NERA SINDACALE - FIMP - CMOF



NO ALLO SCIPO DELLE PENSIONI, DEGLI STIPENDI E DEL TFR

CAMBIAMO LA MANOVRA!

Firma l'appello dei medici, veterinari e dirigenti Ssn

I professionisti sanitari che stanno sciopando i medici dirigenti e convenzionati, i veterinari e i dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale stanno sviluppando ogni forma. Sono i più vulnerabili che si quotidianamente garantiscono sussidi di prestazioni ospedali e nei servizi territoriali venga sempre più penalizzato professionalmente ed economicamente e costretto a lavorare in una sanità pubblica sempre più impoverita da devastanti razionalizzazioni, sprechi e tagli.

Gli stessi dell'attuale manovra i medici e i dirigenti del Ssn hanno subito per quattro anni il congelamento del contratto e delle retribuzioni con una consistente perdita economica, il mancato riconoscimento delle spese di produzione dei medici, infermieri, assistenti sociali, tecnici, farmacisti, odontoiatri, fisioterapisti, dietisti, psicologi, assistenti sociali, infermieri, operatori socio-sanitari, ecc.

Si sarebbe voluto perfino ristretto in discussione il ricicco degli anni di laurea e di specializzazione, con l'aggravio di gravi del servizio sanitario. Per l'ordine si sarebbe tentato di dover rinviare dal 2011 al 2012, con il rischio di non aver mai più del raggiungimento della pensione.

Ma con la manovra in discussione in Parlamento è verrebbe anche congelare il TFR da 6 anni a 2 anni e sopprimere o accorciare con la diminuzione le ferie del 22 agosto, 1 maggio e del 1 giugno.

Inoltre gravissima sarebbe la scelta di cancellare il contributo di solidarietà lavorativo per chi lavora nei servizi pubblici. Si tratterebbe di una misura discriminatoria ed economicamente inopportuna, in particolare per i medici e i dirigenti del Ssn considerati ancora una volta un bacino da sfruttare per una politica che ha di più nei servizi, i grandi patrimoni e gli evasi.

Ringhiamo quindi il Presidente della Repubblica, il Governo e il Parlamento, ad ogni manifestazione in favore sociale: affinché la manovra venga modificata con le necessità del nostro e affinché venga fermata la spogliazione e l'indebitamento che hanno colpito i nostri generati di sempre.

FIRMA ANCHE TU

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID - CISL MEDICI - FESMEDANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL FEDERAZIONE MEDICI - SDS SNABI - AUI - FPCGIL-SPTA - SINAFO - FEDIR SANITÀSIDISS - FIMMG - SNAMI - SUMAI - SMI - INTESA SINDACALE - FIMP - CIMOP



**NO ALLO SCIPPO DELLE PENSIONI,
DEGLI STIPENDI E DEL TFR**

**CAMBIAMO
LA MANOVRA!**

PRIMI FIRMATARI

*Costantino Troise
Riccardo Cassi
Vincenzo Carpino
Massimo Cozza
Aldo Grasselli
Mauro Mazzoni
Biagio Papotto
Carmine Gigli
Raffaele Perrone
Donnorso
Armando Masucci
Alberto Spanò
Mario Sellini
Lorena Splendori
Antonio Castorina
Antonio Travia
Franco Succi
Giacomo Milillo
Roberto Lala
Angelo Testa
Salvo Cali
Francesco Medici
Giuseppe Mele
Fausto Campanozzi*

...

Firma l'appello dei medici, veterinari e dirigenti Ssn

I provvedimenti martellanti che stanno colpendo i medici dirigenti e convenzionati, i veterinari e i dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale stanno oltrepassando ogni limite.

Non è più tollerabile che chi quotidianamente garantisce milioni di prestazioni sanitarie negli ospedali e nei servizi territoriali venga sempre più penalizzato professionalmente ed economicamente e costretto a lavorare in una sanità pubblica sempre più impoverita da devastanti sottofinanziamenti, sprechi e malaffare.

Già prima dell'attuale manovra i medici e i dirigenti del SSN hanno subito per quattro anni il congelamento del contratto e delle retribuzioni con una consistente perdita economica, il mancato riconoscimento delle spese di produzione dei medici convenzionati, aumentati carichi burocratici nonché il blocco del turn over della dipendenza e diverse altre penalizzazioni.

Si sarebbe voluto perfino rimettere in discussione il riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, con l'aggravante di genere del servizio militare. Per i medici si sarebbe trattato di dover rinunciare dai sei ai dodici anni ai fini del raggiungimento della pensione!

Ma con la manovra in discussione in Parlamento si vorrebbe anche congelare il TFR dai 6 mesi ai 2 anni e sopprimere o accorpare con la domenica le feste del 25 aprile, 1 maggio e del 2 giugno.

Infine gravissima sarebbe la scelta di cancellare il contributo di solidarietà lasciandolo però per chi lavora nei servizi pubblici. Si tratterebbe di una iniqua discriminazione ed un accanimento inqualificabili, in particolare per i medici e i dirigenti del SSN considerati ancora una volta un bancomat da utilizzare per non colpire chi ha di più nel privato, i grandi patrimoni e gli evasori.

Rivolgiamo un appello al Presidente della Repubblica, al Governo e al Parlamento, ai quali consegneremo le firme raccolte, affinché la manovra venga modificata con le correzioni da noi richieste e affinché vengano fermate le pugnate ai medici pubblici che hanno ormai i camici grondanti di sangue.

FIRMA ANCHE TU

la Repubblica

I medici a rischio estinzione tra 10 anni sparito uno su due

ADDIO a 140 reparti di medicina interna, a 67 di chirurgia generale e a 41 di ginecologia. Ma eccone 71 in più di radiologia. Nei prossimi dieci anni, in Italia andranno in pensione più medici di quelli che saranno specializzati dalle università. E per certe discipline negli ospedali sarà crisi. CHE il saldo tra chi entra e chi esce sia negativo ormai è noto da tempo, sta scritto pure nel piano sanitario nazionale, ma una cosa è prendere in considerazione il totale dei camici bianchi che se ne vanno, un'altra è andare a vedere cosa succede nelle singole specializzazioni. Lo ha fatto il sindacato ospedaliero Anaao Assomed in una ricerca basata sui numeri del ministero della Salute, della Federazione degli ordini dei medici, delle università. Si parte dal dato più preoccupante: stiamo per entrare nella "gobba pensionistica": circa la metà degli ospedalieri italiani sono nati tra il 1950 e il '59 e acquisiranno i requisiti per la pensione tra il 2012 al 2021. L'anno con il maggior numero di uscite sarà il 2017, quando oltre 7mila medici chiuderanno i loro contratti. In tutto andranno via 61.300 persone e se ne specializzeranno 50mila. Di questi ultimi, però, non tutti andranno a lavorare in ospedale. In media, un 30 per cento di neospecializzati va a lavorare nel privato, si sposta all'estero o smette con la medicina. Entreranno così in 35mila, di cui circa 5mila faranno i medici di famiglia e non andranno in corsia. La crisi peggiore colpirà la medicina interna, che pure sta vivendo un ritorno di vocazioni. Il problema è che a fronte di 4.200 uscite in dieci anni le entrate saranno 2.250. La differenza fa 1.950: 140 reparti da 14 medici. I chirurghi generali, invece, saranno 950 in meno. «Questi dati rappresentano un problema per le specializzazioni generaliste, quelle sempre più necessarie di fronte a malati che invecchiano e soffrono di più malattie contemporaneamente», dice Carlo Palermo della segreteria nazionale del sindacato, autore dello studio. Diminuiranno anche i ginecologi (meno 580) e gli anestesisti (meno 380). Caso particolare quello dei pediatri: tra gli ospedalieri e quelli di famiglia ne verranno a mancare ben 3.400. Un deficit enorme su cui il ministero aveva promesso di intervenire. In controtendenza, la radiologia: specializzazione per la quale lo studio prevede mille professionisti in più. Il ministro Ferruccio Fazio nei giorni scorsi ha parlato di un numero adeguato di medici nel nostro paese (4,1 per mille abitanti contro il 3,3 di altri paesi occidentali), ma ha anche ammesso che si potrebbero far entrare gli specializzandi negli ospedali due anni prima del termine del percorso di studi, che dura in media 5 anni, con contratti a tempo determinato. «Lo chiediamo da tempo» dice Costantino Troise, segretario nazionale dell'Anaao. «È un provvedimento che potrebbe risolvere le cose nei prossimi anni». In Italia oggi si iscrivono a medicina circa 9.500 giovani l'anno. Ma saranno laureati tra 11 anni, alla fine della gobba pensionistica. Le specializzazioni hanno numeri più bassi: sfornano 5mila professionisti ogni dodici mesi. Troppo pochi: le Regioni si sono riunite e hanno stimato il loro fabbisogno in 8.851 nuovi specializzati l'anno. Si cerca anche di coinvolgere le università, per aumentare i posti nelle specializzazioni più in crisi e diminuire quelli nelle altre. Per dare una mano, le amministrazioni locali, come Lombardia e Toscana, stanno siglando accordi con gli atenei e tirando fuori soldi per aumentare il numero di borse di studio e orientare l'offerta formativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modificare il sistema formativo

È uno dei cavalli di battaglia dell'Anaa, la modifica del sistema formativo post laurea per garantire un futuro ai giovani medici. Un'eccessiva durata (10-11 anni), che ritarda l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro ad una età in cui in Europa i loro coetanei raggiungono elevati livelli di carriera, e la carenza di attività professionalizzante sul campo caratterizzano in Italia la formazione medica post laurea. Con la conseguenza, come denunciano gli stessi specializzandi, di consegnare, tardi, al sistema sanitario un "prodotto grezzo", cui per altri 5 anni non è possibile conferire incarichi di alta specializzazione o gestionali. Pertanto la modifica di un sistema formativo medico post laurea da tempo insufficiente, per quantità e qualità, rispetto alle esigenze di un moderno sistema sanitario, proposta dal Ministro della salute Fazio è una occasione da valutare favorevolmente.

Fems: a Catania convegno internazionale sulle condizioni di lavoro

I medici italiani e i loro colleghi europei si somigliano sempre di più: le condizioni di lavoro sono sempre più pesanti, i rischi medico legali aumentano e cala diffusamente il potere di acquisto delle loro retribuzioni. Note comuni in sistemi sanitari differenti sui quale incombe la crescente carenza di personale. Un convegno internazionale organizzato dalla Fems e dall'Anaa alla vigilia della nomina di Enrico Reginato (Anaa) a Presidente della Federazione Europea dei medici salariati.



OTTOBRE 2011

La protesta scende in piazza

Contro i continui attacchi ai professionisti della sanità parte la mobilitazione del Ssn. Prima tappa il 13 ottobre a Roma con una manifestazione nazionale davanti al Parlamento. Ma nell'immediato futuro, spiega Troise, le azioni di protesta si inaspriranno perché non possiamo rimanere inermi di fronte all'accanimento nei confronti del pubblico impiego, fino a vessazioni difficilmente comprensibili che vanno aldilà della necessità di risanare i bilanci. Per l'occasione l'Anaa fa i conti della stangata: la perdita del potere d'acquisto a causa del blocco del contratto causa in 5 anni oltre 30 mila euro in meno nella busta paga di ogni singolo professionista! Al termine della manifestazione una delegazione viene ricevuta dal Presidente della Camera Fini al quale vengono consegnate le oltre 10.000 firme raccolte per fermare la manovra.

Le esperienze dei giovani medici

I giovani medici dell'Anaa continuano a rendere pubbliche le loro storie attraverso le pagine del mensile dell'Anaa evidenziando le difficoltà di esercitare la professione tra finanziarie, decreti e crescenti difficoltà nel trovare un impiego stabile.

NOVEMBRE 2011

Ddl governo clinico inadeguato e dannoso

Riemerso dai casseti delle commissioni parlamentari, il ddl sul Governo clinico annaspa nel tentativo di non annegare. Ma l'ennesimo testo prodotto trova ancora una volta il nient delle organizzazioni sindacali. Invece che porsi come strumento di un sostanziale cambiamento di rotta, il testo in esame si limita a ribadire norme di funzionalità delle aziende sanitarie, sfiorando soltanto il nocciolo dei problemi che pure, a detta dei promotori, l'avrebbero originato, e sottraendo ulteriore materia allo spazio contrattuale per affidarla in modo unilaterale alle Regioni.

Nuovo Governo, nuovo Ministro

A metà mese termina il Berlusconi IV e inizia il Monti I. E la categoria lancia subito un appello: occorre ga-

**LA SANITÀ
NON SI TOCCA**

Medici, veterinari, dirigenti del ssn
si mobilitano per fermare i continui
attacchi ai professionisti della sanità

**manifestazione
nazionale a Roma
13 OTTOBRE 2011**

ore 9.30
assemblea al cinema capranica
ore 12.00
sit in a Piazza Montecitorio
e consegna delle firme raccolte
per cambiare la manovra

ANAA ASSONED - CIMS ASIMS - AARDI EMAC - FP CML MEDICI - FIM - FASCO - CML MEDICI - FESMED
ANPA ASSOCIATI ITALICI MEDICI - UO FPL FEDERAZIONE MEDICI - SOS SANITÀ - RUP - FP CML SPA - SINAFI
FEDER SANITÀ - SINDACI - FUMED - SINDACI - SANITÀ - UNICA SANITARIA - OMI - UNIP - CIMP
DEL MEDICI - FEDERESPECIALIZZANTI



LA SANITÀ NON SI TOCCA

Medici, veterinari, dirigenti del ssn
si mobilitano per fermare i continui
attacchi ai professionisti della sanità

**manifestazione
nazionale a Roma
13 OTTOBRE 2011**

ore 9.30

assemblea al cinema capranica

ore 12.00

**sit in a Piazza Montecitorio
e consegna delle firme raccolte
per cambiare la manovra**

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID - CISL MEDICI - FESMED
ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL FEDERAZIONE MEDICI - SDS SNABI - AUPI - FP CGIL SPTA - SINAFO
FEDIR SANITÀ - SIDIRSS - FIMMG - SUMAI - SNAMI - INTESA SINDACALE - SMI - FIMP - CIMOP
UGL MEDICI - FEDERSPECIALIZZANDI

rantire la sostenibilità del Servizio sanitario, non solo economica. Vanno tutelati i caratteri di universalismo ed equità, per rendere esigibile l'unico diritto che la Costituzione definisce fondamentale. Cominciando dal riconoscimento dell'autonomia del Ministero della Salute che è il modo per garantire al Ssn il carattere di unitarietà che abbiamo sempre difeso ed un ruolo di coesione sociale ed organizzativa oggi quanto mai necessario. Il timore che il Ministero possa essere soppresso arriva puntuale a ogni cambio di Governo, ma questa volta il pericolo è scongiurato e a capo del dicastero viene nominato Renato Balduzzi, una nomina accolta con favore dall'Anaa.

Cosmed: giù le mani dalle nostre pensioni

Anche il nuovo Governo si prepara a re-intervenire sul sistema previdenziale nonostante il vanto, certificato dalla UE solo l'anno scorso, di essere il più equilibrato e stabile in Europa. I soldi delle pensioni – però – sono accantonamenti dei dipendenti, un salario differito che rischia di essere assaltato dopo che i salari correnti sono stati decurtati e congelati. Ma non si può ragionare solo sulle uscite senza mettere in campo serie politiche di incremento delle entrate, quali un recupero della evasione contributiva ed una omogeneizzazione dei versamenti delle varie categorie. Questa la denuncia che arriva dalla Cosmed che all'approfondimento di questi temi dedica un convegno Nazionale a Roma.



DICEMBRE 2011

Una manovra lacrime e sangue, ma pagano sempre gli stessi

Le promesse del nuovo Governo chiamato a risolvere la gravissima crisi economica non si fanno attendere. Una manovra lacrime e sangue che non risparmia certo i medici e i dirigenti sanitari. Anzi, sono sempre loro a pagare. Stavolta la riforma delle pensioni è una vera e propria stangata. L'Anaa Assomed è for-

temente preoccupata per il futuro dei giovani e delle migliaia di precari che vedono sempre più lontano il loro accesso e la loro stabilizzazione nel mondo del lavoro. Così come è preoccupata per le migliaia di medici obbligati a coprire, con la loro professione e la loro fatica, i vuoti provocati da tagli dissennati e da governi regionali irresponsabili ed anche per milioni di cittadini che vedranno abbattute le prestazioni essenziali e ristrette le loro tutele.

I primi passi del patto per la salute

L'anno si chiude con una notizia buona ed una cattiva: quella buona è la ripresa degli incontri tra Stato e Regioni per la definizione del nuovo Patto per la salute. Quella cattiva è che, in una ingiustificabile coazione a ripetere, il tutto avviene a prescindere da coloro che tale obiettivo dovrebbero assicurare. E l'Anao pone 3 nodi: definire i LEA, approvare una legge che affronti il problema della responsabilità professionale cambiando l'inquadramento della colpa medica, intervenire sull'età pensionabile.

duemiladodici

GENNAIO 2012

Campagna iscrizioni 2012

ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE! È lo slogan della campagna iscrizioni 2012. Viene diffuso anche il pieghevole con le 4 ragioni per iscriversi all'Associazione.

Decreto "Salva Italia": una beffa per i medici e i dirigenti

La manovra finanziaria targata Monti porta nuove norme punitive per i Medici dipendenti. "Siamo indignati!" è il commento del Segretario Anaa Assomed: "Il decreto ha riservato l'ennesima beffa per medici, dirigenti sanitari e dipendenti pubblici. Lo sconto di pena, ovvero la riduzione da 6 a 3 anni di lavoro obbligato per andare in pensione della classe 1952, è solo per i dipendenti privati. È l'ennesima discriminazione del lavoro pubblico: un medico o un infermiere che svolge lavoro a turni, notturno e festivo, che ha mansioni delicate anche per la sicurezza dei cittadini, usuranti di sala operatoria, di riattivazione e urgenza, deve restare fino a 66 anni".

Stato di agitazione dell'intersindacale

Intanto l'Intersindacale della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria denuncia il peggioramento delle condizioni di lavoro, sempre più gravose e rischiose, la ricorrente invadenza legislativa che rischia di limitare l'autonomia professionale, l'attacco alle casse previdenziali, l'assenza di volontà di tenere la politica lontana dalle carriere professionali. Le organizzazioni sindacali di categoria tornano a chiedere ascolto a Governo e Regioni – si legge nel comunicato congiunto - pronte a dichiarare lo stato di agitazione.

CAMPAGNA ISCRIZIONI 2012

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIPENDENTI

NOI CREDIAMO NELLA SANITÀ PUBBLICA
E ci battiamo da sempre per migliorare le condizioni di chi ci lavora e i servizi per i cittadini

ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE!

Iscriviti all'Anaa Assomed per difendere i tuoi diritti e costruire insieme una sanità migliore

Anaa Assomed, il sindacato della sanità pubblica
www.anaao.it

Le condizioni di lavoro alla Conferenza Organizzativa a Torino

Avvio e conclusione della contrattazione integrativa aziendale. Superamento del precariato. Rispetto dell'orario di lavoro sancito dai contratti. Revisione del percorso formativo. Realizzazione della tutela sociale della maternità. Limitazione dei contratti atipici. Sono questi alcuni punti contenuti nella mozione finale approvata il 12 gennaio dalla Conferenza Organizzativa che chiede agli organismi statutari di promuovere iniziative "per un sindacato sempre più forte". La Conferenza Organizzativa rinnova il suo impegno per un sindacato aperto alle istanze della professione, capace di interpretare i bisogni della categoria, pronta a mobilitare ogni energia per la realizzazione dei propri diritti.



FEBBRAIO 2012

Allarme Caos al pronto soccorso

Basta! Alle barelle nei ripostigli, all'ammasso di ammalati in spazi angusti in violazione di privacy ed umanità! Questo il monito che l'Anaa Assomed lancia a Governo e Regioni, in prima fila nella denuncia del dramma del sovraffollamento dei Pronto Soccorso, dello stazionamento dei pazienti per giorni e giorni in attesa di ricovero, della carenza anche di strutture minime come le barelle, denunciando un'epidemia irrefrenabile, estesa dal centro-sud al nord, dal Lazio al Piemonte, dalla Sicilia alla Lombardia. L'Associazione chiede – attraverso le molte dichiarazioni su stampa, radio e tv - che i medici siano coinvolti nelle scelte di politica sanitaria, per evitare che il diritto delle persone si arresti sulla soglia di un ospedale e condizioni di lavoro insopportabili per chi, giorno e notte, si adopera in condizioni sempre più difficili a tutelare il bene più prezioso dei cittadini.

Salvate il SSN: appello a Monti

Con una lettera a firma dei principali sindacati di categoria, i medici e i dirigenti sanitari chiedono al Premier, al ministro Balduzzi e al presidente delle Regioni Errani un intervento urgente che affronti con rinnovato slancio e fiducia la crisi del Servizio sanitario nazionale.

MARZO 2012

Parte la campagna "Denunciamo"

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria lanciano una campagna per denunciare il peggioramento delle condizioni di lavoro, muovendo dalla considerazione che la crisi del pronto soccorso sia solo il sintomo della crisi generale del sistema sanitario. Gli slogan che campeggiano sul manifesto rappresentano la sintesi delle battaglie condotte dall'intersindacale fino ad oggi, anche nei confronti delle direzioni aziendali e delle Regioni, che, con i tagli lineari dei costi fissi, rischiano di affondare il diritto alla salute dei cittadini insieme con le capacità dei professionisti.

Bisogna pensare l'aziendalizzazione.

In una lunga intervista su Quotidiano Sanità, Costantino Troise, affronta la questione dell'aziendalizzazione. Affermando che il sistema di un uomo solo al comando di Asl e ospedali è da ripensare, insieme ad una riscrittura del lavoro medico all'interno delle organizzazioni sanitarie con un ragionamento a tutto campo che non esclude, se necessaria, una modifica dello stato giuridico dei medici del Ssn. Troise interviene poi sull'intramoenia nella quale i medici cercano "non solo risvolti economici, ma anche un'autonomia e una gratificazione professionale che le aziende oggi negano". Secondo il segretario, l'Alpi non va abolita "anche perché è fonte di incassi pari a 450 milioni all'anno per lo Stato e pari ad oltre 170 milioni all'anno per le aziende". Quello che serve è applicare la legge, che prevede chiaramente anche controlli da parte dell'azienda per scoraggiare le irregolarità e sanzioni fino al licenziamento per chi commette abusi.

Il terzo mandato di Bianco alla Fnomceo

Amedeo Bianco, riconfermato per la terza volta alla guida della Federazione degli Ordini, traccia il programma per il triennio: riforma degli Ordini, responsabilità professionale del medico, aprire un laboratorio di idee multidisciplinare per definire il "nuovo medico" e la "nuova sanità". E ridiscutere "pacatamente" dell'aziendalismo in sanità, ben oltre quanto si sta discutendo nel Ddl sul "governo clinico".



**LA CRISI DEL PRONTO SOCCORSO È SOLO UN SINTOMO
DELLA CRISI DEL SISTEMA SANITARIO.**

DENUNCIAMO

■ **Il peggioramento delle condizioni di lavoro**

■ **L'invasione legislativa ai danni della autonomia contrattuale, professionale e previdenziale**

■ **L'assenza di volontà di separare politica e carriere professionali**

■ **La minaccia alla attività libero professionale intramuraria**

■ **L'attacco alle nostre buste paga ed alle nostre pensioni**

VOGLIAMO PROVVEDIMENTI CHE

■ **intervengano** sul blocco del turnover che aumenta il rischio professionale, sul rispetto dell'orario contrattuale e dei periodi di riposo, sulla sostituzione delle assenze per gravidanza;

■ **impediscono** il continuo ricorso ai contratti atipici, stabilizzando gli attuali precari;

■ **recuperino** le prerogative contrattuali a livello aziendale a salvaguardia degli istituti normativo-economici;

■ **garantiscono** il diritto alla libera professione intramuraria in spazi idonei;

■ **restituiscano** certezza al sistema di valutazione

APRILE 2012

L'annosa questione delle competenze infermieristiche

“Il bisogno di ridefinire gli ambiti di cura e di assistenza attraverso lo sviluppo delle competenze e delle responsabilità delle professioni sanitarie non può essere un'operazione a senso unico mirata ad erodere gli ambiti di autonomia professionale di medici e dirigenti sanitari contro i quali rischia di essere agitata come una clava”. Con queste parole l'Anaa Assomed accoglie la prima stesura dell'accordo Regioni-Ministero sulla revisione delle competenze professionali. Ma è solo l'inizio di una “trattativa” destinata a protrarsi per alcuni anni.

Solidarietà agli Specializzandi

L'ipotesi del Governo di tassare le borse di studio degli specializzandi, provoca l'indignazione dell'Anaa che appoggia lo sciopero di due giorni indetto dai giovani colleghi, grazie al quale il provvedimento viene ritirato.

Si insediano i tavoli tecnici Ministero-sindacati

Si insediano all'inizio del mese i tavoli tecnici Ministero-Sindacati su tre temi centrali: responsabilità professionale, precariato e cure primarie che porteranno all'elaborazione di tre documenti articolati.

MAGGIO 2012

Liste d'attesa: insieme si può?

In un Convegno nazionale dal titolo: “Insieme si può? Medici e cittadini a confronto sulle liste d'attesa” Anaa Assomed ed il Tribunale per i diritti del Malato di Cittadinanzattiva si confrontano per cercare soluzioni comuni al problema delle liste d'attesa. Tra i temi dibattuti: Governare la domanda di prestazioni; aumentare il “tempo medico”; ridurre gli esami inutili in collaborazione con i medici di medicina generale; responsabilizzare medici e cittadini sull'appropriatezza, informando anche sui rischi dell'eccesso della diagnostica per la salute; rispettare i codici di priorità; attuare i piani nazionali, regionali e aziendali sulle liste di attesa. Per l'Anaa non bisogna confondere i tempi d'attesa con l'equità e l'appropriatezza degli interventi sanitari, ma proporre soluzioni concrete.

Roma 22 maggio 2012 - ore 14.00
Ergon - Via Torino, 38

ore 14.00 Presentazione del Convegno, **Domenico Iscaro** - Presidente Nazionale Anaa Assomed

La dimensione del fenomeno in Europa e in Italia
Enrico Reginato, Vice Presidente FEMS
Fabio Monaco, Direttore AGENAS

Il punto di vista dei cittadini e dei medici
Francesca Moccia, Coordinatore Nazionale TDM
Costantino Troise, Segretario Nazionale ANAAO ASSOMED

Libera professione e liste d'attesa
Carlo Palermo, Coordinatore Registri Regionali ANAAO ASSOMED

ore 16.00 **TAVOLA ROTONDA**
Moderatore
Mario Orto, Direttore de il Messaggero

Partecipano
Giuseppe Palumbo, Presidente Commissione Affari Sociali Camera
Margherita Monti, Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati
Carlo Lupatini, Assessore alla salute Regione Emilia Romagna
Fabio Valerio Adami, Vice Presidente FIASO - Direttore Generale ULSS 3 di Bassano
Piero Grassi, Direttore dello Sviluppo e Coordinamento dei servizi a pagamento - Policlinico Gemelli
Giuseppe Scaramuzza, Vice Presidente Nazionale Cittadinanzattiva

ore 17.30 **Conclusioni**
Costantino Troise
Francesca Moccia

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA
Anaa Assomed: Silvia Liberatore telefono 064245741 - fax 0648903523 - segreteria.nazionale@anaa.it
Cittadinanzattiva: telefono 06367181 - fax 0636718333 - e-mail info@cittadinanzattiva.it

UFFICIO STAMPA
Anaa Assomed: Silvia Proccacci mob. 3356324259
Cittadinanzattiva: Alessandro Cosau mob. 3483347608

Crisi della sanità: Il Consiglio Nazionale proclama lo stato di agitazione

Il Consiglio Nazionale, in assenza di risposte da parte di Governo, Parlamento e Regioni alla grave crisi che investe la sanità pubblica, dichiara lo stato di agitazione della categoria dando mandato alla Segreteria Nazionale di concordare con le altre Organizzazioni sindacali iniziative unitarie che, entro l'estate, rendano visibile la protesta ed il disagio dei professionisti del SSN di fronte al collasso annunciato del servizio sanitario pubblico e nazionale.

Riforma del pubblico impiego: "È finito il periodo brunettiano"


Con il protocollo d'intesa tra Governo-Regioni-Enti locali e Confederazioni Generali, cambiano le norme sul P.I. L'accordo contempla cinque punti: un nuovo modello di relazioni sindacali, compreso il confronto sulla spending review; la razionalizzazione e la semplificazione dei sistemi di misurazione, valutazione e premialità, nonché del ciclo delle performance; nuove regole per il mercato del lavoro nel P.I.; i sistemi di formazione del personale; norme sulla dirigenza pubblica, rafforzandone ruolo, funzioni e responsabilità al fine di garantire una maggiore autonomia rispetto all'autorità politica. La Cosmed plaude: "È finito il periodo brunettiano". Un addio senza rimpianti.

GIUGNO 2012

Grande successo del SANITÀ DAY

La data è quella del 28 giugno per celebrare in tutte le Regioni il **SANITÀ DAY: NO A UN SISTEMA SANITARIO PUBBLICO POVERO PER I POVERI**. Una giornata di mobilitazione nazionale con conferenze stampa in ogni capoluogo per alzare la voce e accendere i riflettori sulle troppe criticità che impediscono ai professionisti di garantire il diritto alle cure. Bersaglio stavolta sono le Regioni, che continuano a permettere che l'università si comporti come variabile indipendente, normativa ed economica, condannando l'intero sistema di formazione post-laurea a ristrettezze di numeri e di percorsi professionalizzanti, con pesanti disagi di sede per i medici in for-




28 GIUGNO 2012

Giornata nazionale di mobilitazione della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica dipendente e convenzionata

NO A UN SISTEMA SANITARIO PUBBLICO POVERO PER I POVERI

- La crisi della sanità pubblica**, scatta tra de-finanziamenti, spending review, tagli istituzionali, commissariamento dei commissari regionali alla Sanità, espone il Servizio Sanitario Nazionale ai rischi pericoli di una progressiva disintegrazione, indebitamento e rischio universalmente ed equità.
- Diminuisce il numero di interventi pubblici**, crescono i ticket pagati dai cittadini ed aumento delle in cure private, con il rischio fiscale, morale e qualità dei servizi sanitari erogati, soprattutto alle fasce più povere della popolazione.
- Il lavoro in sanità diventa più gravoso e più rischioso**, più raso e più precario. Il medico è sempre più solo alle prese con cittadini arrabbiati e indisciplinati che gli negano ciò che rivendicano per sé stessi. Il rischio è giustificare in servizio ospedalieri il diritto di curare in sanità.
- Le Regioni** giocano con l'accettabile surregolarizza in cura della riduzione numerica delle strutture complesse e semplici, ospedale e territoriali, tagliando servizi ai cittadini, e nello stesso tempo spazzano marginalmente insieme con il rischio della calata a ridosso a getto continuo ipotesi di ricollocazione delle competenze professionali in sanità.
- Manca ancora una soluzione strutturale** per la libera professione intramoenia "altargata", ancora incerta, nel merito e nella tempistica.
- La sopravvivenza del sistema sanitario pubblico** dipende anche da quanto le regioni locali riusciranno ad imporsi su quelle economiche ed a mantenerlo aderenti ai principi costituzionali.

NOI INTENDIAMO FARE LA NOSTRA PARTE.

ANNO ACCORDO - CMO-RMO - ANNO OMIC - FP PER MEDICI - FOM - FISSO - COL MEDICI - FISSO ANO ACCORDO PAVIA MEDICI - IN FP MEDICI - FISSO SANITÀ - FOM - FP PER SANITÀ - SANITÀ - FISSO SANITÀ - SANITÀ FISSO - SANITÀ - SANITÀ SINDACALE - SANITÀ - FISSO - COL MEDICI - FISSO SPECIALIZZAZIONE



28 GIUGNO 2012

Giornata nazionale di mobilitazione della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria, amministrativa, professionale e tecnica dipendente e convenzionata

NO A UN SISTEMA SANITARIO PUBBLICO POVERO PER I POVERI

La crisi della sanità pubblica, stretta tra de-finanziamento, spending review, conflitti istituzionali, commissariamento dei commissari regionali alla Sanità, espone il Servizio Sanitario Nazionale al reale pericolo di una progressiva disgregazione mettendone a rischio universalismo ed equità.

Diminuisce il perimetro di intervento pubblico; crescono i tickets pagati dai cittadini ed aumenta tutta la spesa privata; sale il carico fiscale mentre calano quantità e qualità dei servizi sanitari erogati, soprattutto alle fasce più povere della popolazione.

Il lavoro in sanità diventa più gravoso e più rischioso, più raro e più precario. Il medico è sempre più solo alle prese con cittadini arrabbiati e magistrati che gli negano ciò che rivendicano per se stessi: il diritto di giudicare in serenità richiama il diritto di curare in serenità.

Le Regioni giocano con inaccettabile spregiudicatezza la carta della riduzione numerica delle strutture complesse e semplici, ospedaliere e territoriali, tagliando servizi ai cittadini, e nello stesso tempo appaiono impegnate insieme con il Ministero della salute a produrre a getto continuo ipotesi di ridefinizione delle competenze professionali in sanità.

Manca ancora una soluzione strutturale per la libera professione intramoenia "allargata", ancora incerta, nel merito e nella tempistica.

La sopravvivenza del sistema sanitario pubblico dipenderà anche da quanto le ragioni sociali riusciranno ad imporsi su quelle economiche ed a mantenersi aderenti ai principi costituzionali.

NOI INTENDIAMO FARE LA NOSTRA PARTE.

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID - CISL MEDICI - FESMED
ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI - SDS SNABI - AUPI - FP CGIL SPTA - SINAFI - FEDIR SANITÀ - SIDIRSS
FIMMG - SUMAI - SNAMI - INTESA SINDACALE - SMI - FIMP - CIMOP - UGL MEDICI - FEDERSPECIALIZZANDI

mazione. Inaccettabile la riduzione numerica delle strutture complesse e semplici, ospedaliere e territoriali, con il forte rischio di tagli di strutture e servizi per i cittadini, dietro l'alibi di discutibili documenti "tecnici".

Orario dei medici: messa in mora UE

L'Italia ha tempo fino al 29 giugno per tentare di disinnescare la mina sull'orario di lavoro e i tempi di riposo dei medici del servizio sanitario nazionale. Il 26 aprile la Ue ha inviato a Roma una lettera di messa in mora (n. 2011/4185) «relativa all'esclusione del personale medico da alcuni diritti previsti dalla direttiva 2003/88/CE» e cioè la norma quadro europea conosciuta come direttiva sulle 48 ore di lavoro settimanali e sulla obbligatorietà delle 11 ore di riposo.

LUGLIO 2012

Verso la spending review, verso la fine del Ssn

Quasi una preghiera che si trasformerà in uno slogan di protesta: NO ALLA FINE DELLA SANITA' PUBBLICA. Dopo le prime indiscrezioni di stampa, prende corpo, nelle fattezze della legge sulla spending review, l'incubo di una sanità soppressa. In una lunga intervista a Il Sole 24 Ore Sanità il Segretario Nazionale denuncia il rischio per la democrazia. Si infligge un colpo grave ai principi di universalismo ed equità, propri di un servizio sanitario pubblico e nazionale, orientando la spesa sanitaria, pur inferiore del 40% a quella dei nostri vicini europei, con indicatori di salute nettamente superiori alla media, verso il privato e caricandola sulle tasche dei cittadini. All'argomento viene dedicata la puntata di PORTA A PORTA del 11 luglio con l'intervento, tra gli ospiti in studio, del Presidente dell'Anao Assomed.



AGOSTO 2012
**Annunciato il corteo a Roma
contro la spending review**

La legge sulla revisione della spesa arriva in Gazzetta Ufficiale e immediata arriva anche la risposta dell'intersindacale: i medici e i dirigenti sanitari non si renderanno complici di una manovra regressiva e inutile, ma reagiranno con iniziative di protesta fino ad una manifestazione nazionale il 27 ottobre a Roma.

**Un altro pericolo per la sanità: il decreto
Balduzzi**

Ma c'è un altro provvedimento che lascia perplessi i sindacati, l'Anaa in testa. Si tratta del Decreto Legge Balduzzi, dal nome dell'allora Ministro della salute che ne è l'autore. Cure primarie, intramoenia e governo clinico, farmaci e ludopatìa, fumo e sicurezza alimentare, e poi razionalizzazione degli enti sanitari e contributi Onaosi sono i settori di intervento del provvedimento che cambia il volto della sanità.

L'Anaa, pur riconoscendo la necessità di una riforma quater della sanità, teme che il percorso legislativo e l'intervento delle Regioni possa modificarne l'impianto originario, prendendo i Medici e i dirigenti sanitari come unico bersaglio della riorganizzazione, oggetto di mobilità coatta, flessibilità discrezionale, mortificazione professionale ed economica.

SETTEMBRE 2012
Verso la mobilitazione nazionale

La ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva si preannuncia in salita. Ai motivi della protesta della manifestazione del 27 ottobre a Roma si aggiunge il risultato dell'esame parlamentare del decreto Balduzzi per il quale i sindacati chiedono al Parlamento l'introduzione di alcune modifiche.

Ma è il complesso delle leggi degli ultimi anni che preoccupa seriamente chi lavora nelle strutture sanitarie pubbliche. A piccoli passi si è arrivati ad una situazione insostenibile, nell'indifferenza di chi l'ha provocata e continua nell'opera di destabilizzazione, a dispetto dei diversi governi e ministri.

La marea sale verso la manifestazione di Roma.

OTTOBRE 2012

I 30mila camici bianchi in corteo

Ci siamo. E siamo in 30.000. Da piazza della Repubblica all’Arco di Costantino. Cinque chilometri di uomini e donne in camice bianco che vogliono dimostrare che la sanità è fatta soprattutto del loro impegno, della loro passione, del loro instancabile lavoro. Che la sanità non è un fardello fastidioso di cui liberarsi e ridurre a voce in perdita. Lo grida Troise nel comizio finale: *“Noi non siamo palle da biliardo che si muovono sul tappeto assecondando i movimenti di chi muove la stecca o, peggio ancora, operatori invisibili. Siamo una risorsa pre-*



ziosa. Solo l’apertura di una nuova stagione da parte di tutte le forze che hanno a cuore il patrimonio e la sorte del SSN potrà salvarlo. È ora che i numeri non occupino l’intero spazio mentale e materiale ed in scena facciano irruzione i diritti dei cittadini ed il valore del lavoro professionale. La sfida e per tutti: cittadini, istituzioni, partiti. Noi faremo la nostra parte. Ci fa da bussola un imperativo etico e deontologico ed abbiamo una stella polare: l’orgoglio di quello che siamo, nonostante tutto. Ce la faremo perché ce la possiamo fare”.



DIRITTO ALLA CURA DIRITTO A CURARE

**Per un servizio sanitario pubblico e nazionale
Per dare valore al nostro lavoro
Contro tagli e ticket**



Medici dipendenti e convenzionati,
veterinari, dirigenti sanitari, tecnici,
professionali ed amministrativi
del SSN e della Ospedalità privata,
precari e medici in formazione

**MANIFESTAZIONE
NAZIONALE**

**ROMA 27
OTTOBRE
2012**

**ore 11.00
Piazza della
Repubblica
e corteo
fino al Colosseo**

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL
MEDICI - SDS SNABI - AUIPI - FP CGIL SPTA - SINAFI - FEDIR SANITA' - SIDIRSS - ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM - FIMMG -
SUMAI - SNAMI - INTESA SINDACALE - SMI - FIMP - CIMOP - UGL MEDICI - FEDERSPECIALIZZANDI

NOVEMBRE 2012**Finisce il governo Monti**

Dal "Cresci Italia" al Decreto Balduzzi, per il Ssn è stato un salasso. Il premier Monti a 13 mesi dal suo insediamento rassegna le dimissioni. Una chiusura anticipata della legislatura che lascia molti provvedimenti in sospeso e una sanità che ha pagato il maggior prezzo alla crisi economica. Il Governo saluta la sanità con un presagio infausto: per la sopravvivenza del Servizio sanitario bisognerà individuare altre forme di finanziamento, lasciando chiaramente intendere che l'ora x per il default della sanità italiana non si farà attendere, commenta Troise.

DICEMBRE 2012**Verso la soluzione al precariato**

La legge di Stabilità proroga i contratti a tempo determinato e atipici in essere al 30 novembre 2012, che si protraggono da più di 36 mesi, fino al 31 luglio 2013. L'Anaaò plaude e chiede l'apertura del tavolo per l'accordo quadro che regoli con norme contrattuali l'utilizzo del tempo determinato nelle strutture sanitarie, ponendo fine a discriminazioni sul piano economico e professionale non più accettabili ed invitiamo tutti i precari a far sentire la propria voce nella certezza che solo con iniziative comuni sarà possibile la risoluzione di un problema da troppo tempo dimenticato e sottovalutato.

La prima conferenza Donne Sanità Sindacato

Il sorpasso delle donne nella sanità sembra essere solo una questione di poco tempo. L'attuale demografia del Servizio Sanitario Nazionale parla chiaro: il futuro delle corsie sarà sempre più rosa ed è giunto il momento che la sanità abbandoni un modello unicamente maschile e si avvii velocemente verso la declinazione di ritmi e organizzazione del lavoro che tenga conto della presenza delle donne.

L'Associazione dedica a questi temi la Prima Conferenza Nazionale delle donne Anaaò che si tiene a Roma il 12 dicembre per valutare l'impatto di questa rivoluzione di genere nel SSN, studiando i limiti di una legislazione, giurisprudenza e organizzazione del lavoro che non sempre offre pari opportunità alle donne, soprattutto in una professione che si è costruita nei secoli a misura maschile.





1ª CONFERENZA NAZIONALE
DELLE DONNE ANAAO ASSOMED

donne *in* medicina

una nuova sfida
per la sanità del futuro.

ROMA, 15 DICEMBRE 2012
HOTEL VILLA PAMPHILI, ORE 09.00-13.30

 **ANAAO
ASSOMED**
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

duemilatredici

GENNAIO 2013

Campagna iscrizioni 2013

Perché iscriversi all'Anaa? Anche nel 2013 la Segreteria Nazionale propone una campagna iscrizioni prevedendo la spedizione di materiale divulgativo.

Bocciato il Governo Monti

L'Anaa Assomed bocchia senza riserve l'"Analisi di un anno di governo" redatta da Palazzo Chigi che nella parte sulla sanità sostiene di aver operato senza conseguenze negative sull'erogazione dei servizi ai cittadini. In realtà i provvedimenti finanziari adottati prima da Tremonti e poi da Monti dal 2010 ad oggi hanno prodotto nel settore sanitario una riduzione del finanziamento insostenibile che si è tradotta in un attacco a tutto campo alla sanità pubblica. Un assalto che la metterà a rischio di equità, e non nel 2050 come molti economisti sostengono, ma già nei prossimi tre quattro anni. Un tentativo neanche troppo latente di creare una sanità duale, un sistema povero lasciato alle sole fasce indigenti, ed uno ricco per chi ha redditi più alti.

Responsabilità professionale: il tavolo al Ministero

Inizia al Ministero della salute la discussione sulla responsabilità professionale con l'apertura di un tavolo Ministero-Sindacati.

La cassazione depenalizza la colpa lieve

La sentenza della Cassazione che depenalizza la colpa lieve del medico è un segnale positivo, che ci impressiona per la tempestività con la quale la magistratura ha accolto l'articolo della legge Balduzzi sulla responsabilità professionale.

Convegno nazionale sui modelli organizzativi

"Nuovi modelli organizzativi e assistenziali in sanità" è il titolo del Convegno organizzato a Milano.



FEBBRAIO 2013 Dai un voto alla salute!

Alla vigilia delle elezioni politiche, l'Anaa Assomed ed altre sigle sindacali organizzano un dibattito a Roma per dar vita ad un confronto a tutto campo su come sarà la sanità del prossimo Governo, e in particolare su come si intende affrontare e risolvere i problemi più urgenti della professione. Un'iniziativa alla quale aderiscono esponenti di tutti i partiti.



Competenze infermieristiche: no alle invasioni di campo

Con singolare fretta la Commissione Salute delle Regioni inoltra il 6 febbraio, con parere favorevole, alla Conferenza Stato Regioni una bozza di accordo relativo al cambiamento delle competenze di alcune professioni sanitarie, cui verrebbero estese attribuzioni "ora solo di competenza della professione medica", come affermato nella nota di accompagnamento. L'Anaa Assomed non è pregiudizialmente contraria allo sviluppo delle competenze e della formazione delle professioni sanitarie non mediche, ma non può non rilevare che le modalità di tale procedura configurano una palese invasione delle prerogative legislative statali. Un colpo di mano che rischia di minare l'organizzazione già precaria del sistema sanitario, forzando le regole legislative che lo sostengono e rendendo sempre più incerti i confini, e conflittuali i rapporti, tra le professioni, che vanno valorizzate, nel rispetto delle regole, insieme con il Servizio Sanitario nel quale operano.

Test di accesso a medicina: rispettare i tempi

L'Anaa critica i tentativi del Governo di far passare, prima delle elezioni, riforme strutturali con la scor-

ciatoia dei decreti. Una di queste è l'esame di ammissione all'Università che il Ministro Profumo vuole anticipare a luglio anziché a settembre. Se l'intento – commenta Troise – è ridurre i tempi morti, meglio rendere i corsi di laurea già abilitanti alla professione eliminando il tempo morto del tirocinio e dell'esame di stato e velocizzando l'ingresso nel mondo del lavoro.

Arrivano le linee guida emergenza-urgenza

Le linee di indirizzo sulla riorganizzazione del sistema emergenza urgenza approvate il 7 febbraio dalla Conferenza Stato-Regioni giungono come primo atto legislativo nazionale a distanza di 17 anni dall'ultimo "Atto di intesa tra Stato e regioni" e rappresentano un passo avanti fondamentale per quanto riguarda gli aspetti di organizzazione delle Cure Primarie. L'Anaa Assomed, però, non considera concluso il percorso di riordino del sistema emergenza urgenza, le cui elevate criticità rappresentano la metafora della crisi dell'intera sanità pubblica.



MARZO 2013

No al blocco dei contratti

Sembra che il Governo abbia intenzione di emanare in tempi stretti un decreto che proroga il blocco dei contratti e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti che verrebbe esteso a tutto il 2014, nonostante sia in atto dal 2009 e prorogato fino a tutto il 2013. Pronta la reazione della COSMED: si tratterebbe di un vero e proprio colpo di mano sotto tutti i punti di vista che aggrava la evidente frattura tra cittadini lavoratori e politiche incapaci di uscire da una coazione a ripetere che sta spingendo il Paese, e la Pubblica Amministrazione, in una spirale recessiva. Per Troise la proroga dei contratti minaccia il diritto alla salute.

I medici, biologi e chimici nel nuovo Parlamento

Dai dati raccolti dall'Anaa Assomed risultano nel nuovo Parlamento 17 medici, 1 biologo e un chimico alla Camera e 26 medici e 4 biologi al Senato. Alla Camera il primato va al PD con 8 rappresentanti

della categoria, a seguire il PDL con 5 e il M5S con 2. Al Senato il primo posto va al PDL con 12 professionisti, segue il PD con 6 e il M5S con 5.

APRILE 2013

Nasce il Governo Letta

Il 28 aprile il Governo Letta giura al Quirinale e fa il suo ingresso al Ministero della salute, Beatrice Lorenzin.

Le aspettative dei giovani medici.

Sondaggio under 40

Anaao Giovani propone un'indagine con l'ardito compito di intercettare i giovani, iscritti e non al sindacato, al fine di comprendere quali siano le loro aspettative e gli interventi da adottare nel prossimo futuro. Se nulla si crea e nulla si distrugge, si può solo migliorare.

MAGGIO 2013

La paura del blocco dei contratti

L'eredità lasciata al nuovo Governo, cioè la proposta di proroga a tutto il 2014 del blocco dei contratti nazionali, della contrattazione decentrata e delle retribuzioni individuali dei dipendenti della pubblica amministrazione, compresi i medici, i veterinari, i dirigenti sanitari, tecnici, professionali ed amministrativi del SSN, preoccupa molto l'intersindacale che chiede l'intervento del Ministro della Salute a difesa del SSN e dei suoi professionisti e lancia un appello ai segretari di tutti i partiti.

La proroga dei contratti precari

L'Anaao giudica una buona notizia l'approvazione da parte del Governo della proroga dei contratti precari al 31 dicembre 2013 e chiede di aprire un confronto sulla stabilizzazione del precariato della dirigenza sanitaria. La richiesta arriva anche dalla Co-smed.

Orario lavoro UE: l'Italia si adegui

Dopo il richiamo della Commissione europea che chiede all'Italia di rispettare il diritto dei medici a periodi minimi di riposo giornaliero e settimanale, come stabilito dalla direttiva UE sull'orario di lavoro, l'Anao ribadisce che "Il periodo minimo di riposo giornaliero per i medici deve essere assicurato e tutelato perché è posto a garanzia della sicurezza delle cure al cittadino, soprattutto alla luce del blocco del turnover e dell'aumento dei contenziosi in sanità, come conseguenza dell'enorme carico di lavoro a cui i medici sono costretti. Ora il Governo italiano deve intervenire modificando la legge".

GIUGNO 2013

Il blocco del contratto porta alla minaccia di nuovi scioperi

Il Governo approva il DPR sul blocco della contrattazione a tutto il 2014 e immediate sono le reazioni di Anao, Intersindacale e Cosmed che dichiarano lo stato di agitazione dopo l'incontro con il Ministro della Funzione Pubblica D'Alia che pur non potendo garantire l'intervento per sbloccare i contratti, promette di aprire il confronto sul precariato. L'esito negativo dell'incontro porta l'intersindacale a minacciare una giornata di sciopero nazionale entro luglio.

Il primo incontro con il Ministro Lorenzin

A metà mese avviene il primo incontro con il nuovo Ministro della salute che Troise commenta così: "Apprezziamo la disponibilità del ministro a collaborare con noi e a intervenire su alcuni dei temi che abbiamo sollevato, ma rimane la questione dei modi e dei tempi in cui arriveranno gli interventi, e rimane soprattutto la grossa questione del blocco contrattuale che rischia di trasformarsi in un blocco a tempo indeterminato. Adesso misureremo il suo impegno e la sua disponibilità anche dentro il Consiglio dei ministri, perché, ad esempio, si potrebbero utilizzare gli strumenti che il governo sta approntando per l'occupazione giovanile "anche nel nostro settore".

Insieme per cambiare: la prima conferenza Anaaio Giovani

Trovare soluzioni politiche e legislative per combattere precariato e contratti atipici; cambiare la formazione pre e post laurea; pensare e realizzare una nuova organizzazione del lavoro per adeguare il nostro Paese agli standard europei. Su questi temi si concentrano le principali richieste a Governo e Istituzioni che i medici under 40 dell'Anaaio Assomed presentano alla Prima Conferenza Nazionale Anaaio Giovani che si svolge a Bari. In quella sede vengono anche presentati i risultati della survey su occupazione e prospettive.

Nasce Fespa e l'Anaaio è rappresentativa nella specialistica ambulatoriale

L'Anaaio Assomed diventa rappresentativa anche nella medicina specialistica ambulatoriale. La SISAC riconosce infatti ufficialmente la rappresentatività di Fespa, (Anaaio Assomed, Sivemp, SMI, FP Cgil Medici, Fesmed ed Aogoi). Tale aggregazione ha superato il quorum del 5% e pertanto sarà presente al tavolo del prossimo rinnovo nazionale della medicina specialistica ambulatoriale.

Dal Consiglio Nazionale via libera al congresso statutario

Il Consiglio Nazionale delibera la data del Congresso straordinario che modificherà lo Statuto dell'Associazione.



Iniziativa
Ospedaliera

LA RIVISTA DELL'ANAAO ASSOMED

2

Edizione Italiana
Sped. in Abb. Postale
D.L. 353/2003 (Conv. in L.
27/05/2008 n. 92) art. 1, comma
1, G. 2/05/2008 (Decreto)
Roma 00100

www.anaao.it

Supplemento a *Dirigenza Medica* 8/2013

Giovani medici:

**insieme per
cambiare la sanità**

**I Conferenza Nazionale
Anaaio Giovani**

LUGLIO 2013

Altro Governo, altro sciopero

Alle minacce seguono i fatti. Dopo tre anni i medici e i dirigenti sanitari tornano a scioperare e Troise spiega perché: "Siamo costretti a lanciare un segnale di allarme forte perché la sanità pubblica italiana è allo stremo e la situazione dei professionisti al suo interno è gravissima. Intendiamo protestare non solo perché il Dpr, predisposto da Monti ma acriticamente fatto proprio da Letta, blocca di un altro anno i contratti di lavoro fermi dal 2009, ma anche perché la possibilità che questo blocco prosegua a tempo indeterminato è ancora all'ordine del giorno. Questa è una ciliegina avvelenata che viene a cadere su una torta già immangiabile. Il blocco contrattuale non fa che amplificare ed incattivire una situazione drammatica per i Medici ed i Dirigenti sanitari dipendenti del Ssn". L'intersindacale lancia anche una petizione **CONTRATTO, SUBITO!** per sbloccare il contratto e organizza un sit-in a Roma davanti al Ministero dell'Economia.

AGOSTO 2013

Niente ferma il blocco dei contratti

Incurante della protesta della sanità e dello sciopero dei Medici e Dirigenti sanitari del 22 luglio scorso, il Governo conferma il blocco delle retribuzioni per il 2014 approvando l'apposito DPR. Aggiungendo, non senza ipocrisia, che questo "consente di aprire da subito i tavoli per i rinnovi contrattuali" dimenticando che nemmeno ha individuato le aree di contrattazione.

Orario di lavoro: la resa dei conti?

La Commissione europea, il 30 maggio, invia un ultimatum all'Italia per far rispettare l'orario massimo di lavoro settimanale e il diritto di riposo per il personale sanitario. A fine giugno Lorenzin avvia un confronto con il Ministero del Lavoro. Il 30 luglio scade il termine, ma non si è ancora fatto nulla. «Il Ministro Lorenzin non si è mosso con la tempestività necessaria e ora la sanzione europea è inevitabile» è il commento del Presidente Fems, Reginato. E l'Anao propone un'azione legale contro il Governo Italiano

Contratto. Subito!

La Sanità italiana è senza contratto di lavoro dal 2009

Sciopero nazionale della Sanità lunedì 22 luglio 2013
4 ore all'inizio di ciascun turno
sit in a Roma al ministero dell'Economia ore 10.00

L'astensione dal lavoro riguarda oltre 115 mila medici e veterinari dipendenti e 1,02 mila dirigenti sanitari, amministrativi, tecnici e professionali del Ssn.

Per la difesa di un sistema sanitario pubblico e nazionale
Per la stabilizzazione dei precari e la occupazione dei giovani
Per la riforma della formazione medica pre e post laurea
Per una legge specifica sulla responsabilità professionale
Per il diritto a contratti e convenzioni ed il ripristino delle prerogative sindacali
Per un sistema di emergenza urgenza efficace, dignitoso, sicuro
Per la definizione di livelli essenziali organizzativi
Per una progressione di carriera sottratta alla politica e ai tagli lineari

A partire da lunedì 8 luglio

Il blocco degli straordinari
L'astensione dalle attività non comprese nei compiti di istituto
L'avvio di contenziosi legali
La richiesta di pagamento e/o recupero delle ore effettuate in turni di guardia eccedenti il debito orario contrattuale
La richiesta di godimento delle ferie arretrate

Assemblee in tutti gli ospedali e luoghi di lavoro il 15 luglio

Nel prossimo giorno daremo vita ad una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini ed alle più alte cariche dello Stato per far conoscere le nostre preoccupazioni e chiedere l'aspirato di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Ssn che si salva solo insieme e contro che, pur tra enormi difficoltà, nessuno ancora è riuscito a garantire la sussistenza di un diritto costituzionale.

ANAO ASSOCIATO: CIVICO BORGIO - ANNOVAZZANO - CIVICO MEDIO - CIVICO SUPERIORE - CIVICO INFERIORE - CIVICO BRACCIO
FEMS - ASSOCIAZIONE DEI MEDICI - VIA MEDIO - 00187 ROMA - TEL. 06 4781 5794 - FAX 06 4781 5794
ANAO - ASSOCIAZIONE ANNOVAZZANO - VIA MEDIO - 00187 ROMA - TEL. 06 4781 5794 - FAX 06 4781 5794

La Sanità italiana
è senza contratto
di lavoro dal 2009

**Contratto.
Subito!**

Sciopero nazionale della Sanità lunedì 22 luglio 2013

**4 ore all'inizio di ciascun turno
sit in a Roma al ministero dell'Economia ore 10.00**

L'astensione dal lavoro riguarda oltre 115 mila medici e veterinari dipendenti e i 20 mila dirigenti sanitari, amministrativi, tecnici e professionali del Ssn.

- Per la **difesa** di un sistema sanitario pubblico e nazionale
- Per la **stabilizzazione** dei precari e la occupazione dei giovani
- Per la **ristrutturazione** della formazione medica pre e post laurea
- Per una **legge** specifica sulla responsabilità professionale
- Per il **diritto** a contratti e convenzioni ed il ripristino delle prerogative sindacali
- Per un **sistema** di emergenza urgenza efficace, dignitoso, sicuro
- Per la **definizione** di livelli essenziali organizzativi
- Per una **progressione** di carriera sottratta alla politica e ai tagli lineari

**A partire da
lunedì 8 luglio**

- Il **blocco** degli straordinari
- L'**astensione** dalle attività non comprese nei compiti di istituto
- L'**avvio** di contenziosi legali
- La **richiesta** di pagamento e/o recupero delle ore effettuate in turni di guardia eccedenti il debito orario contrattuale
- La **richiesta** di godimento delle ferie arretrate

Assemblee in tutti gli ospedali e luoghi di lavoro il 15 luglio

Nei prossimi giorni daremo vita ad una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini ed alle più alte cariche dello Stato per far conoscere le nostre preoccupazioni e chiedere l'appoggio di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Ssn che si salva solo insieme a coloro che, pur tra enormi difficoltà, riescono ancora a garantire la esigibilità di un diritto costituzionale.

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID - CISL MEDICI -
FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI - SDS SNABI - AUI - FP CGIL SPTA - UIL FPL SPTA -
SINAFO - FEDIR SANITA' - SIDIRSS - UGL MEDICI - FEDERSPECIALIZZANDI

per chiedere il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione dei diritti previsti dalla Direttiva europea.

Verso il decreto sui precari

Di fronte alle notizie di stampa che annunciano l'imminente emanazione di un decreto per la risoluzione del problema del precariato nella pubblica amministrazione, la COSMeD chiede un incontro al Ministro D'Alia.

SETTEMBRE 2013

Bocciato il sistema di ingresso a medicina

Alla vigilia dell'esame di ammissione alla Facoltà di Medicina l'Anaa torna a criticare una formula di selezione assolutamente inadeguata. Un giudizio negativo che nasce non solo dalla perdurante assenza di una graduatoria nazionale, ma anche dai contenuti di test tanto astrusi quanto lontani da una misurazione di capacità e vocazioni, a partire dalla gratta checca.

OTTOBRE 2013

Un'altra manovra economica

La manovra economica si avvicina e con essa il timore che la sanità possa essere di nuovo oggetto di pesanti tagli. Per questo l'intersindacale chiede a Governo e Regioni segnali positivi ed uno stop alle politiche di defianziamento e di tagli lineari, per restituire slancio e fiducia al Servizio Sanitario Nazionale trovando le soluzioni più efficaci per garantire a tutti i cittadini il diritto di essere curati secondo i propri bisogni indipendentemente dalle condizioni economiche e dal luogo di residenza ed arrestare una deriva cui noi non vogliamo arrenderci. E di fronte al rincorrersi di notizie che danno per certi ulteriori tagli al settore, l'Anaa propone la disobbedienza civile di Deputati e Senatori.

Precari: un dpcm per la sanità

Il Governo approva la legge sulla Pubblica Amministrazione che prevede la stesura di un DPCM ad hoc per il settore sanitario. E' il risultato di un impegno

profuso con grande determinazione anche dalla nostra Associazione, è il commento di Troise.

NOVEMBRE 2013

Congresso statutario: un sindacato più forte per la sanità del futuro.

Un nuovo sindacato, più forte perché rappresentativo dei medici e dei dirigenti sanitari e per l’inserimento di giovani e donne in una formula organizzativa compiuta ed equilibrata. E in quest’ottica creare le condizioni favorevoli ad una collaborazione negli organismi statuari tra chi ha maturato una consolidata ed elevata esperienza sindacale e tra chi rappresenta le nuove realtà e le trasformazioni sociali del nostro mondo professionale, con l’intento di fare emergere una nuova classe dirigente dell’Associazione.

Sono questi gli obiettivi che l’Anaa Assomed si propone di realizzare con le modifiche allo Statuto Nazionale approvate dal Congresso Straordinario del 14 novembre a Caserta.

Ai nastri dipartenza il Dpcm sui precari

Al via il primo incontro al Ministero della salute per concordare il DPCM sui precari con il Sottosegretario. Anaa e Cosmed presentano una richiesta: “E’ un Dpcm importante perché pone il problema del precariato in sanità e, dunque, le premesse per la soluzione. Ma riteniamo indispensabile l’estensione della proroga dei contratti ai lavoratori atipici, al fine di inserire anche loro, oltre ai ‘tempi determinati’ in un percorso di stabilizzazione”.

Al via l’indagine Anaa Giovani sulla formazione

Quali interventi sono necessari per migliorare la formazione post lauream ed il lavoro dei giovani medici



dm



All'interno del giornale l'insero da staccare e conservare con il Nuovo Statuto Anaa Assomed

da pagina 5

dirigenzamedica



italiani e, soprattutto, come equilibrare il trinomio programmazione-formazione-mondo del lavoro che deve essere posto alla base di politiche sanitarie lungimiranti e non condizionate da urgenze economiche che sacrificano ideali, sogni e aspettative dei giovani colleghi. Questi gli obiettivi dell'indagine promossa da Anaaio Giovani e rivolta agli studenti di medicina, ai medici in formazione specialistica e agli specialisti i cui risultati saranno analizzati e presentati ai ministeri competenti.

DICEMBRE 2013

Arriva l'accordo sul precariato

Il 3 dicembre viene sottoscritto da tutte le sigle della dirigenza e del comparto sanità un protocollo di intesa sul precariato e contestualmente viene concordata con il Ministero della salute la proposta di DPCM, che dovrà essere condivisa con i ministeri della funzione pubblica e dell'economia. Il Dpcm, commenta l'Anaaio, prevede molte possibilità, ma poche certezze. Per questo occorre sia un coordinamento tra attività sindacale e politica, sia la forte mobilitazione periferica degli interessati nei confronti delle amministrazioni locali. La direttiva alle Regioni con la quale il Ministero della Salute invita a prorogare fino al 31 dicembre 2016 tutti i contratti a tempo determinato viene salutata dall'Anaaio come un fatto positivo e importante.

No alla legge di stabilità

L'Anaaio boccia la legge di stabilità 2014 che continua a gravare su sanità e pubblico impiego.

Seminario di studio sulla dirigenza medica

La dirigenza medica e sanitaria tra crisi e cambiamento: Lavoro, Ccnl, stato giuridico, rappresentanza sono i temi del seminario di studio organizzato dall'Anaaio.

seminario di studio Anaaio Assomed

**LA DIRIGENZA MEDICA E SANITARIA
TRA CRISI E CAMBIAMENTO:
LAVORO, CCNL, STATO GIURIDICO, RAPPRESENTANZA.**

Roma 18 dicembre 2013 | Leons Place Hotel | ore 15.00

Moderatore
Domenico Iscaro, Presidente Nazionale Anaaio Assomed

Interventi
Amedeo Bianco, Presidente FIVOMCoO
Giovanni Bissoni, Presidente AGENAS
Ivan Cavicchi, Docente all'Università Tor Vergata di Roma, esperto di politiche sanitarie
Piero Ciccarelli, Direttore Generale ASUR Marche

Conclusioni
Costantino Troise, Segretario Nazionale Anaaio Assomed

Anaaio Assomed | Via XI Settembre 68 | telefono 064245741 | segreteria.nazionale@anaao.it | www.anaao.it
locati dal seminario, Leons Place Hotel Via XI Settembre, 68 Roma

duemilaquattordici

GENNAIO 2014

La campagna iscrizioni 2014.

Come di consuetudine l'anno si apre con la distribuzione ai quadri associativi e agli iscritti del materiale utile a pubblicizzare la presenza dell'Anaa. Diverso il messaggio tra over e under 40. Anaa Giovani decolla e inizia la marcia verso il Congresso di giugno che ne definirà la struttura.

CAMPAGNA ISCRIZIONI 2014

PROTAGONISTA.

Se sei un dirigente medico o sanitario del Ssn, Anaa Assomed è l'associazione che fa per te.

ANAAO ASSOMED ASSOCIAZIONE DEI DIRIGENTI SANITARI

Contatti su www.anaao.it

Anaa Assomed dal 1959 al fianco dei professionisti in difesa dei loro diritti.

ANAAO GIOVANI ISCRIZIONI 2014

FUTURO MEDICO
SPECIALIZZANDO
SPECIALISTA

QUALE FUTURO?

Iscriviti a Anaa Giovani per una sanità migliore per cambiare per i nostri diritti per un futuro senza precariato

ANAAO GIOVANI ASSOCIAZIONE MEDICI GIOVANI

L'associazione sindacale della sanità pubblica.

Contatti su www.anaao.it

CAMPAGNA ISCRIZIONI 2014

PER UNA SANITÀ MIGLIORE.

Se sei un dirigente medico o sanitario del Ssn, Anaa Assomed è l'associazione che fa per te.

ANAAO ASSOMED ASSOCIAZIONE DEI DIRIGENTI SANITARI

Contatti su www.anaao.it

Anaa Assomed dal 1959 al fianco dei professionisti in difesa dei loro diritti.

ANAAO GIOVANI ISCRIZIONI 2014

GIOVANI
MEDICI

QUALE IMPEGNO?

Iscriviti ad Anaa Giovani. Il domani della sanità sia la tua voce per un sindacato in "movimento"

ANAAO GIOVANI ASSOCIAZIONE MEDICI GIOVANI

L'associazione sindacale della sanità pubblica.

Contatti su www.anaao.it

Il CN approva la linea su contrattazione e competenze infermieristiche

Disponibilità al Comitato di Settore, che tenta in maniera timida e confusa di riaprire il tavolo contrattuale, ad un confronto serio che veda il CCNL come strumento di innovazione e cambiamento, a partire dalla deroga per il 2014, alla applicazione alla Dirigenza del SSN dell'articolo 9 della legge 122/2010. Se invece il Ccnl fosse concepito come occasione di

rivincita, fidando su un mutamento di rapporti di forza, il Consiglio Nazionale si impegna a denunciare e contrasterà la miopia di una tale scelta politica.

Il Consiglio Nazionale approva anche la linea che rivendica la titolarità del medico nella responsabilità unitaria dei percorsi clinici e assistenziali e degli assetti organizzativi, denunciando i guasti di modelli organizzativi a canna di fucile, che violano, peraltro, la normativa esistente, e di una frammentazione di processi ordinamentali, ulteriore strappo nel tessuto unitario del SSN. In sostanza ribadisce il suo no al testo messo a punto da Ministero-Regioni, e parte dei sindacati, e chiede un percorso legislativo.

Il Cn approva, infine, il nuovo Regolamento Nazionale.

FEBBRAIO 2014

Il valzer dei governi

Dopo solo un anno di vita il Governo Letta lascia il posto a quello Renzi. Alla Salute resta Beatrice Lorenzin. Il nuovo Governo cambi verso e il Ssn non sia più un bancomat, è il monito dell'Anaa.

Patto per la salute: non si fa senza i medici

Su *Quotidiano Sanità* Troise ribadisce al Ministro della salute che di fronte agli eccessi di federalismo sanitario, ai suoi squilibri e alle sue inefficienze, Ministro e Regioni continuano a pensare di potere assicurare sostenibilità e governo del sistema chiudendosi nella ridotta di un regolamento di conti che elude la partecipazione dei professionisti. Un Patto della salute così impostato non basterà a garantire il sistema delle cure.

Orario di lavoro: Italia deferita alla Corte di Giustizia

La Commissione europea deferisce l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea per non aver applicato correttamente la Direttiva sull'orario di lavoro ai medici operanti nel servizio sanitario pubblico e l'Anaa Assomed, che rivendica il merito di aver promosso, anni fa, questa battaglia di civiltà, chiede al nuovo Governo di evitare all'Italia una inutile umiliazione, adeguandosi con urgenza alla normativa

europea. Anaaò è pronta, comunque, per parte sua, a sostenere l'immenso contenzioso legale che sarà avviato per il diritto dei medici a curare e dei cittadini ad essere curati in condizioni organizzative improntate a standard di sicurezza europei.

MARZO 2014

I sindacati scrivono al nuovo Governo

Difendete il Ssn e i suoi professionisti: l'appello dei medici e dirigenti sanitari a governo e regioni. In una lettera i sindacati elencano le criticità e chiedono un incontro al Presidente Renzi.

15 mila medici in meno nei prossimi 10 anni

Nei prossimi 10 anni mancheranno all'appello oltre 15.000 medici specialisti che operano nel Servizio sanitario nazionale. A fronte, infatti, del pensionamento di più di 58.000 tra medici dipendenti del Ssn, universitari e specialisti ambulatoriali, il numero dei contratti di formazione specialistica previsti dall'attuale programmazione sarà di 42 mila unità, ben al di sotto della soglia necessaria.

L'allarme arriva da una indagine condotta dall'Anaaò Assomed/Anaaò Giovani che, sulla scorta dei dati forniti dalla Fnomceo, Enpam, Miur e Ragioneria Generale dello Stato su curve di pensionamento, fabbisogni specialistici (richieste delle Regioni) e numero chiuso per l'accesso alla formazione specialistica, ha evidenziato le criticità chiave del sistema formativo italiano.

APRILE 2014

Def: probabili tagli agli stipendi

Il Governo Renzi appena insediato riserva una sorpresa amara per i dipendenti pubblici, quindi per i medici e dirigenti sanitari, con interventi anche sulla pubblica amministrazione, e sulla sanità pubblica. Nonostante le dichiarazioni rassicuranti della Lorenzin che esclude gli stipendi dei medici dai tagli, l'Anaaò conferma le sue preoccupazioni e minaccia lo stato di agitazione fino all'arrivo della buona notizia: i tagli annunciati sono stati cancellati.



dm

Intervista
La sanità greca?
In caduta libera
a pagina 9

Contributi
La mia esperienza
in Francia
a pagina 10

dirigenzamedica

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI



**STUDIO ANAAO-ASSOMED
SUL TREND OCCUPAZIONALE**

**SE 15.000 MEDICI IN MENO
VI SEMBRAN
POCHI...**

Da qui al 2023
andranno
in pensione
circa 58 mila
camicci bianchi,
mentre saranno
solo 42 mila
i nuovi specialisti
arruolati
per sostituirli

Formazione: la ricetta di Anaaio Giovani

Continua l'impegno di Anaaio Giovani sul fronte della formazione, in particolare sulla richiesta di affrontare le criticità del sistema formativo italiano per garantire ai giovani medici un futuro di occupazione. Unica soluzione è una riforma strutturale. Intanto AG promuove una petizione su change.org "Perché i giovani medici non siano più un'ombra".

MAGGIO 2014

Come lavora il medico in Europa

L'Anaaio insieme alla FEMS organizza a Gorizia un convegno internazionale per fare il punto sulle condizioni di lavoro dei colleghi in Europa.

15 maggio: giornata di protesta dei medici europei. Fermiamoli!

Vogliamo difendere il diritto alla salute. Con questo slogan viene annunciata la giornata di protesta dei medici europei promossa dalla Fems per il 15 maggio, per chiedere ai Governi di rispettare il diritto alla salute, investendo in questo settore e nei professionisti che ci lavorano.

Votazione on line per Anaaio Giovani

L'Anaaio sperimenta per la prima volta il metodo di votazione online per il Responsabile Regionale Anaaio Giovani, come previsto dal nuovo Regolamento Nazionale.

Preariato: sindacati al Ministero per il Dpcm

Si riapre il sipario sul Dpcm per la stabilizzazione dei precari della sanità. Dopo le osservazioni dei ministeri dell'Economia e della Funzione Pubblica, i sindacati tornano al Ministero della salute per esaminare il nuovo testo.



GIUGNO 2014

Costantino Troise confermato alla guida dell'Anaa Assomed

Il 23° Congresso Nazionale, di Abano Terme si conclude con la riconferma del mandato al segretario nazionale fino al 2018. Domenico Iscaro è il Presidente e Carlo Palermo il Vicesegretario nazionale Vicario. Nella sua lunga relazione Troise ricorda come nonostante siano passati 4 anni, e tre ministri della Salute si siano avvicendati dal Congresso a Silvi Marina, nessuno dei problemi aperti si è risolto. Anzi. Sono stati ulteriormente prorogati i blocchi contrattuali al 2014, continua l'abuso incontrollato di contratti atipici e la crisi della formazione medica è assurta a vera emergenza nazionale. Per questo il Segretario nazionale esorta a "ripartire dal lavoro per reclamare un diverso valore, anche salariale, come contropartita di un cambiamento, diverse collocazioni giuridiche e diversi modelli organizzativi che riportino i medici, e non chi governa il sistema, a decidere sulle necessità del malato".



23° CONGRESSO
NAZIONALE
ANAAO ASSOMED

LA SALUTE HA UN CUORE ANTICO

LA PASSIONE,
L'IMPEGNO,
L'ORGOGGIO
DEL NOSTRO
LAVORO

17-21 GIUGNO 2014

CENTRO CONGRESSI "PIETRO D'ABANO"
ABANO TERME (PADOVA)

GIORNATA INAUGURALE
MERCOLEDÌ 18 GIUGNO

CENTRO CULTURALE
ALTINATE/SAN GAETANO,
VIA ALTINATE 71 – PADOVA

 **ANAAO
ASSOMED**
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

LUGLIO 2014

Patto per la salute 2014-2016: ennesima occasione mancata

Viene siglato il 10 luglio dalla Conferenza Stato Regioni il Patto per la Salute 2014-2016, che rappresenta l'impegno di Governo e Regioni di attuare importanti misure di programmazione della spesa sanitaria, con l'obiettivo di razionalizzarla, creando anche spazi finanziari da reinvestire in sanità. Si evidenzia quindi la necessità di individuare "strumenti forti" per "assicurare la sostenibilità del Ssn, per garantire l'equità e l'universalità del sistema nonché dei Lea in modo appropriato e uniforme". Per Costantino Troise è "un'ennesima occasione mancata per coinvolgere i professionisti, cioè quella parte del sistema la cui partecipazione è, come il Ministro pure riconosce, conditio sine qua non di ogni cambiamento. Un patto che ha confermato, se ce ne fosse ancora bisogno, l'indubbio interesse del Ministro, e delle Regioni, per il sistema di cure primarie ma non, però, per il sistema ospedaliero, un contenitore da rottamare insieme ai contenuti, che sono diritti, saperi e competenze".

SETTEMBRE 2014

Sos dei medici: i dati dell'indagine Anaa Assomed-SWG sulle condizioni di lavoro

Quasi sette medici su dieci si sentono frequentemente stanchi. Sei su dieci economicamente scontenti e la metà si dichiara emotivamente sfinita. Tra le cause dell'insoddisfazione la mancanza di una crescita professionale e retributiva. Ma quasi sette medici su dieci continuano a considerare buona la qualità dei servizi offerti dal Ssn e dagli ospedali, tuttavia la metà ritiene anche che ci sia un peggioramento progressivo della qualità dei servizi ospedalieri. Sono questi i risultati dell'indagine Anaa Assomed-Swg lanciata alla vigilia della manovra economica che, tra dichiarazioni e smentite, non promette nulla di buono per la sanità e per i contratti di chi ci lavora. Un'indagine a tutto

Indagine ANAAO ASSOMED SWG

Il lavoro dei medici ospedalieri oggi. Criticità ed aspettative.

23 settembre 2014 ore 11.00
ex Sede Enpam, Via Torino 38 - Roma

Presenta l'indagine **Loredana Ferenz**
Direttore della Ricerca SWG

Ne discutono **Vito De Filippo** Sottosegretario al Ministero della salute, **Amedeo Bianco** Presidente della Fnomceo, **Costantino Troise** Segretario Nazionale Anaa Assomed

Modera l'incontro **Cristiana Filisetti** Direttore Quotidiano Sanità

Segreteria Organizzativa - Ufficio Stampa
Anaa Assomed, via XX Settembre 88 Roma, Telefono 064245741 - 3356324259
segreteria.nazionale@anaao.it - ufficiostampa@anaao.it

campo che ha fotografato lo stato dell'arte delle condizioni lavorative dei medici tra criticità e aspettative. Emerge un vero e proprio "Sos" che la categoria lancia alle forze politiche e alle istituzioni riproponendo l'attualità di una problematica che, anziché trovare soluzioni adeguate, si aggrava con il passare del tempo, nell'indifferenza di chi quella soluzione è tenuto a trovare.

OTTOBRE 2014

Pne, migliorano le cure ospedaliere, ma molte strutture sono sotto standard

È una sanità italiana che migliora, ma a macchia di leopardo, e in alcuni casi ancora a bassa velocità, quella analizzata dall'edizione 2014 del Programma nazionale esiti sviluppato da Agenas per conto del Ministero della Salute. A fronte di un miglioramento medio della performance si evidenziano ancora "forti disomogeneità nell'efficacia e nell'appropriatezza delle cure tra Regioni, aree, ospedali, con importanti variazioni temporali". Troppi i parti cesarei primari al Sud e soprattutto in Campania, ancora troppo elevato il numero di ospedali che eseguono un numero di operazioni sotto gli standard minimi.

NOVEMBRE 2014

Anaaio Giovani DAY: #unitisipuò

I giovani medici dell'Anaaio lanciano un appello al Governo affinché garantisca formazione, lavoro, occupazione. Con l'hashtag #unitisipuò si riuniscono in assemblee svolte in contemporanea nei principali capoluoghi di Regione: Torino, Genova, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Chieti, Isernia, Ancona, Napoli, Taranto, Lamezia Terme, Palermo.

DICEMBRE 2014

Il mestiere delle cure

A Torino l'Anaaio organizza il convegno nazionale "Il mestiere delle cure. La trasformazione dei luoghi e del lavoro in sanità".

SAVE THE DATE

**MERCOLEDÌ
19 NOVEMBRE 2014
ORE 14.00-17.00
IN TUTTA ITALIA**

**L'ANAAIO
GIOVANI
DAY**

Abbiamo bisogno anche di te per confrontarci e cercare una soluzione ai problemi della professione, del precariato, della formazione e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

TI ASPETTIAMO!
Presto riceverai tutte le informazioni sulla sede e il programma della manifestazione nella tua Regione.

ANAAIO ASSOMED
SINDACATO TRADE CENTER
L'associazione sindacale della sanità pubblica.

Segui su
www.anaaio.it

Il mestiere delle cure.

La trasformazione dei luoghi e del lavoro in Sanità.

Torino
19 dicembre 2014, ore 9.30 - 14.00
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Villa Ruffo, Corso Francia, 8
Evento n. 899-113191(1) - 3 crediti ECM

SAVE THE DATE

MERCOLEDÌ
19 NOVEMBRE 2014
ORE 14.00-17.00
IN TUTTA ITALIA
L'ANAAO
GIOVANI
DAY



Abbiamo bisogno anche di te per confrontarci e cercare una soluzione ai problemi della professione, del precariato, della formazione e dell'ingresso nel mondo del lavoro.

TI ASPETTIAMO!

Presto riceverai tutte le informazioni sulla sede e il programma della manifestazione nella tua Regione.

ANAAO  **ASSOMED**
SETTORE ANAAO GIOVANI

L'associazione sindacale della sanità pubblica.

Seguici su
www.anaao.it



duemila. quindici

GENNAIO 2015

La campagna iscrizioni

Anche nel 2015 l'Anaaò inizia l'anno proponendo nuovi servizi per i nuovi iscritti. Cavalli di battaglia sono sempre le polizze Rc colpa grave e Tutela legale. A supporto della campagna, il vademecum per il giovane medico con le pillole di diritto sanitario.

Le novità della legge di stabilità

Il presidente nazionale Domenico Iscaro fotografa nel suo editoriale sul mensile dell'Anaaò all'inizio del 2015 un anno caratterizzato dal riproporsi di annose questioni, ma anche da alcune novità. La legge di stabilità conferma il blocco contrattuale, allungando nel tempo la progressiva perdita del potere di acquisto delle retribuzioni e, pur allentando il blocco del turnover, non arresta l'impovertimento delle dotazioni organiche né risolve alla radice il precariato. Ma, soprattutto, con la legge di stabilità decade dopo cinque anni il blocco delle retribuzioni e si riapre la strada della contrattazione decentrata, della possibilità attraverso la ridefinizione dei fondi contrattuali, di reperire risorse tenute nascoste o sospese nei bilanci aziendali, ma di spettanza dei medici e sanitari, che hanno così l'opportunità di muovere retribuzioni ormai ferme da cinque anni.

La Cosmed si rinnova, Cavallero è il nuovo Segretario

La Confederazione Sindacale Medici e dirigenti ha rinnovato le cariche statutarie per il triennio 2015-2017, dopo aver visto ampliare, durante il precedente mandato del Segretario Generale Costantino Troise, la propria rappresentatività fino a raggiungere il massimo livello dalla sua costituzione con le nuove adesioni di Aaroi-Emac, Fedir Sanità e Direr. Alla guida della Confederazione è nominato Giorgio Cavallero.

CAMPAGNA ISCRIZIONI STRAORDINARIA
ANAAO TI DIFENDE E TI ASSICURA!!!

ASSICURATI CON ANAAO: FACILE, ECONOMICO, VANTAGGIOSO

10 VANTAGGI

PER I MEDICI E DIRIGENTI SANITARI DIPENDENTI DEL SSN CHE SI ISCRIVONO PER LA PRIMA VOLTA ALL'ANAAO ASSOMED DAL 15 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE 2014

- Quota di iscrizione di 18 euro al mese fino al 30 giugno 2015
- **GRATIS:** fino al 30 giugno 2015 la Polizza rivela colpa grave, con massimale di 2 milioni in costanza di iscrizione
- **GRATIS:** Polizza tutela legale
- **GRATIS:** la partecipazione a Corsi di formazione accreditati Ecm organizzati da Anaaò Assomed
- Consulenza assicurativa
- Consulenza legale
- Consulenza previdenziale personalizzata
- Revisione busta paga
- Consulenze problematiche contrattuali
- Tutela sindacale

ANAAO È SANITÀ, SICUREZZA, SOLIDARIETÀ:
VIENI A CONOSCERCI SU WWW.ANAAO.IT

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONI DI MEDICI E DIRIGENTI

QR CODE f t+ You Tube

L'artefatto del giovane medico

Il vademecum
per il giovane medico in formazione
e per il neo-specialista (e non solo).

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONI DI MEDICI E DIRIGENTI

Per informazioni sulla legge sanitaria del settembre 2014 visitate il sito www.anaaò.it

APRILE 2015**I dati della survey di anaao Giovani:
quando il medico si ammala**

Insoddisfatto della sua vita privata a causa del lavoro. Stressato. Gestisce da solo fino a 22 pazienti e più al giorno. Svolge dalle 7 alle 16 guardie al mese e, spesso, per carenze d'organico, è costretto a lavorare anche dopo il turno di notte. Non riesce ad usufruire della pausa pranzo in orario di lavoro. Non ha tempo per coltivare un hobby o uno sport. Accumula oltre 150 ore annue di straordinario, che difficilmente potranno essere recuperate o monetizzate. È questo il ritratto professionale e psicologico del medico ospedaliero che emerge dall'indagine realizzata da Anaao Giovani su un campione di circa 2mila risposte, suddivise per aree geografiche e per età.

MAGGIO 2015**Botta e risposta tra il ministro Lorenzin
e il Segretario Troise**

“Il Patto per la Salute va avanti e dal 2016 il Fsn tornerà a crescere. Anche perché dobbiamo dare finalmente fiato al personale del Ssn che da anni ha il contratto e il turn over bloccati”. È quanto afferma il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, in un'intervista rilasciata a Quotidiano Sanità di cui Dirigenza Medica pubblica ampi stralci e alla quale ha replicato il segretario nazionale Costantino Troise. Tra i temi toccati quello spinoso del comma 566 e le nuove competenze professionali. Per Lorenzin, il problema va risolto, ma solo con l'accordo tra tutte le parti interessate, medici compresi. Per Troise dal Ministro arrivano “buone intenzioni e cattive omissioni”. A partire proprio da quelle sul comma 566, che va radicalmente cambiato. “Vogliamo dare credito al Ministro quando dice che le risorse per la sanità cresceranno, come prevede il Patto della salute. Dove però, il disaccordo è totale è sul famigerato comma 566: l'incipit di quel testo va cambiato, senza se e senza ma” risponde il segretario Anaao.

Numero 4 - 2015

d!

d!rigenza medica

- 8 Criticità**
Presentato il "libro bianco"
sul San Camillo Forlanini
di Roma
- 12 Giovani e intramoenia**
L'esperienza dell'Aorn
al "A. Cardarelli" di Napoli
- 14 Tutela lavoro**
Conversione a tempo
indeterminato dei contratti
a termine

Il mensile dell'Anaao Assomed

ANAAO ASSOCIAZIONE
 **ASSOMED**
MEDICI DIRIGENTI

Intervista
al ministro
Lorenzin

Dal 2016 più soldi per la sanità e il personale

Il commento
di Costantino
Troise

Bene, ma siamo stanchi di parole e promesse



Pronto soccorso, altro che influenza!

Al caos pronto soccorso l’Anaa dedica un evento per approfondire le cause del fenomeno e prospettare le adeguate soluzioni. In questa occasione viene presentato il viaggio di Anaa Web TV nei principali PS di Torino, Roma, Napoli.

GIUGNO 2015

Arriva il nuovo regolamento sugli standard ospedalieri. Per l’Anaa, “nessun cambio di passo”

Non imprime una nuova direzione al sistema ospedaliero, né è in grado di individuare le articolazioni organizzative necessarie per rispondere in modo più flessibile alle persone e ai loro problemi, né i contingenti ottimali di risorse professionali per garantire cure e sicurezza. Questo il giudizio severo del segretario nazionale Costantino Troise e di Carlo Palermo, Vice segretario vicario, sul regolamento “Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”. Per l’Anaa il documento, che avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera, imponendo paletti rigidi e molte novità, risente della mancanza di un confronto con le organizzazioni sindacali della Dirigenza dipendente del Ssn.

Pronto soccorso. Altro che influenza! Ecco i veri motivi di una crisi permanente.

Segui il dibattito in streaming su www.anaao.it www.quotidianosanita.it

Lunedì 25 maggio 2015 ore 15.00

Intervengono:	Vito De Filippo Sottosegretario Ministero salute
Costantino Troise Segretario Nazionale Anaa Assomed	Sabrina Nardi Vice Coordinatrice Nazionale IDM
Cinzia Barletta Pmi Presidente Firenze	Sandro Piprotti Commissione Emergenza Anaa Assomed
Guido Coen Segretario Anaa Assomed Regione Lazio	Bruno Zaccarelli Segretario Anaa Assomed Regione Campania
Mario Vitale Segretario Anaa Assomed Regione Piemonte	

Le testimonianze dei medici di Roma, Napoli, Torino.

Conduttore: **Cesare Fassari** Direttore responsabile Quotidiano Sanità

dirigenza medica

Nessun cambio di passo per il sistema ospedaliero

In Gazzetta Ufficiale il regolamento sugli standard ospedalieri

LUGLIO 2015

Via libera alla manovra sanità, tagli al Fsn. l’Anaa si mobilita: “La sanità è un bancomat che non conosce limiti”

Con un’Intesa della Conferenza Stato Regioni si da il via libera alla riduzione di 2,352 miliardi di euro del fondo sanitario a decorrere dal 2015, e valida anche per il 2016 e il 2017. Duro il commento dell’Anaa che ricorda come alla fine, non saranno i bilanci delle Regioni, e i loro sprechi, ad essere tagliati, ma i diritti dei cittadini e degli operatori, come puntualmente prevede il verso di ogni manovra o intesa. Non appare quindi a lungo rinviabile una mobilita-

zione larga ed unitaria, sottolinea il segretario nazionale Costantino Troise, che metta in campo le ragioni del lavoro, dei professionisti, dei cittadini per rilanciare il servizio sanitario pubblico e nazionale come strumento ottimale per la attuazione del dettato costituzionale.

SETTEMBRE 2015

Sanità al sud: selfie di un diritto negato

Il Convegno Nazionale di Napoli mette al centro il diritto alla salute, fondamentale diritto della persona secondo la nostra Costituzione, uno e indivisibile, che però nel nostro Paese viene declinato secondo il CAP non solo per quanto riguarda gli aspetti organizzativi ma anche per efficacia e sicurezza delle cure, ed aderenza ai programmi di screening. Per di più, la persistenza di considerevoli quote di mobilità sanitaria sposta ingenti risorse economiche, realizzando il paradosso per cui sono le regioni più povere a finanziare la sanità delle regioni più ricche. Il taglio lineare delle strutture complesse e semplici, ovviamente solo ospedaliere, giacché i Governatori si guardano bene dal dispiacere Magnifici ed Amplissimi, si inserisce nella compressione delle retribuzioni e delle dinamiche contrattuali che sta demotivando ed umiliando chi garantisce la salvaguardia di un bene prezioso come la salute. Producendo un impoverimento della sanità pubblica, la compromissione della natura pubblica del sistema, il calo della qualità dell'assistenza sanitaria a livelli che non possono considerarsi accettabili.

OTTOBRE 2015

La Fnomceo indice gli "stati generali della Professione medica e odontoiatrica"

No ai tagli al Ssn. Modifica del Titolo V per cancellare la frammentazione di competenze tra Stato e Regioni che ha fatto aumentare la spesa sanitaria e le disuguaglianze tra i cittadini delle diverse Regioni. E ancora, coerenza tra il numero di iscritti alle facoltà di Medicina, gli accessi alle Scuole di specializzazione e gli ingressi nel mondo del lavoro, a garanzia di una formazione di qualità, e di un inserimento dignitoso dei giovani nel mondo del lavoro. È quanto chiedono

CONVEGNO NAZIONALE
ANAAO ASSOMED

NAPOLI
26 SETTEMBRE 2015

LA SANITÀ AL SUD

SELFIE DI UN DIRITTO NEGATO

9.00 Presentazione del convegno
PRESIDENTE DEL CONVEGNO
Presidente Nazionale Anaa Assomed
Presidente
E Sida e la Costituzione
SILVANO DI VITO
Direttore On Line Costituzione
Comitato di Monitoraggio
L'importanza della salute nella gestione della Sanità
PAOLO RICCI
Economia aperta in sanità
La sanità nei suoi aspetti organizzativi e istituzionali
LUDOVICA ACCIARI
Struttura
Ente Nazionale Anaa Assomed
Paola, Stefania, Giada, Silvia, Caterina
I numeri sanitari delle Regioni Regionali Anaa Assomed
LUDOVICA ACCIARI (Paola)
STEFANIA GIADA (Silvia)
LUDOVICA ACCIARI (Caterina)
BRUNO DI MARINO (Caterina)

11.15 Tavola rotonda
La sanità pubblica e il diritto equo
in strada per venire dalla crisi
Maurizio VINCIGUERRA (Paola)
Capi Relazione de "Il Mattino"

13.30 Conclusioni
LUDOVICA ACCIARI
Segretario Nazionale Anaa Assomed

Luogo conferenze in loco per partecipazione:
Il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca
Il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio
Il Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pignatelli

Sono del tavolo:
Il Presidente della Regione, Puglia e Sicilia

ANAAO ASSOCIAZIONE
ASSOMED MEDICI DIRIGENTI

UNA SANITÀ A PEZZI
REGIONE CHE VAI, SANITÀ CHE TROVI...

- diritti
+ disuguaglianze

BASTA!

ROMA 21 OTTOBRE 2015
#iomimobilitoetu

**CONVEGNO NAZIONALE
ANAAO ASSOMED**

**NAPOLI
26 SETTEMBRE 2015**

LA SANITÀ **AL SUD**

SELFIE DI UN DIRITTO NEGATO

Sala dell'Antico Refettorio
Complesso Monumentale
Santa Maria La Nova,
Piazza Santa Maria La Nova 44
Napoli

9.00 Presentazione del convegno

DOMENICO ISCARO
Presidente Nazionale Anaa Assomed

Relazioni

I Lea e la Costituzione

ELISA CAVASINO
Ricercatore Diritto Costituzionale
Università di Palermo

La responsabilità etica nella gestione delle Aziende Sanitarie

FABRIZIO RUSSO
Economista esperto in sanità

La sanità nel sud: assetti organizzativi e istituzionali

COSIMO NOCERA
Responsabile Politiche meridionali
Esecutivo Nazionale Anaa Assomed

Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Campania: i sistemi sanitari visti dai Segretari Regionali Anaa Assomed

COSIMO LODESERTO (Puglia)
PIETRO PATA (Sicilia)
DOMENICO SARACENO (Calabria)
EUSTACHIO VITULLO (Basilicata)
BRUNO ZUCCARELLI (Campania)

11.15 Tavola rotonda

Da diritto negato a diritto acquisito: le strade per uscire dalla crisi

Modera: ANTONELLO VELARDI
Capo Redattore de "Il Mattino"

Partecipano

EMILIA GRAZIA DE BIASI, Presidente Commissione
Igiene e Sanità del Senato
GIULIA GRILLO, Commissione Affari Sociali della Camera
AMEDEO BIANCO, Commissione Igiene e Sanità del Senato
TONINO ACETI, Coordinatore Nazionale
Cittadinanzattiva-Tdm

13.30 Conclusioni

COSTANTINO TROISE
Segretario Nazionale Anaa Assomed

Hanno confermato la loro partecipazione:
il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca
il Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio
e il Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella

Sono stati invitati:
il Ministro della Salute, On. Beatrice Lorenzin
i Presidenti delle Regioni, Puglia e Sicilia

tutti i medici italiani che annunciano una grande manifestazione unitaria a novembre. Troise ricorda che “è in gioco un grande patrimonio civile e sociale: il diritto alla cura inseparabile dal diritto a curare”.

Seconda Conferenza Nazionale Anaaio Giovani

Gli under 40 dell’Anaaio si sono incontrati a Napoli per analizzare alcuni tra i temi più caldi della sanità: organizzazione del lavoro, responsabilità professionale, previdenza, struttura delle retribuzioni, libera professione e formazioni. I giovani delegati hanno discusso tra loro per elaborare tesi e proposte confluite in un’assemblea plenaria alla fine dei lavori. Il nostro obiettivo – ha ricordato Domenico Montemurro responsabile nazionale del settore Anaaio Giovani – è farci sentire dalla controparte politica e lo possiamo fare solo se siamo armati fino ai denti con dati inoppugnabili che non possano contrastare quanto sosteniamo. Ecco perché abbiamo studiato e lavorato con attenzione sulle grandi questioni che hanno ricadute sulla professione e condizionano il lavoro di tutti: giovani e meno giovani. Le nostre proposte devono diventare una stella polare”.



NOVEMBRE 2015

Medici, dirigenti e cittadini in piazza: al via una nuova stagione di proteste

Le decisioni scaturite dagli Stati Generali della professione medica prendono corpo: medici e cittadini in piazza scendono in piazza a Roma il 28 novembre per dire “no” al razionamento della sanità. Ma non solo, viene proclamato anche uno sciopero unitario di 24 ore il 16 dicembre. “Siamo arrivati a un punto di rottura per i medici. Se non si cambia oggi sarà difficile uscire da questa situazione. C’è un’alta probabilità che il sistema non regga” ricorda Costantino Troise. Cinque i “No”, al sotto finanziamento e al razionamento dei servizi al cittadino; alla professione governata per decreti ed a protocolli di Stato suggeriti da chi è lontano dalla relazione quotidiana con le persone; agli obblighi amministrativi che tolgono tempo alla relazione di cura; a una formazione che non si confronta con i bisogni di salute; a una politica ostile al medico e poco attenta alla sicurezza delle cure.



Napoli
24 - 25 settembre 2015
Hotel NH Napoli Ambassador,
Via Medina 70

II CONFERENZA NAZIONALE ANAAO GIOVANI

Oltre la clinica

la professione
medica oggi

Gruppi di lavoro
giovedì 24 settembre
15.30 - 19.00

Conferenza plenaria
venerdì 25 settembre
9.00 - 13.30

Organizzazione
del lavoro

Responsabilità
professionale

Formazione
medica

Previdenza

Struttura della
retribuzione

Attività libero
professionale
intraoena e
extraoena

ANAAO  **ASSOMED**
SETTORE ANAAO GIOVANI

Con il patrocinio di



DICEMBRE 2015**#sedici sciopero: medici e dirigenti incrociano le braccia per 24 ore**

Riflettori puntati sul grande successo dello sciopero nazionale del 16 dicembre che ha incassato l'adesione di tre medici su quattro. La partecipata adesione dei medici dipendenti, dei dirigenti sanitari e dei veterinari, al netto dei contingenti minimi obbligati a rimanere in servizio per garantire le urgenze, e dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali con punte del 75%, ed i numerosi messaggi di solidarietà dei cittadini, testimoniano che è ben compresa la posta in gioco. Vale a dire contrastare una condanna a morte annunciata che sta travolgendo insieme i diritti dei cittadini, che vedono sottrarsi prestazioni giorno dopo giorno o trasferirle a carico dei loro redditi, e quelle dei medici, e degli altri professionisti, del loro ruolo, della loro dignità e dei loro valori professionali, marginalizzati in una logica di abbandono.

E la protesta non si ferma: in cantiere ci sono infatti due giornate di sciopero sostenute con forza dal Consiglio nazionale e dalla Direzione Nazionale dell'Anao Assomed nella riunione di fine anno a Firenze.



ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID (AIPAC-SIMET-SNR) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO- ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI - FIMMG - SUMAI - SNAMI - SMI - INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) - FESPA - FIMP - CIPE - ANDI - ASSOMED SIVEMP - SBV

SEDICI SCIOPERO

**IO SCIOPERO
PER**

Un finanziamento della sanità pubblica adeguato a garantire il diritto alla salute dei cittadini

Un piano di assunzioni dei medici per rispondere alle normative europee e all'uscita dal lavoro attivo di 13.000 medici nei prossimi due anni

L'apertura del tavolo contrattuale con salvaguardia delle risorse accessorie messe a rischio dalla legge di stabilità

Una legge organica e non spezzettata sulla responsabilità professionale

Mettere fine a condizioni di lavoro sempre più pesanti e rischiose, recuperando il ruolo dei professionisti nei processi gestionali delle attività sanitarie

MERCOLEDÌ

16 DICEMBRE 2015

SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE

**DEI MEDICI DIPENDENTI E CONVENZIONATI,
DEI VETERINARI, DEI DIRIGENTI SANITARI DEL SSN**

duemilasedici

GENNAIO 2016

Noi siamo iscritti, vieni anche tu!

Questo il claim della campagna iscrizioni 2016 che ha visto come testimonial alcuni iscritti all'Associazione.

FEBBRAIO 2016

Medici, dirigenti sanitari e cittadini manifestano a Napoli

Il Ssn è a rischio, messo in ginocchio sotto la scure di tagli, inadeguatezze e disomogeneità tra Regioni ricche e governi della Salute impoveriti e depauperati dai piani di rientro. E la criticità più profonde si concentrano nelle regioni del Sud.

L'Intersindacale medica e della dirigenza sanitaria ha protestato nel corso della manifestazione nazionale organizzata a Napoli che ha raccolto alla Stazione Marittima più di mille partecipanti, ai quali si sono unite anche e associazioni dei cittadini a partire da Cittadinanzattiva.



Se ti iscrivi per la prima volta dal 1° novembre 2015 al 31 gennaio 2016 potrai avere vantaggi esclusivi

- Gratuito fino al 31 gennaio 2016 la polizza rivalta colga grave, con estensione massima di 50.000 euro gratuita per il primo anno in costanza di iscrizione
- Gratuito la Polizza Infortuni Legale con estensione massima di 50.000 euro gratuita per il primo anno
- Gratuito la partecipazione a Corsi di Formazione accreditati ECM organizzati da Anaaio Assomed
- Pronto soccorso medico legale
- Consulenza previdenziale personalizzata
- Consulenza problematiche contrattuali
- Consulenza assicurativa
- Revisione busta paga
- Tutela sindacale

ANAAO ASSOMED 2016

Dal 1959 in prima linea per i tuoi diritti.

VERTENZA SALUTE SUD

LA SANITÀ È A PEZZI.

RICOSTRUIAMO INSIEME LA SANITÀ.

- MENO ACCESSO ALLE CURE
- MENO PERSONALE IN SANITÀ
- MENO ASSISTENZA
- MENO PREVENZIONE
- MENO VALORE AL LAVORO DEI PROFESSIONISTI
- PIÙ TUTELA PUBBLICA DELLA SALUTE DEI CITTADINI
- PIÙ OMOGENEITÀ AL DIRITTO ALLA SALUTE IN SANITÀ
- PIÙ INVESTIMENTI IN SANITÀ
- PIÙ VALORE ED AUTONOMIA ALLE COMPETENZE PROFESSIONALI
- PIÙ SPAZIO NEL GOVERNO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE

MANIFESTAZIONE A NAPOLI 20 FEBBRAIO 2016

10.30-13.30
Centro Congressi Stazione Marittima - Sala Galatea
Nolo Angiolo Stazione Marittima

ANAAO ASSOMED - CNO - IARD-INGAC - FRCOL MEDIC E DIRIGENTI SEN - FIM - FASSO (APAC-ALPS-SMIST-SINAFD-INS) - CIGL MEDICI - FEDERCO - ANPA-ADICOFI-FALLS MEDICI - UIL-FIL MEDICI - USL MEDICI - FIPREO - SARAS - SIM - INTESA SINDACALE DOSS MEDICI-FI-COS MEDICI-OPRE-ORFANO - FISSA - FIMP - CIP - ANIS - ASSOCIED SIVEPI - SIV

VERTENZA SALUTE

SUD

**LA SANITÀ
È A PEZZI.**



MENO ACCESSO ALLE CURE

**MENO PERSONALE
IN SANITÀ**

MENO ASSISTENZA

MENO PREVENZIONE

**MENO VALORE AL LAVORO
DEI PROFESSIONISTI**

**RICOSTRUIAMO
INSIEME
LA SANITÀ.**



**PIÙ TUTELA PUBBLICA
DELLA SALUTE
DEI CITTADINI**

**PIÙ OMOGENEITÀ AL
DIRITTO ALLA SALUTE**

**PIÙ INVESTIMENTI
IN SANITÀ**

**PIÙ VALORE ED AUTONOMIA
ALLE COMPETENZE
PROFESSIONALI**

**PIÙ SPAZIO NEL GOVERNO
DELLE ATTIVITÀ
SANITARIE**

**MANIFESTAZIONE A NAPOLI
20 FEBBRAIO 2016**

10.30-13.30

Centro Congressi Stazione Marittima - Sala Galatea

Molo Angioino Stazione Marittima

ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN - FVM - FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI - UGL MEDICI - FIMMG - SUMAI - SMI - INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) - FESPA - FIMP - CIPE - ANDI - ASSOMED SIVEMP - SBV

Presentato il manifesto unitario della #buonasanità

Medici e dirigenti sanitari che non intendono essere spettatori conniventi del declino inesorabile della sanità pubblica, sottoposta a continui e pesanti tagli che già producono indicatori clinici in controtendenza, tornano a chiedere al Governo di cambiare strategia, e presentano il loro manifesto di richieste. Anche perché latitano ancora convenzioni e contratti di lavoro, bloccati da oltre sei anni, e manca una area contrattuale che crei le premesse per il rinnovo. Il futuro del SSN, che perde pezzi di equità ed universalismo – si legge nel manifesto - non dipende solo dal finanziamento, che vede crescere il gap con gli altri paesi europei, ma anche dalla capacità di superare un modello di sanità a pezzi per garantire una omogenea esigibilità del diritto alla salute in tutto il Paese. E dall'inversione della scala delle priorità, che oggi pone la salute agli ultimi posti nelle strategie politiche, dal valore che si attribuisce al lavoro dei professionisti, dal ruolo e dalle responsabilità da assegnare ai Medici, la cui crisi di identità professionale rischia di portarli lontano da ciò che interessa la società e da ciò di cui hanno bisogno i cittadini mettendo a rischio quel valore sociale che è nell'esercizio quotidiano di prossimità alle persone, negli ospedali, negli ambulatori, negli studi, nelle case dove vivono, nei luoghi dove lavorano.

Le proposte Anaao per il rinnovo del contratto

E mentre all'Aran prosegue non senza difficoltà la trattativa per definire aree e comparti, l'Anaao mette nero su bianco obiettivi e priorità, ridisegnando in almeno nove punti la strategia per il contratto dei medici e dirigenti sanitari. La piattaforma viene discussa e approvata a Bologna dall'Assemblea dei Segretari Aziendali.



MARZO 2016**Vertenza salute, avviato il confronto**

Si apre il dialogo con il governo e lo sciopero nazionale proclamato per il 17 e 18 marzo viene sospeso dopo aver sottoscritto a Palazzo Chigi il 9 marzo un protocollo di intesa con il Governo che lo impegnava a accogliere le istanze della categoria. "I prossimi mesi ci diranno se dai principi riusciremo a passare ai fatti, per un cambio di rotta che sancisca un nuovo patto tra i cittadini, i medici, e lo Stato" sottolinea Troise, ricordando che le proteste sono solo rinviate.

APRILE 2016**La stagione contrattuale scalda i motori**

In un'intervista rilasciata a Dirigenza Medica, Massimo Garavaglia presidente del Comitato di settore Sanità delle Regioni annuncia che l'Atto di indirizzo potrebbe arrivare al massimo entro giugno ma con "risorse limitate". "Il rinnovo del contratto non sarà un pranzo di gala" commenta il segretario nazionale dell'Anaa, che aggiunge: "Il programma del Comitato di settore appare decontestualizzato, fuori dal tempo, come se non venissimo da 7 anni di vuoto contrattuale che hanno taglieggiato le retribuzioni di Medici e dirigenti sanitari, da un blocco feroce del turnover".

Indagine Anaa sui turni di lavoro notturni: lanciato un SOS

I dati emersi da un'indagine su un campione di oltre mille camici bianchi descrivono un quadro allarmante, di rischio e di fatica. Un medico over 50 può arrivare a svolgere 5 turni notturni al mese nelle regioni meridionali. Se vive al nord, la media si ferma a 3. Gestisce circa 50 pazienti per ogni turno di notte, ma può arrivare a 200 e oltre, specie se lavora nel nord-ovest. La quasi totalità dei medici in turno notturno si è trovata con una certa frequenza a dovere fronteggiare contestualmente due urgenze cliniche. I medici lanciano quindi l'SOS.

GIUGNO 2016

Il Consiglio Nazionale traccia la road map su contratto, responsabilità professionale, precari e formazione

Nel documento stilato dal Consiglio Nazionale riunito a Roma il 18 giugno si indica la rotta da seguire. Tra le priorità ci sono il lavoro e il contratto. Si esprime quindi l'auspicio che dai risultati conseguiti dal sindacato nel confronto aperto con il Governo possa prendere avvio, dopo sette anni, una nuova stagione contrattuale che dovrà reperire ulteriori risorse economiche per tradurre in articolato una traccia di lavoro già segnata, centrata su difesa delle norme regolanti l'orario, modalità di un nuovo sviluppo di carriera; definizione di nuovi modelli organizzativi e nuovi modelli di relazione sindacale, valorizzazione del lavoro professionale.

NOVEMBRE 2016

#assuntisubito #precarimaipiù: sit-in a Roma

Per un contratto che migliori la qualità del lavoro e dei servizi ai cittadini; per l'occupazione; contro la legge di bilancio. Questi gli slogan conati dall'intersindacale in occasione del sit-in di protesta organizzato a metà mese davanti la sede della Camera



**I MEDICI,
I VETERINARI,
I DIRIGENTI
SANITARI
DEL SSN**

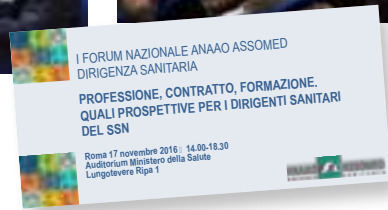
PER un contratto di lavoro che garantisca dignità professionale e qualità dei servizi sanitari ai cittadini

PER la stabilizzazione del precariato e nuova occupazione

a Roma. Insoddisfazione e preoccupazione nei confronti della Legge di bilancio: un conto salato per cittadini e medici. Queste le richieste della categoria: PREVEDERE la defiscalizzazione della produttività anche per i dipendenti pubblici; ESTENDERE il welfare aziendale anche ai dipendenti pubblici; ATTRIBUIRE al trattamento accessorio le risorse derivanti dalla riduzione del numero di Unità Operative Complesse e Semplici; EVITARE il congelamento al 2015 delle risorse destinate al trattamento accessorio DETERMINARE i fondi contrattuali, a decorrere dal 1 gennaio 2017, secondo le previsioni del Contratto del 2009, ripristinandone i meccanismi.

Studio Anaa: il Ssn rischia di restare senza 7.280 ospedalieri

Medici in fuga dall'Italia. Ogni anno circa 1.000 medici laureati o specialisti emigrano all'estero in cerca di un futuro professionale che l'Italia non riesce ad offrire. Ma di questo passo, e con oltre 80mila pensionamenti attesi nei prossimi 10 anni, il Ssn rischia di trovarsi senza il numero di medici necessario a tenere in piedi il sistema. Questi i risultati di uno studio sul fabbisogno del personale medico 2016-2023, targato Anaa, che presenta anche la sua ricetta per uscire dall'impasse: una seria programmazione dei posti nelle Università e nelle Scuole di specializzazione e la trasformazione del contratto di formazione in formazione-lavoro per anticipare l'incontro tra i due mondi.



Primo Forum nazionale della Dirigenza Sanitaria

Il Settore Anaa Dirigenza sanitaria istituito nel 2013 nel Congresso Statutario di Caserta, ha organizzato a Roma una partecipata kermesse per affrontare alcuni temi specifici e critici delle categorie rappresentate e per far sentire la presenza ed il peso ai livelli istituzionali nazionali. Tra le azioni da attuare la stabilizzazione di tutti i dirigenti sanitari precari e la definizione del numero di specialisti necessari per ogni singola Regione sulla base di una analisi dei carichi di lavoro e dei pensionamenti.

DICEMBRE 2016

Seconda Conferenza Nazionale Donne Sanità Sindacato

Donne, sindacato e sanità. Il titolo della seconda conferenza delle Donne Anaa che si tiene a Napoli il 14 dicembre l'obiettivo di elaborare una vera e propria "piattaforma di genere" con riflessioni, analisi e proposte per un nuovo modello di organizzazione del lavoro passando per le leggi, la giurisprudenza e il contratto di lavoro affinché alle donne-medico, di oggi e di domani, possa essere offerta l'opportunità di non dover scegliere tra vita familiare e vita lavorativa, e non siano loro preclusi ruoli apicali per inconciliabilità tra famiglia e lavoro.

SECONDA CONFERENZA NAZIONALE **DONNE ANAAO ASSOMED** **DONNE SANITÀ SINDACATO**

ANAAO ASSOMED **RIEPIRE ERIEPIRE**

NAPOLI 14 DICEMBRE 2016, ORE 10.30
GRANDI HOTEL ORIENTE

Evento ECM (codice 177073) a 3 crediti

10.30	Registrazione delle partecipanti Caffè di benvenuto
11.00	Saluto di benvenuto Bruno Zucarelli, Segretario Anaa Assomed Regione Campania
11.10	Presentazione Domenico Iacari, Presidente Nazionale Anaa Assomed
11.20	Metodologia di lavoro Antonella Lotti, Pedagogia Medica Università di Genova
11.30	Donne, lavoro e salute tra emancipazionismo, femminismo ed esperienze sindacali Elisabetta Stacca Università di Bologna
11.50	Attività dei gruppi di lavoro
12.10	Intervallo
14.15	Super mestiere al mondo come fonte di autorevolezza Sandra Morano, Oncologa Università di Genova
14.30	Ritrovare di cura e rappresentanza alla luce della femminizzazione della medicina Anna Rosa Buttarelli, Filologa Università di Venezia
14.50	Report dei lavori di gruppo in plenaria
15.15	Discussione in plenaria Manifesto delle idee con Metaglossario (murali con fogli colorati su cui scrivere parole chiave) Antonella Lotti - Sandra Morano
16.40	Conclusioni Costantino Russo, Segretario Nazionale Anaa Assomed
17.00	Chiusura dei lavori



SECONDA
CONFERENZA
NAZIONALE

DONNE
ANAAO
ASSOMED

DONNE SANITÀ SINDACATO

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

NAPOLI
14 DICEMBRE 2016,
ORE 10.30

**GRAND HOTEL
ORIENTE**

Evento ECM
(codice 177073)
n. 3 crediti

10.30	Registrazione delle partecipanti Caffè di benvenuto
11.00	Saluto di benvenuto Bruno Zuccarelli, Segretario Anaa Assomed Regione Campania
11.10	Presentazione Domenico Iscaro, Presidente Nazionale Anaa Assomed
11.20	Metodologia di lavoro Antonella Lotti, Pedagogia Medica Università di Genova
11.30	Donne, lavoro e salute tra emancipazionismo, femminismo ed esperienze sindacali Eloisa Betti, Storica Università di Bologna
11.50	Attività dei gruppi di lavoro
13.30	Lunch
14.10	Saper mettere al mondo come fonte di autorevolezza Sandra Morano, Ginecologa Università di Genova
14.30	Relazione di cura e rappresentanza alla luce della femminilizzazione della medicina Anna Rosa Buttarelli, Filosofa Università di Verona
14.50	Report dei lavori di gruppo in plenaria
15.15	Discussione in plenaria Manifesto delle idee con Metaplano (murales con fogli colorati su cui scrivere parole chiave) Antonella Lotti – Sandra Morano
16.40	Conclusioni Costantino Troise, Segretario Nazionale Anaa Assomed
17.00	Chiusura dei lavori

duemila diciassette

PERCHÉ TROVO LE RISPOSTE CHE MI SERVONO.

PERCHÉ DONNE E GIOVANI NON SONO DEMAGOGIA.

PERCHÉ TUTELA LA MIA PROFESSIONE.

PERCHÉ C'È SPAZIO PER TUTTI.

PERCHÉ CHIEDE UN TERMINE PER IL LAVORO A TERMINE.

PERCHÉ CREDO NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.

ISCRIVITI ANCHE TU!

CAMPAGNA ISCRIZIONI ANAAO ASSOMEDE 2017

GENNAIO 2017

Campagna iscrizioni 2017

Il miglior contributo alla sicurezza di medici e di dirigenti sanitari è costituito da un'ottima polizza di rivalsa colpa grave insieme con un'ottima tutela da affidare a validi professionisti.

FEBBRAIO 2017

Cambia la responsabilità penale e civile dei medici. Più trasparenza per i pazienti e sicurezza delle Strutture

Dopo oltre 15 anni di dibattito parlamentare ed un primo e parziale tentativo, con la legge Balduzzi, il grande tema della responsabilità professionale è finalmente entrato in porto: il Ddl sulla "Responsabilità professionale e la sicurezza delle cure", viene approvato definitivamente dal Parlamento. Per l'Anaa, come rileva Costantino Troise nel suo editoriale, "rappresenta una novità di notevole rilievo per il sistema sanitario. E, diciamolo subito, un buon risultato, per la categoria e per l'Anaa, che ritrova nel testo, cui non ha fatto mancare un contributo

al miglioramento lungo tutto il percorso parlamentare, tanta parte della sua elaborazione poliennale e delle sue iniziative, che hanno visto sempre il tema ai primi posti”.

Fsn: protesta contro l'ennesimo taglio lineare

Il taglio di 422 milioni di euro a carico del FSN 2017 ha vanificato l'unico punto positivo per la sanità pubblica previsto dalla legge di bilancio 2016. Il Governo, in un colpo solo, si è smentito due volte, prima in rapporto al suo DEF, poi ad una legge di bilancio sulla quale aveva chiesto ed ottenuto la fiducia del Parlamento. Autorizzando le Regioni a scaricare sulla sanità pubblica le proprie difficoltà di bilancio attraverso un prelievo al solito bancomat. Dura la posizione dell'intersindacato: medici e cittadini non possono stare sereni. I primi per la sorte di un CCNL desaparecido nelle convulsioni della Politica e impoverito da ogni provvedimento legislativo, i secondi per i tagli alla quantità e qualità dei servizi sanitari loro erogabili con 422 milioni in meno. Quella che era la linea Maginot della sopravvivenza del SSN, fissata a 113 miliardi di finanziamento per l'anno 2017, comunque la soglia più bassa tra i paesi del G7, è miseramente e silenziosamente crollata.

MARZO 2017

Bianco-Gelli: la responsabilità professionale è legge

“Oggi è giorno di festa per tutti coloro che credono nella Costituzione e nel valore sociale di un servizio sanitario pubblico e nazionale. Dopo oltre 15 anni di produzione legislativa, ed un primo, parziale quanto ingiustamente criticato, tentativo di normare la materia da parte del Ministro Balduzzi, che pure merita un grazie, il Parlamento è riuscito a dare una risposta complessiva al delicato tema della responsabilità professionale, intrinsecamente legato a quello della sicurezza delle cure, per gli operatori ed i pazienti. Una legge che ha anche il merito di riportare la politica a riempire un vuoto impropriamente occupato in questi anni dalla magistratura e dalla sua esegesi creativa non sempre equilibrata”. Grande successo per il convegno nazionale Anaao Assomed.



APRILE 2017

Assemblea dei Segretari Aziendali: pieno sostegno alla protesta

L'Assemblea dei Segretari Aziendali, riunita a Montesilvano il 7 aprile, dà pieno sostegno alle iniziative di protesta promosse dall'Esecutivo Nazionale che ripropongano al governo e all'opinione pubblica la grave crisi che investe il SSN e il suo capitale umano e l'urgente necessità di soluzioni.



MAGGIO 2017

I medici chiedono la modifica del testo unico sul pubblico impiego

Assunzioni immediate e fine del precariato. Si a norme che garantiscano una maggiore dignità alla professione e un No deciso quelle che mettono i bastoni tra le ruote ai rinnovi contrattuali, congelando al 2016 i fondi accessori necessari per valorizzare merito, costruire carriere professionali e remunerare attività disagiate. No quindi alla riforma Madia che non riconosce le peculiarità del Ssn rispetto al resto della Pubblica amministrazione. Sono stati questi i punti nell'agenda dei sindacati che il 16 maggio hanno organizzato davanti Palazzo Vidoni a Roma un Sit in per sostenere le proprie proposte di modifica al Testo unico del Pubblico impiego.



LUGLIO 2017

Focus sulla riforma pubblico impiego

Ampio spazio alla riforma del Pa e alla legge Brunetta, emendata in molte sue parti. Confermata l'area contrattuale autonoma della Dirigenza sanitaria, almeno per il triennio. Uno degli aspetti più devastanti e incostituzionali della "Legge Brunetta" ovvero l'obbligo di ripartire il salario accessorio in tre fasce rigide è stato abrogato. Vengono fortemente limitati i contratti unilaterali ed entrano in campo la performance e le nuove premialità.

MEDICI E DIRIGENTI SANITARI

**16
MAGGIO
2017**

**ADESSO
TOCCA A NOI!**

#SEDICISIT-IN

**PROTESTIAMO
INSIEME**

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO

PER LA STABILIZZAZIONE DEI PRECARI DELLA SANITÀ

PER IL RILANCIO DELLA SANITÀ PUBBLICA

PER LA DIGNITÀ DELLA NOSTRA PROFESSIONE

CONTRO LE NORME CHE SCIPPANO I NOSTRI STIPENDI

CONTRO L'INDIFFERENZA DELLA POLITICA

CONTRO LA MARGINALIZZAZIONE DEL NOSTRO RUOLO

MARTEDÌ

16 MAGGIO 2017 ORE 11.00

**TUTTI A ROMA SIT-IN DAVANTI
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 116 PALAZZO VIDONI**

**ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN - FVM - FASSID
(AIPAC-AUPI-SIMET-SINAF0-SNR) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI
UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA E VETERINARIA**

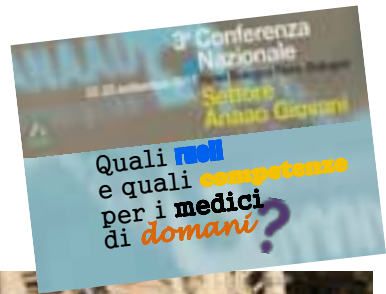
SETTEMBRE 2017

Ccnl: parole d'ordine e obiettivi

Giuseppe Montante e Carlo Palermo, Vice Segretari Nazionali e Coordinatori Commissione Contratto dell'Esecutivo Nazionale dell'Anaa, in un approfondito articolo sul mensile dell'Associazione, indicano gli obiettivi ideali del rinnovo contrattuale sintetizzati in alcune "parole d'ordine" (Certezza della esigibilità, sicurezza organizzativa e clinica, valorizzazione della professionalità e meritocrazia) che rappresentano la sintesi delle idealità e dei bisogni della categoria.

Terza Conferenza Anaa Giovani

A Bologna, nel corso di due giornate intense di lavoro si sono affrontate numerose tematiche: dal sindacato 2.0 alla sanità privata e pubblica, dalla medical leadership alla responsabilità professionale, e ancora lavoro e famiglia e nuovo ruolo per il medico. Soprattutto dalla Conferenza Anaa giovani arriva un monito: più sicurezza per pazienti e operatori, e modelli organizzativi che garantiscano la meritocrazia. A fine mese il Settore organizza una manifestazione molto partecipata davanti al Miur e su Il Sole 24 Ore sanità viene pubblicato lo studio "Sfida appropriatezza: se la burocrazia invade la cura".



Anaa: storia e valore di un sindacato

È il titolo del volume scritto da Roberto Ziccardi, storico dirigente campano dell'Associazione, presentato nel corso di un convegno nazionale sul ruolo del sindacato oggi. Il libro vuole ritornare alle radici per ricostruirne il percorso attraverso i suoi congressi, letti nel loro contesto sociale e politico, i fatti, i nomi e i volti di chi ha costruito la storia di questo sindacato e, in parte non piccola, anche della sanità italiana. Operazione necessaria per rafforzare, in tempi liquidi come i nostri, il senso identitario.



Roberto Ziccardi

ANAAO
Storia e valore di un sindacato



OTTOBRE 2017

Indagine Anaa-Swg. I medici e il sindacato: la fiducia tiene.

Dai risultati dell'indagine sui medici del Ssn e il loro rapporto con il sindacato emerge che se la fiducia degli italiani verso le istituzioni, sindacato compreso, nel corso degli ultimi 20 anni ha registrato brusche cadute, per i medici questa frattura sembra non essere tanto profonda. Insomma, ai medici il sindacato piace. Per il 79% dei medici il sindacato è indispensabile, anche se per il 44% ha "perso autorità". I giovani e le donne sono più critici. Per i primi è "un corpo estraneo e lontano dalle loro problematiche" e per le donne "c'è troppo maschilismo". Un medico su tre vorrebbe un sindacato di categoria "unitario".

Focus sulla sanità del Sud

Molta partecipazione alla Conferenza dei quadri del Sud in provincia di Reggio Calabria, promossa dal Segretario Nazionale per dar voce agli aspetti più critici della sanità in questa area del Paese, sia in un'ottica generale che in quella più specifica della professione dei medici e dei dirigenti sanitari.

NOVEMBRE 2017

Un mese pieno di iniziative per lanciare la campagna di informazione. Obiettivo: spiegare ai cittadini chi toglie loro le possibilità di cura. A partire dalle assemblee nei luoghi di lavoro fino alla manifestazione a Roma al Cinema Capranichetta del 30 novembre. La legge di Bilancio 2018 esclude la sanità, unico settore della pubblica amministrazione, da politiche di investimento e di rilancio, relegandola in una recessione perpetua e negando ogni segnale di attenzione, se non di rispetto, nei confronti dei medici, dei veterinari, dei dirigenti sanitari dipendenti del SSN.



Manifestazione nazionale dei medici e dirigenti sanitari

Giovedì 30 novembre 2017
ore 10.00

Roma
Piazza Montecitorio
Sala Capranichetta

ANAAO ASSOMED - CMO - ANNO D'INCHIESTA
PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO
PER LA RIFORMA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
E LA POLITICA SANITARIA
E LA POLITICA SANITARIA
E LA POLITICA SANITARIA
E LA POLITICA SANITARIA

+Risorse	Per la sanità pubblica	Per il contratto di lavoro
Basta!	Con la precarietà e la disoccupazione giovanile! Con turni di lavoro senza limite!	Con il blocco del contratto da 8 anni! Con i salari congelati!
Cosa dicono?	I Responsabili Sanità dei partiti I Presidenti delle Commissioni Bilancio e Sanità di Camera e Senato	I Capigruppo delle Commissioni Bilancio e Sanità di Camera e Senato Le Associazioni di rappresentanza dei cittadini

La manifestazione è aperta ai medici e ai dirigenti sanitari, alla stampa, ai parlamentari.

Diretta streaming

DICEMBRE 2017

**La protesta dei sindacati non si ferma:
il 12 dicembre scioperano medici e dirigenti
sanitari**

La stagione delle proteste è al culmine. A novembre medici e dirigenti sanitari hanno proclamato lo stato di agitazione contro gli scarsi stanziamenti per la sanità pubblica in legge di Bilancio per il rinnovo dei contratti. E dopo le assemblee organizzate negli ospedali, lo Sciopero Nazionale del 12 dicembre, con l’annuncio di ulteriori 48 ore per i giorni 8 e 9 febbraio 2018. “È nostra intenzione utilizzarlo per costringere le Regioni a non sfuggire ai loro doveri di datori di lavoro e portare dentro la campagna elettorale le legittime rivendicazioni dei professionisti, le ragioni della sanità pubblica e del diritto alla salute dei cittadini” scrive Costantino Troise.



12 DICEMBRE 2017 SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE DEI MEDICI E DIRIGENTI SANITARI



ADESSO TOCCA A NOI!

Per la SANITÀ PUBBLICA,
il diritto dei cittadini alla cura,
il diritto dei medici a curare.

Per un CONTRATTO che riconosca il valore del
nostro lavoro e ne migliori le condizioni per la qualità
e la sicurezza dei servizi per i cittadini.

Per una civile e forte DIFESA DELLE NOSTRE
PROFESSIONI, della loro autonomia, dei loro livelli
retributivi, del loro ruolo di garanzia per i cittadini.

Per la fine della PRECARIETÀ
in tutti i settori della sanità pubblica
e per la creazione di nuova OCCUPAZIONE.

Per l'aumento dei contratti di FORMAZIONE
SPECIALISTICA per i giovani laureati.

Contro le FALLIMENTARI SCELTE POLITICHE del
Governo sul SSN e sui nostri destini professionali.



SIT-IN A ROMA 12 DICEMBRE ORE 11 OSPEDALE SAN CAMILLO C.NE GIANICOLENSE, 87 E MANIFESTAZIONI IN TUTTA ITALIA.

ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN - FVM Federazione Veterinari e Medici -
FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFI-SNR) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI -
UIL FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA E VETERINARIA

duemiladiciotto

GENNAIO 2018

Fondi contrattuali: l'Anaa scopercchia uno scandalo che riguarda tutte le Asl.

C'è un tesoretto di centinaia di milioni di euro nelle aziende sanitarie. Un'ipotesi portata avanti dall'Anaa da due anni e che ha trovato una conferma: Il tesoretto esiste e la liquidazione dei residui dei fondi contrattuali può costare assai cara alle Aziende. Quasi 13 milioni di euro, cifre da capogiro, recuperati grazie alle iniziative dei rappresentanti aziendali e regionali in Sicilia e in Veneto.

MARZO 2018

Rinnovo del Ccnl. Aumenti in linea con il Pubblico impiego o sarà scontro

Si aprono finalmente all'ARAN le trattative per il rinnovo del CCNL 2016-2018 e l'Anaa batte il pugno sul tavolo. In un'intervista il segretario nazionale Costantino Troise lancia l'aut aut e chiede certezza di risorse economiche per il rinnovo contrattuale, che consentano l'inserimento nel computo complessivo della massa salariale della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria del valore della indennità di esclusività di rapporto col Ssn; un miglioramento delle condizioni di lavoro con una definizione più puntuale dei carichi di lavoro e con l'introduzione di meccanismi per ridurre il disagio lavorativo, e il recupero del ruolo del sindacato nelle attività aziendali per riconquistare la capacità di incidere e far rispettare i diritti sanciti da leggi e contratti. Partono anche le intese Governo-Regioni per la autonomia differenziata di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna una iniziativa fortemente criticata dall'Anaa.



Contratto: i responsabili dei sindacati abbandonano il tavolo politico della trattativa

Dopo 22 giorni e tre riunioni, la trattativa è rimasta inchiodata al punto di partenza dal rifiuto delle Regioni e del Governo di dare certezza alle risorse economiche disponibili. Risorse che, certo, non possono essere inferiori a quanto concesso dallo stesso datore di lavoro per altri settori del pubblico impiego e del mondo sanitario. I medici, i veterinari e i dirigenti sanitari dipendenti del SSN, dopo 9 anni di blocco ed un peggioramento delle condizioni del loro lavoro senza eguali, infatti, non chiedono più risorse degli altri, ma semplicemente di non averne meno di quanto concesso ad altre categorie professionali del mondo sanitario e della Pubblica Amministrazione. Per senso di responsabilità istituzionale nei confronti dei colleghi che, con i loro sacrifici negli ospedali e nelle Asl, tengono in piedi quello che resta della sanità pubblica, i leader dei sindacati consentono che il confronto prosegua in sede meramente tecnica.

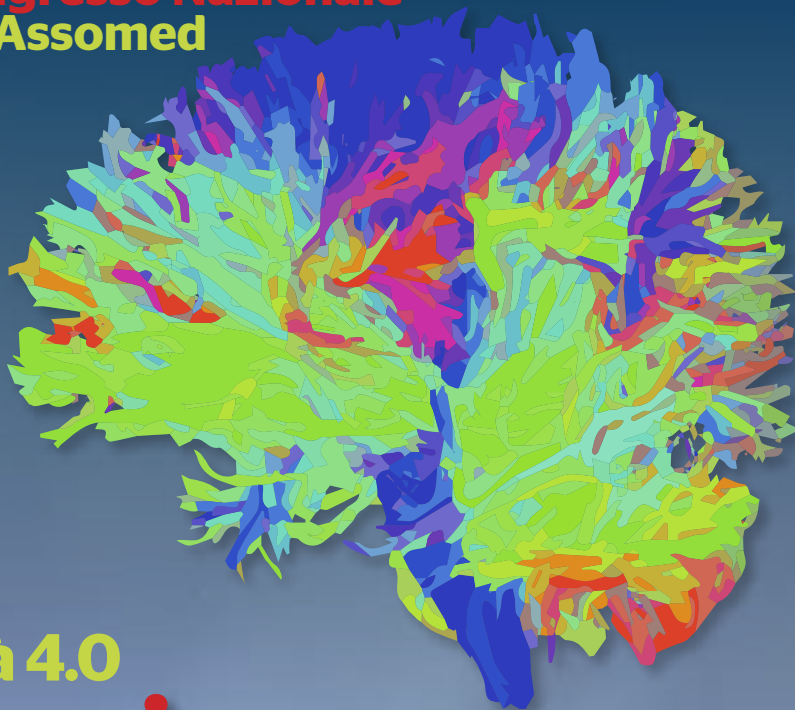
APRILE 2018

Verso il 24° Congresso Nazionale dell'Anaa Assomed

Il sindacato scalda i motori. Nei quattro anni trascorsi dal congresso di Abano Terme, sottolinea il Presidente dell'Anaa Assomed Domenico Iscaro in un editoriale, il panorama sanitario si è notevolmente trasformato, alcune problematiche si sono aggravate e nuovi ostacoli da superare si sono presentati. Sono tante le criticità tra le quali spicca la prospettiva di una ulteriore carenza di 30 mila medici ospedalieri attesa nei prossimi cinque anni a causa delle uscite dal Ssn per pensionamento che rende le previsioni sulla tenuta del sistema ancora più pessimistiche. E sul tappeto c'è soprattutto il rinnovo contrattuale. "Dobbiamo impegnarci a ricostruire la rappresentanza sindacale invertendo la de-responsabilizzazione e l'allontanamento dei colleghi – sottolinea Iscaro – rafforzando con un rinnovato solidarismo la nostra funzione di tutela dei diritti. Sarebbe molto grave se il prossimo Congresso perdesse questo tempo di azione e sarebbe ancora più grave per tutti perdere il sindacato".



24° Congresso Nazionale Anaa Assomed



Sanità 4.0

Ci curiamo del futuro

**Un sindacato forte
per il lavoro e i diritti**

**Roma
27-30 giugno
2018**

**Cerimonia di
inaugurazione
27 giugno 2018**
Spazio Novecento
Piazza Guglielmo
Marconi 26

**Lavori congressuali
28-30 giugno**
Hotel Sheraton
Parco de' Medici
Via Salvatore
Rebecchini 145

ANAAO  **ASSOMED**
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

GIUGNO 2018

Cambio della guardia ai vertici dell'Associazione

Dopo 8 anni Costantino Troise lascia la guida dell'Anaa a Carlo Palermo al termine del 23° Congresso Nazionale che si svolge a Roma. "Il cambio della guardia ai vertici dell'Associazione – è la prima dichiarazione di Carlo Palermo da Segretario Nazionale - non modificherà la linea e la strategia politico-sindacale che ha visto da sempre l'Anaa Assomed impegnata nella difesa del Servizio Sanitario pubblico e dei diritti dei medici e dei dirigenti sanitari dipendenti, valori oggi seriamente messi in discussione dalle conseguenze di decenni di tagli e penalizzazioni".

Il suo programma è racchiuso in alcune parole d'ordine in cui si concentra l'attività futura dell'Associazione: contratto subito, valorizzazione del lavoro dei medici e dirigenti sanitari con particolare attenzione alle politiche di genere, giovani, lotta al precariato, cambio di paradigma del sistema formativo.

Giorgio Cavallero è il Vicario.

Un nuovo Ministro alla salute

È Giulia Grillo, il nuovo Ministro della salute nel Governo Conte. Al nuovo Ministro della Salute, che partecipa al Congresso della Associazione, ed al Governo del cambiamento l'Anaa chiede di rilanciare il ruolo del Ssn, preservarne l'universalismo e la sicurezza delle cure, arrestare la crescita delle diseguaglianze restituendo unitarietà ad una sanità a pezzi ed ad un diritto alla salute che è uno ed indivisibile.

LUGLIO 2018

Settori Anaa tra conferme e rinnovi

Pierino di Silverio viene eletto Responsabile Nazionale del Settore Anaa Giovani, mentre Alberto Spanò viene confermato per il Settore Dirigenza Sanitaria.

Aggressioni al personale sanitario

Inizia l'iter legislativo del disegno di legge che porta la firma del Ministro della salute per mettere un freno



Numero 6 - 2018

d!

d!rigenza medica

A pagina 8

**RINNOVO CCNL
2016-2018: IL PUNTO
SULLA TRATTATIVA**

- 1 **24° Congresso Nazionale**
Il documento finale
- 10 **Interviste ai segretari regionali**
Emilia Romagna, Marche,
Calabria
- 12 **Anaao Giovani**
Il nuovo direttivo nazionale
- 14 **Dirigenza Sanitaria**
Il nuovo direttivo nazionale

Il mensile dell'Anaao Assomed

ANAAO ASSOMED
ASSOCIAZIONE MEDICI DIRIGENTI

Intervista a Carlo Palermo

neo Segretario Nazionale
Anaao Assomed

LA NOSTRA LINEA

non cambia

al fenomeno in continua crescita delle aggressioni al personale sanitario. Anaao auspica che i tempi di approvazione del ddl siano il più rapidi possibili “perché i dati allarmanti e gli episodi ormai quotidiani non possono essere più tollerati da chi ogni giorno e ogni notte opera per garantire la salute della popolazione”.

AGOSTO 2018

L'Anaao di Carlo Palermo si pone come interlocutore privilegiato per la soluzione della carenza di specialisti. Sin da suo esordio, infatti, propone un provvedimento, urgente e limitato alla fase emergenziale, che permetta agli specializzandi dell'ultimo anno la partecipazione ai concorsi, con modalità che tutelino i diritti dei medici già in possesso della specializzazione, prevedendo la definitiva stabilizzazione nel momento di acquisizione del titolo di specialista. È questa la risposta al Ministro della salute che a fine estate avvia una ricognizione sulle carenze di medici specialisti nelle aziende sanitarie.

SETTEMBRE 2018

La formazione e l'impiego del personale medico specialistico nel Ssn

Strettamente legato alla carenza degli specialisti è il tema della programmazione analizzato in uno studio pubblicato sul mensile dell'Associazione. Si è giunti ad un bivio ineluttabile: o si cambia direzione, o la sopravvivenza del Ssn è in serio pericolo. Nei prossimi 5 anni usciranno dal sistema per raggiunti limiti pensionistici o scelte verso il privato, almeno 40mila/ 45mila medici specialisti, tra medici dipendenti del Ssn, universitari e ambulatoriali. Acquisiranno il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia almeno 52mila degli attuali studenti. La capacità di formazione specialistica post lauream è oggi limitata a 31mila contratti di formazione nel quinquennio. “Se cambiamento deve essere, che lo sia davvero, Anaao Assomed è pronta da tempo”.



OTTOBRE 2018

Riparte la vertenza

Grande successo del sit-in del 17 ottobre a Roma in Piazza Montecitorio. I medici e i dirigenti sanitari dell'Anao partecipano numerosissimi alla prima tappa della protesta che culminerà nello sciopero nazionale di 24 ore di novembre. La protesta seguirà l'iter della manovra di bilancio in Parlamento, affinché il Governo e le Regioni trovino le risposte adeguate alle istanze sollevate dalla categoria: finanziamento adeguato del Fondo sanitario nazionale, assunzioni di medici e dirigenti sanitari, sblocco della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro fermo da 10 anni.



NOVEMBRE 2018

Grande successo dello sciopero nazionale

Dopo il sit-in di ottobre, il programma della vertenza prosegue con l'Assemblea pubblica a Roma con la partecipazione dei esponenti politici della maggioranza e dell'opposizione.

Il primo sciopero dei medici e dirigenti sanitari contro il governo giallo-verde è il 23 novembre e registra un'alta percentuale di adesioni. A leggere i motivi non c'è da meravigliarsi: il contratto è al palo da 9 anni; i turni di lavoro sono massacranti anche per la carenza di specialisti in corsia; i medici e i dirigenti sono delusi da un servizio pubblico che non offre possibilità di carriera.

I MEDICI, I VETERINARI, DIRIGENTI SANITARI INCONTRANO GLI ESPONENTI DI TUTTI I GRUPPI POLITICI E DELLE REGIONI NELL'ASSEMBLEA PUBBLICA

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE ORE 10.00 CINEMA NUOVO OLIMPIA VIA IN LUCINA 16 - ROMA

DENUNCIANO

- LO SMANTELLAMENTO del SSN, in atto da oltre 10 anni grazie ai precedenti Governi e al Governo in carica, pare non volere porre rimedio, e le DISUGLIANZE, conseguenti
- IL PEGGIORAMENTO delle condizioni di lavoro nelle strutture sanitarie, che mette a rischio la sicurezza delle cure
- L'ASSENZA da 10 anni del contratto di lavoro, con gravi danni organizzativi, economici e previdenziali
- LA PERDITA di valore economico e professionale del loro lavoro
- LA MANCANZA delle assunzioni necessarie a far fronte all'esodo in corso
- L'INCERTEZZA del futuro dei giovani lasciati fuori dalla formazione post laurea

SONO INVITATI:
 IL MINISTRO DELLA SALUTE - IL MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - IL VICE MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E FINANZE - IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI SOCIALI DELLA CAMERA - IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE IGIENE E SANITÀ DEL SENATO - PAOLI AMENDI (MILANO) MEDICO VETERINARI E DIRIGENTI SANITARI - IL COORDINATORE DELLA COMMISSIONE SALUTE DELLE REGIONI - IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI SETTORE - I RESPONSABILI SANITA' DI M5S, LEGA, PD, FORZA ITALIA, LEU, FDL

SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE VENERDI 23 NOVEMBRE 2018

MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI SANITARI CHIEDONO

- FINANZIAMENTI ADEGUATI PER IL FONDO SANITARIO NAZIONALE**
- ASSUNZIONI PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLA CURA E IL DIRITTO A CURARE**
- RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO FERMO DA 10 ANNI**

SUBITO!

ADERISCONO ALLO SCIOPERO: ANAO ASSOMED - CIMO - FIV CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN - FVM FEDERAZIONE VETERINARI E MEDICI - FASSIO (AIAPAC-AUPI-SIMET-SINAO-SNRI) - CGIL MEDICI - FERMEI - ARPO-ASCOTI-ITALIAI MEDICI - COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA VETERINARIA SANITARIA ULF PFL

SCIOPERO NAZIONALE DI 24 ORE **VENERDI 23 NOVEMBRE 2018**

MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI SANITARI

CHIEDONO

**FINANZIAMENTI
ADEGUATI PER IL FONDO
SANITARIO NAZIONALE**

**ASSUNZIONI
PER GARANTIRE IL DIRITTO
ALLA CURA E IL DIRITTO A CURARE**

**RINNOVO
DEL CONTRATTO DI LAVORO
FERMO
DA 10 ANNI**

SUBITO!

**ADERISCONO ALLO SCIOPERO
PROCLAMATO DALL'AAROI-EMAC:**

**ANAAO ASSOMED - CIMO - FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN - FVM FEDERAZIONE
VETERINARI E MEDICI - FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR) - CISL MEDICI -
FESMED - ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - COORDINAMENTO NAZIONALE
DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA VETERINARIA SANITARIA UIL FPL**

DICEMBRE 2018

Anaao bocchia la manovra economica per il 2019

Solenne la bocciatura della manovra economica da parte dell'Anaao: una legge che indebolisce la sanità pubblica e punisce i medici e i dirigenti sanitari nel disinteresse della politica: mancano finanziamenti sufficienti per il FSN; mancano assunzioni di personale; mancano provvedimenti per sbloccare il contratto; insufficiente l'incremento dei contratti di formazione specialistica; si criminalizza l'attività intramoenia. Dopo l'annus horribilis nessuno potrà stupirsi, o gridare al pregiudizio, se medici, veterinari e dirigenti sanitari sciopereranno ancora, il 25 gennaio. Anche il Consiglio Nazionale di fine anno lancia un avvertimento: senza garanzie sul Ccnl 48 di sciopero a gennaio 2019.



duemila diciannove

GENNAIO 2019

Essere umano

Facciamo mille cose e l'errore è sempre in agguato. Ma noi non ti lasciamo solo. La tua tutela è indispensabile perché sei umano. La campagna per il 2019 parte da un imperativo: BEHUMAN!



SIT-IN a Roma

#ORABASTA! #DIGNITA' #CONTRATTO #ASSUNZIONI #SUBITO. Queste le parole d'ordine dei medici e dirigenti sanitari che in vista dello sciopero del 25 gennaio rilanciano le rivendicazioni della categoria in piazza per richiamare l'attenzione del Governo, delle Regioni e delle Istituzioni. Grande partecipazione al Sit-in a Palazzo Vidoni (sede del Ministero della Funzione Pubblica).



ANAAO ASSOMED - AAROI-EMAC - CIMO - FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN - FVM FEDERAZIONE VETERINARI E MEDICI - FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFI-SNRI) - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTT-FIALLI MEDICI - UIL-FPL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA

**MEDICI, VETERINARI,
DIRIGENTI SANITARI**

**IN PIAZZA
A ROMA
GIOVEDÌ 17
GENNAIO**

**APPUNTAMENTO ORE 11.00
D'AVANTI IL MINISTERO DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
CORSO VITTORIO EMANUELE II**

#ORABASTA!

#CONTRATTO!

#ASSUNZIONI

#DIGNITÀ

#SUBITO!

Anaao in testa nelle rilevazioni delle deleghe

Anaao Assomed si conferma di gran lunga il principale sindacato della dirigenza medica e sanitaria con un numero di iscritti più che doppio rispetto alla seconda sigla e con un incremento della percentuale sulle deleghe totali (24,41%) e del peso in termini di rappresentatività (26,54%). La buona notizia arriva dai dati Aran, pubblicati sul sito dell'Agenzia, che certificano le deleghe sindacali a dicembre 2017.

Programmazione del fabbisogno di specialisti

Anaao aggiorna i dati sulle proiezioni per il periodo 2018-2025 relativi alle curve di pensionamento e fabbisogni specialistici. Lo studio ottiene ampia eco sulla stampa, anche non specialistica.

FEBBRAIO 2019

Al via il progetto Anaao di formazione femminile

L'Anaao Assomed ha da tempo intravisto le prospettive dell'imminente sorpasso femminile in Sanità, insieme alla necessità di attrezzarsi per il futuro, costituendo, dopo il 24 Congresso Nazionale, l'Area Formazione Femminile. Si svolge a Milano il primo laboratorio residenziale, un'esperienza di formazione a carattere intersettoriale, con modalità interattive mutuata dalla pedagogia medica.



MARZO 2019

Regione che vai carenza che trovi

Allo studio di gennaio 2019 sulla carenza di specialisti segue un approfondimento della mappa Regione per Regione. A guidare la classifica delle carenze future il Piemonte al Nord, la Toscana al Centro, la Sicilia al Sud. Unica eccezione il Lazio che, grazie al fatto di ospitare 5 facoltà di medicina, sarà in grado di soddisfare il disavanzo netto determinato dalla fuoriuscita di specialisti, anche se non in tutte le discipline.



L'Anaaò verso una Sanità Orientata dalle Donne

Le ragioni
della nascita
dell'Area
Formazione
Femminile



Se non sei iscritta, ma pensi ad una Sanità Orientata dalle Donne
contattaci!

Anaaò Assomed

Telefono 064245741
segreteria.nazionale@anaao.it
www.anaao.it

ANAAO  **ASSOMED**
ASSOCIAZIONE **MEDICI DIRIGENTI**

No al regionalismo differenziato

La posizione dell'Anaaod sull'autonomia è il tema del Convegno Nazionale di Roma. Una vera e propria tempesta perfetta tra carenza di specialisti, regionalismo differenziato, privatizzazione sta per abbattersi sui medici e dirigenti sanitari e più in generale sulla sanità pubblica. Il convegno è occasione per analizzare le dinamiche sottese a questi fenomeni e le possibili soluzioni.



MAGGIO 2019

Sanità in Europa sempre più rosa

I risultati dell'indagine sulle condizioni lavorative delle donne medico in Europa vengono presentati a Napoli in occasione dell'Assemblea Generale della FEMS. E' la Romania a detenere il primato di nuovo eden per le donne medico. Sono le più numerose (69%), le più soddisfatte di retribuzione e carriera, solo il 19% di loro ha subito discriminazioni di genere, e l'indice di gradimento dell'organizzazione del lavoro sale fino all'89%. Fanalino di coda l'Italia, dove le donne medico lamentano discriminazione, insoddisfazione professionale ed economica, per non parlare della carsa possibilità di accedere a posti di leadership.



GIUGNO 2019

I risultati ottenuti e le sfide che ci attendono

Nella relazione del Segretario Nazionale al Consiglio Nazionale, si torna a lanciare l'allarme sui circa 52.000 pensionamenti previsti dal 2018 al 2025. "Si prospetta una discrepanza tra uscite pensionistiche e capacità formativa di circa 16.000 specialisti nel Ssn". Analizzati anche i motivi per i quali i medici non aspirano più ad operare negli ospedali del Ssn: bassa remunerazione, lavoro gravoso e rischioso in condizioni più stressanti rispetto al privato, poche possibilità di carriera.. Tra le proposte per invertire la rotta: portare i contratti di formazione specialistica a 10.000 l'anno, rimuovere ogni blocco alle assunzioni, stabilizzare i precari, chiudere il rinnovo contrattuale ed incrementare l'indennità di esclusività.

CONVEGNO

VENERDÌ 5 APRILE
ORE 11.00

SALONE BERNINI
RESIDENZA
DI RIPETTA
VIA DI RIPETTA 231
ROMA



REGIONALISMO DIFFERENZIATO
PRIVATIZZAZIONE
CARENZA DI SPECIALISTI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Anaao Assomed
Tel. 064245741
Fax 0648903523
Cell. 3356324259
e-mail s.procaccini@anaao.it
ufficiostampa@anaao.it

Sono stati invitati
il **Ministro della salute**,
On. Giulia Grillo,
il **Ministro degli Affari Regionali**
e delle **Autonomie**,
Sen. Erika Stefani.

11.00	SALUTO del Sen. Pierpaolo Sileri Presidente Commissione Igiene e Sanità del Senato INTRODUZIONE Amedeo Bianco Coordinatore Osservatorio Anaao Assomed sul Ssn
11.30/13.30	REGIONALISMO DIFFERENZIATO E TUTELA DELLA SALUTE MODERA Luca Cifoni Giornalista <i>Il Messaggero</i> Le autonomie differenziate in sanità Sergio Venturi Assessore per le politiche della salute Regione Emilia Romagna Articolo 116 e articolo 32 della Costituzione: quale garanzia di bilanciamento Renato Balduzzi Professore ordinario di Diritto Costituzionale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Residui fiscali e Fsn Alberto Zanardi Membro del Consiglio dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio Federalismo differenziato e diritto alla salute nel meridione Luca Bianchi Direttore SVIMEZ Il personale della sanità nel federalismo differenziato Vito Leccese Professore ordinario di Diritto del lavoro presso l'Università di Bari Discussione
13.30	LIGHT LUNCH

INTRODUZIONE Costantino Troise,
Presidente Nazionale Anaao Assomed

14.30/16.00 LA RESISTIBILE ASCESA DELLA PRIVATIZZAZIONE IN SANITÀ
MODERA Laura Stabile
Segretario Commissione Igiene e Sanità del Senato

I fondi integrativi/sostitutivi
Aldo Piperno Università di Napoli Federico II
Dipartimento di Scienze Sociali, ex professore ordinario e Direttore del Master in Organizzazione dei servizi socio-sanitari

Il welfare aziendale
Stefano Cecconi Dipartimento Welfare Cgil

Privatizzare il diritto alla salute?
Sara Landini Professore di Diritto Privato – DSG
Università degli studi di Firenze

Discussione

16.00/17.30 FABBISSOGNO DI MEDICI E DIRIGENTI SANITARI
MODERA Chiara Rivetti
Segretaria Anaao Assomed Regione Piemonte

L'imbuto formativo
Fabio Ragazzo Direttivo Nazionale Anaao Giovani

Il fabbisogno di specialisti
Matteo D'Arenzo Direttivo Nazionale Cosmed

Per un nuovo sistema formativo
Pierino Di Silverio Responsabile Nazionale
Settore Anaao Giovani

La riforma del sistema di formazione post laurea
Manuel Tuzi Componente Commissione Cultura
Camera dei Deputati

Discussione

17.30 CONCLUSIONI
Carlo Palermo Segretario Nazionale Anaao Assomed

Dai banchi alle corsie

Anaao Giovani si cimenta con un ambizioso Convegno Nazionale per fare il punto sulle criticità della formazione post laurea, principale imputata della carenza di specialisti denunciata dall'Anaao. La sede scelta non è casuale: il Ministero della salute per coinvolgere nella soluzione dei problemi che ne ha la responsabilità politica.

LUGLIO 2019

Finalmente il contratto

Il 24 luglio Anaao firma l'intesa sul Ccnl 2016-2018 atteso da 9 anni: "Chiudere il contratto 2016-2018 era assolutamente necessario, quanto ottenuto è accettabile, buono se rapportato al contesto. Il futuro richiede un grande impegno e coesione di tutte le componenti sindacali e categoriali responsabili. Certo non tutte le aspettative degli iscritti trovano immediata soddisfazione. Ma la contrattazione aziendale, cui tocca esercitare un ruolo da protagonista, e non da spettatore passivo, nelle scelte attuative, potrà completare il lavoro avviato". Il testo del contratto inizia l'iter verso l'approvazione definitiva.



ASSEMBLEA ANAAO GIOVANI-ALS

DAI BANCHI ALLA CORSIA

LA FORMAZIONE POST LAUREA DEI MEDICI ITALIANI

ROMA 12 GIUGNO 2019

AUDITORIUM "COSIMO PICCINNO" MINISTERO DELLA SALUTE, LUNGOTEVERE RPA, 1 ORE: 15.00-16.00

15.00 PRESENTAZIONE
PIERINO DI BERNARDI
RESPONSABILE ANAAO GIOVANI
GIAMPAOLO LUZZI
DIRETTORE ASSOCIAZIONE LIBERI SPECIALIZZANDI

LO STATO DELL'ARTE DELLA FORMAZIONE POST LAUREA IN ITALIA
MASSIMO MINERVA
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE LIBERI SPECIALIZZANDI

LE PROPOSTE PER UN NUOVO SISTEMA DI FORMAZIONE POST LAUREA
ALESSANDRO CONTE
VICE RESPONSABILE NAZIONALE ANAAO GIOVANI

INTERVENTO DI MANUEL TUZI
COMPIENTE COMMISSIONE CULTURA
CAMERA DEI DEPUTATI

17.30 CONCLUSIONI
CARLO PALERMO
SEGREARIO NAZIONALE ANAAO ASSOCIED

È PREVISTO L'INTERVENTO DEL MINISTRO DELLA SALUTE, GRALIA GRILLO

ANAAO ASSOCIED ASSOMED
LIBERISTI MEDICI DEBETISTI

FIRMATO IL RINNOVO DEL CCNL 2016-2018

Una ripartenza e un ritorno alla normalità dopo 10 anni di blocchi e di tagli.

- È ripartito l'orologio
- Nessuno prende di meno
- Qualcosa di più su disagio
- Riparte la carriera per tutti
- Recuperata l'anzianità perduta
- Il contratto investe sui giovani neoassunti e con meno di cinque anni
- Il contratto investe anche sul meno giovani con più voci fisse in stipendio e maggiori benefici sulla pensione e sulla liquidazione
- Nuove tutele (maternità, ferie, assenze per visite specialistiche, terapie salvavita e motivi familiari)
- Ripresa della contrattazione decentrata
- Nessun arretramento sulla parte normativa
- Difesa la libera professione intramoenia
- Aumentata la massa salariale, base degli aumenti del prossimo CCNL
- Difeso il diritto al riposo
- Recuperati tutti i periodi lavorativi effettuati per ricostruire l'anzianità di servizio
- Valorizzazione della contrattazione decentrata

ANAAO ASSOCIED ASSOMED
LIBERISTI MEDICI DEBETISTI

FIRMATO IL RINNOVO DEL CCNL 2016-2018

Una ripartenza
e un ritorno
alla normalità
dopo 10 anni
di blocchi
e di tagli.

- È ripartito l'orologio
- Nessuno prende di meno
- Qualcosa di più su disagio
- Riparte la carriera per tutti
- Recuperata l'anzianità perduta
- Il contratto investe sui giovani neoassunti e con meno di cinque anni
- Il contratto investe anche sui meno giovani con più voci fisse in stipendio e maggiori benefici sulla pensione e sulla liquidazione
- Nuove tutele (maternità, ferie, assenze per visite specialistiche, terapie salvavita e motivi familiari)
- Ripresa della contrattazione decentrata
- Nessun arretramento sulla parte normativa
- Difesa la libera professione intramoenia
- Aumentata la massa salariale, base degli aumenti del prossimo CCNL
- Difeso il diritto al riposo
- Recuperati tutti i periodi lavorativi effettuati per ricostruire l'anzianità di servizio
- Valorizzazione della contrattazione decentrata

